# REPUBBLICA ITALIANA



# **DELLA REGIONE PUGLIA**

Anno XXXIX BARI, 23 LUGLIO 2008 N. 118



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

# Il Bollettino Ufficilale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

### Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni:
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- 1) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regioanle;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- 1) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

### INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di  $\in$  154,94 oltre IVA al 20% (importo totale  $\in$  185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di  $\in$  11,36 oltre IVA (importo totale  $\in$  13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

### **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno vlidità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

# SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

### PARTE SECONDA

# Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1042

L.N. 431/98 – art. 11 – anno 2006 – Comuni di Carpignano Salentino e Torricella – Fondi di premia-

Pag. 13572

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1043

Ascoli Satriano (Fg) – Piano Urbanistico Generale (P.U.G.). Legge regionale 27/07/2001, n. 20. Recepimento determinazioni di adeguamento assunte nella Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 11 comma 9 Legge regionale n. 20/2001. Attestazione di compatibilità.

Pag. 13573

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1045

POR Puglia 2000-2006. Misura 6.3, azione d) "Realizzazione dell'osservatorio della finanza locale". Disposizioni amministrative ed approvazione schema di progetto.

Pag. 13582

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1046

Ulteriori correzioni e rettifiche materiali alla cartografia approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 580/2007 e successive modifiche ed integrazioni di approvazione definitiva del PRAE di cui alla Legge regionale n. 37/85.

Pag. 13599

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1047

Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Fondazione Gas Natural in materia di protezione dell'ambiente. Ratifica.

Pag. 13600

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1048

Variazione al Bilancio di previsione 2008, art. 42 Legge regionale n. 28/01 e art. 10 della Legge regionale n. 41/07. Iscrizione fondi ministeriali relativi alla Legge n. 196/97.

Pag. 13605

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giuqno 2008, n. 1087

Nuovo Sistema Informativo Sanitario della Regione Puglia (NSISR). Esito procedura di gara. Contratto. Adempimenti.

Pag. 13609

### PARTE SECONDA

# Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIO-NALE 25 giugno 2008, n. 1042

# L.N. 431/98 – art. 11 – anno 2006 – Comuni di Carpignano Salentino e Torricella – Fondi di premialità.

L' Assessore all' Assetto del Territorio - Settore Edilizia Residenziale Pubblica, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Settore, riferisce:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Con deliberazione n. 1158 dell' 11/7/2007 la Giunta Regionale ha ripartito tra i Comuni i fondi a disposizione per l'anno 2006 ed ha accantonato la somma di euro 7.600.000,10 per premialità nei confronti dei Comuni che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. del 7/6/99, avessero concorso con fondi propri ad incrementare le risorse loro attribuite.

Con deliberazione n. 151 del 12/2/2008 la Giunta Regionale ha ripartito tra i Comuni che avevano cofinanziato l'intervento per l'anno 2006 la somma messa a disposizione per premialità.

I Comuni di Carpignano Salentino e Torricella non risultano inseriti in detta deliberazione n. 151/2008.

# **VISTO CHE:**

 il Comune di Torricella aveva integrato con fondi del proprio bilancio le risorse attribuitegli con deliberazione n. 1158/2007, aveva presentato regolare richiesta di partecipazione al fondo di premialità perfezionando l'iter previsto nei modi e nei tempi stabiliti e solo per mero errore materiale non era stato inserito tra i Comuni beneficiari del contributo per premialità;

- il Comune di Carpignano Salentino, pur avendo partecipato al cofinanziamento con fondi a carico del proprio bilancio, perfezionando l'iter previsto nei modi e nei tempi stabiliti, aveva dichiarato, con la nota di trasmissione degli atti per accedere al contributo assegnato con deliberazione n. 1158/2007, di non aver messo a disposizione alcun fondo a carico del proprio bilancio. L'Ufficio istruttore, indotto così in errore, non aveva inserito il Comune di Carpignano Salentino tra i Comuni beneficiari del fondo di premialità di cui alla deliberazione n. 151/2008.

Tutto ciò premesso, considerata la disponibilità residua dei fondi accantonati con la deliberazione 1158/2007, al fine anche di evitare una ulteriore penalizzazione per i cittadini meno abbienti destinatari dei contributi in parola, si propone di assegnare ai Comuni di Carpignano Salentino e Torricella il fondo integrativo per premialità, quantificato nei modi di cui alla deliberazione di G.R. n. 1158/2007, ammontante a: euro 9.711,00 per Carpignano Salentino; euro 3.799,85 per Torricella.

### **COPERTURA FINANZIARIA**

La spesa riveniente dal presente provvedimento, pari a euro 13.510,85, rientra nella somma complessiva di euro 39.768.709,10 a disposizione della Regione per le finalità di cui all'art. 11 - L. n. 431/98 - anno 2006 - e trova copertura finanziaria così come dettagliatamente riepilogato con deliberazione di G.R. n. 1158/2007.

Detti fondi saranno impegnati con successivi provvedimenti del Dirigente del Settore E.R.P. Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla

Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

# LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Settore;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- Di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di assegnare ai Comuni di Carpignano Salentino e Torricella il contributo integrativo per premialità, quantificato nei modi di cui alla deliberazione di G.R. n. 1158/2007, ammontante a: euro 9.711,00 per Carpignano Salentino; euro 3.799,85 per Torricella.
- Il Settore E.R.P. provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento ai Comuni interessati. I Comuni, in dipendenza di tale nuova assegnazione fondi, dovranno rimodulare gli importi attribuiti ai richiedenti e assegnare ai medesimi gli importi derivanti dalla originaria assegnazione regionale, aumentati dei fondi comunali e degli ulteriori fondi regionali relativi alla premialità,tenendo però sempre conto che il contributo massimo concedibile deve essere contenuto nei limiti di cui all'art. 2 commi 3 e 4 del DM. del 7/6/99.

I Comuni dovranno pertanto a consuntivo ritrasmettere le graduatorie all'Assessorato.

- Il Dirigente del Settore provvedere come previsto alle erogazioni.
- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA On. Nichi Vendola DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1043

Ascoli Satriano (Fg) – Piano Urbanistico Generale (P.U.G.). Legge regionale 27/07/2001, n. 20. Recepimento determinazioni di adeguamento assunte nella Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 11 comma 9 Legge regionale n. 20/2001. Attestazione di compatibilità.

L'Assessore all'Urbanistica, dott.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'Istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio 2° di seguito esplicitata e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistica, riferisce quanto segue:

Con nota n. 17738, pervenuta all'Assessorato all'Urbanistica in data 27.07.2007 ed acquisita al protocollo del 08.08.2007, il Comune di Ascoli Satriano ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici relativi al P.U.G. del proprio territorio per il controllo di compatibilità da effettuarsi da parte della Giunta Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 11, punto 7 della L.R. n. 20/2001 recante "Norme generali di governo ed uso del territorio".

Con deliberazione n.2216 del 21/12/2007, per le motivazioni esplicitate nella relazione istruttoria effettuata dai competenti uffici del Settore urbanistico Regionale, parte integrante dello stesso atto, la Giunta regionale ha attestato la non compatiblità del P.U.G. al Comune di Ascoli Satriano e ciò ai sensi dell'art. 11 - commi 7 e 8 - della stessa L.R. n.20/2001.

Con nota n.706 del 22/01/2008 il Sindaco del Comune di Ascoli Satriano, in base alle disposizioni di cui all'art. 11 - comma 9 - della L.R. n.20/2001, ha indetto per il giorno 31/01/2008 specifica Conferenza di Servizi da tenersi presso l'Aula consiliare del Comune di Ascoli Satriano. Con nota regionale prot. n. 179/SP del 29/01/2008 a firma dell'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente si confermava il rinvio della C. di S. alla data del 01/02/2008, con invito a convocare anche

l'Amministrazione Provinciale di Foggia.

La Conferenza di Servizi ha avuto luogo in quattro distinte riunioni (tenutesi nei giorni 01.02.2008, 05.02.2008, 11.02.2008 e 28.02.2008) con il seguente svolgimento:

# Seduta del 01.02.2008

Il giorno 1/febbraio 2008, alle ore 11,30, presso l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia, regolarmente convocata ai sensi della vigente legislazione regionale in materia di approvazione dei piani urbanistici, ex L.R. 20/01, sono presenti:

- Assessore all'urbanistica della Regione Puglia: Prof.ssa Angela Barbanente
- Il Sindaco della Città di Ascoli Satriano: dott.
   Antonio Rolla
- Il Dirigente del Settore Urbanistico Regionale: ing. Nicola Giordano
- Il Dirigente dell'Ufficio Strumentazione Urbanistica Reg./le : arch. Fernando di Trani;
- Il dirigente del Settore Tecnico della Città di Ascoli Satriano: arch. Gioacchino Casamassima
- Il progettista del PUG della Città di Ascoli Satriano: Arch. Bartolomeo D'Emilio
- Funge da segretario della Conferenza dal Segretario Comunale dott. Paolo De Bonis

Preliminarmente il Sindaco consegna fascicolo con le controdeduzioni ai rilievi fatti con la delibera regionale 2216 del 21/12/2007.

Con riferimento alle altre osservazioni fatte si passa a discutere i singoli punti della Del. di G.R. n. 2216/07

# **PUNTO 1: ARE PROTETTE**

Il Sindaco produce gli elaborati integrativi e sostitutivi individuati come : Tavola 14/f ter-ATD- vincoli faunistici boschi . macchie , biotopi SIC-IT 9120011; Tavola 20/e ter previsioni strutturali- intero territorio comunale redatto su CTR. Nei suddetti elaborati è riportata la perimetrazione delle aree di cui al SIC IT 91211, che allo stato, per un mero disguido, non è stata rimessa ufficialmente al competente ufficio

Parchi della Regione l'elaborato relativo allo "Studio di valutazione d'incidenza", richiesto dal settore regionale Ecologia con nota 6486 del 19/aprile 2007, per cui con riferimento a quanto sopra il Sindaco comunica che provvederà immediatamente ad adempiere alla richiesta. Inoltre si conviene che la cartografia riporti il perimetro dell'area protetta "Parco fluviale del Fiume Ofanto.

# PUNTO 2: PUTT/Paesaggio

ATD vincoli archeologici: si ritiene di dover acquisire i decreti emessi dal competente Ministero del BB.CC.AA.

ATD Beni culturali: si prende atto che nella Tavola 21 bis adottata dal Consiglio Comunale sono riportate per l'ambito urbano le aree cosi dette "VAC" e "VAR" riferite rispettivamente a vincoli e segnalazione architettonica, per le quali si conviene di differenziarne la natura con relativa cartograficizzazione.

ATD Beni "Tratturi": dal raffronto tra la Tavola 14 in scala 1/25000 e la Tavola 20/c in scala 1/10.000 si rilevano carenze circa il riporto dei tratturi stessi (esemplificativamente quello individuato con il n° 445 è riportato solo parzialmente); si conviene, quindi, la necessità di un controllo più accurato anche sulla scorta degli atti ufficiali dell'ufficio regionale dei tratturi. A tale proposito il Sindaco fa presente che sono in corso i lavori della Conferenza di servizi per l'approvazione del piano tratturi del comune.

ATD Beni "Masserie e Poste": si conviene in ordine alla necessità, secondo quando previsto dal PUTT/P, del loro riporto su cartografia catastale in opportuna scala (se. 1:2000), e con conseguente individuazione delle aree di pertinenza e della aree annesse.

ATD "Corsi d'acqua": dal raffronto tra la cartografia prodotta e l'ortofoto digitale si rilevano carenze in ordine alla lettura del territorio e, quindi, al mancato riporto della idrografia superficiale e di corsi d'acqua (esemplificativamente si

confronti la riportata interruzione del corso d'acqua contraddistinto con il n°445); si conviene pertanto di operare approfondimenti in ordine ai caratteri idrogeologici del territorio provvedendo alla relativa cartografazione e indicazione delle norme di tutela;

ATD "Geomorfologia": se ne rileva la carenza e si conviene, pertanto, di pervenire ad approfondimenti in ordine alla effettiva situazione geomorfologica e conseguente cartograficizzazione.

ATD "Boschi e macchie": si conviene in ordine alla necessità di ulteriori approfondimenti, anche sulla base dell'ortofoto digitale pervenendo alla integrazione cartografica delle indicazioni rilevate nel PUG

# **PUNTO 3: AMBITI TERRITORIALI ESTESI**

Per quanto riguarda gli ATE si conviene che ad esito delle integrazioni ed approfondimenti degli ATD in ordine alla necessità della conseguente rivisitazione e/o integrazione dei valori paesistici prospettati nel piano.

# **PUNTO 4: SETTORE PRODUTTIVO**

In relazione alle zone produttive si conviene sul ridimensionamento della zona artigianale prevista dal PDF in misura pari a Ha 70 ubicata in un area fortemente acclive, a una zona artigianale prevista dal PUG per una superficie di Ha 3 su parte pressoché pianeggiante lungo la via Stingi già urbanizzata ed interessata da alcuni insediamenti esistenti, come prospettato in questa sede dall'Amm/ne Com/le.

Per quanto riguarda la zona industriale il Sindaco comunica che la zona industriale esistente è in stato di avanzata realizzazione e di quanto sopra la Conferenza ne prende atto. Su proposta del Sindaco i lavori della Conferenza vengono sospesi alle ore 15,00 ed aggiornati alla data del 5.02.08 alle ore 14,30, previa comunicazione del presente verbale all'Amministrazione Provinciale di Foggia.

# Seduta del 05.02.2008

Il giorno 5/02/2008, alle ore 15,00, in prosie-

guo della seduta del 01/02/08 presso l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia, ai sensi della vigente legislazione regionale in materia di approvazione dei piani urbanistici, ex L.R. 20/01, sono presenti:

- Assessore all'urbanistica della Regione Puglia: Prof.ssa Angela Barbanente
- Il Sindaco della Città di Ascoli Satriano: dott.
   Antonio Rolla
- Il Dirigente del Settore Urbanistico Regionale: ing. Nicola Giordano
- Il Dirigente dell'Ufficio Strumentazione Urbanistica Reg./le : arch. Fernando di Trani;
- Il dirigente del Settore Tecnico della Città di Ascoli Satriano: arch. Gioacchino Casamassima
- Il progettista del PUG della Città di Ascoli Satriano: Arch. Bartolomeo D'Emilio
- Funge da segretario della Conferenza dal Segretario Comunale dott. Paolo De Bonis

Preliminarmente il Sindaco consegna la documentazione inerente la trasmissione del verbale della seduta del 01/02/2008 alla Amministrazione provinciale per quanto di propria competenza, a mezzo di nota Fax prot.NO 1153 in data 04/02/2008

Con riferimento alle altre osservazioni richiamate nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2216/2007 si passa a discutere i singoli punti non ancora esaminati e relativi al settore residenziale

# **PUNTO 5 : SETTORE RESIDENZIALE**

Si passa alla disamina delle zone omogenee di tipo A e B in generale; si conviene in particolare nei termini seguenti:

Per quanto attiene alla zona omogenea di tipo A centro storico all'art. 6 01 delle NTA si depenna al sub 3 il secondo comma, rilevando che la previsione di nuova edificazione nel nucleo più antico non risponde a esigenze oggettive di valorizzazione del tessuto edilizio esistente.

A riguardo della zona normata con l'art. 6.02 si condivide che le caratteristiche architettoniche di

pregio e la intitolazione "'Centro antico" contrastino con la tipologia di zona omogenea Bl e con la ammissione di nuove costruzioni previste all'ultimo comma dello stesso articolo, considerate eventuali.

Pertanto lo stesso articolo viene così modificato " art. 6.02- Zona Al - centro antico" e l'ultimo comma viene soppresso

- A riguardo della zona B05, a valle della via Minerva si evidenzia che l'area è soggetta per una buona parte alle previsioni del PAI come area ad alta probabilità di inondazione, e per tanto necessita di una pianificazione attuativa preventiva estesa all'intera zona, con ripartizione di utili ed oneri tra i proprietari, che lasci libera da edificazione le arre soggette ad alta pericolosità curando la regimentazione delle acque ; il tutto da sottoporre al parere dell' Autorità di Bacino,
- A riguardo delle zone omogenee periurbane di tipo B2, oggetto di accoglimento d'osservazioni di cittadini, da parte del Consiglio Comunale, alla luce di preesistenze edilizie, si ritiene di dover limitare l'altezza a m. 7,50 con due piani fuori terra e ciò in relazione alla localizzazione marginale rispetto al centro urbano.

Il Sindaco, previo chiarimento dell'ufficio tecnico comunale, evidenzia che le zone omogenee di tipo B03 e B04 sono pressoché sature e che le osservazioni prospettate in questa sede sono sotto il profilo tecnico ma confermative della filosofia del PUG.

Infine proseguendo nella lettura più puntuale del Piano si rileva la necessità a riguardo degli standards di operare opportuni approfondimenti circa la verifica degli stessi.

A questo punto si aggiorna la seduta nello stesso luogo alla data del alle ore con obbligo per l'Amministrazione di notificare il presente verbale all'Amministrazione provinciale.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto.

### Seduta del 11.02.2008

Il giorno 11/02/2008 alle ore 13,00 in prosieguo della seduta del 5/02/2008 e in prosieguo della seduta del 01/02/08 presso l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia, ai sensi della vigente legislazione regionale in materia di approvazione dei piani urbanistici, ex L.R. 20/01, sono presenti:

- Assessore all'urbanistica della Regione Puglia: Prof.ssa Angela Barbanente
- Il Sindaco della Città di Ascoli Satriano: dott.
   Antonio Rolla
- Il Dirigente del Settore Urbanistico Regionale: ing. Nicola Giordano
- Il Dirigente dell'Ufficio Strumentazione Urbanistica Reg./le : arch. Fernando di Trani;
- Il dirigente del Settore Tecnico della Città di Ascoli Satriano: arch. Gioacchino Casamassima
- Il progettista del PUG della Città di Ascoli Satriano: Arch. Bartolomeo D'Emilio
- Funge da segretario della Conferenza dal Segretario Comunale dott. Paolo De Bonis

Preliminarmente il Sindaco consegna la documentazione inerente la trasmissione del verbale della seduta del 05/02/2008 alla amministrazione provinciale per quanto di propria competenza, a mezzo di nota Fax prot.? 1274 in data 06/02/2008

Con riferimento alle altre osservazioni fatte si passa a discutere i singoli punti della Del. di G.R. n. 2216/07 non ancora discussi nelle sedute precedenti:

Si passa alla disamina degli standard e del dimensionamento residenziale rilevando quanto segue:

- gli standard di pertinenza delle zone produttive non possono essere computate tra gli standard a servizio della residenza. Si rileva, tuttavia, l'esiguità di dette previsioni nell'economia complessiva degli standard, che comunque ampiamente soddisfano i minimi di legge. Si osserva,inoltre, che se anche si considerassero il parco del "seminario vecchio" ed il campo sportivo comunale come servizi di

- livello urbano e territoriale, gli standard di quartiere sarebbero comunque soddisfatti.
- per quanto attiene il dimensionamento residenziale, si osserva che nelle zone d'espansione ubicate nei pressi della stazione ferroviaria si è operato un ridimensionamento notevole del carico insediativo previsto dal PDF vigente, assommando la popolazione insediabile a 4150 abitanti.
- si rileva inoltre che, alla luce delle dichiarazioni in ordine alla saturazione B03 e B04, del contenimento dell'altezza massima consentita nelle B2 e dei limiti insediativi dettati dal PAI per la zona B05, residuano nel centro urbano 385(PEEP/B), 164(B01), circa 90 (B05), 200 (C4) abitanti, per un totale di 839. A questa capacità insediativa aggiuntiva si deve sommare la previsione insediativa di 200 abitanti nella frazione San Carlo.
- si conviene di ridimensionare la capacità insediativa totale eliminando la previsione nella zona C4, condividendo che la sua localizzazione prospiciente la zona produttiva e al di là della fascia di rispetto cimiteriale rende inidonea la previsione dal punto di vista urbanistico e, in ragione della preesistenza di un manufatto produttivo e della vecchia previsione di zona D, si conviene circa l'opportunità di confermare la previsione di zona D del vecchio PDF, limitatamente al perimetro della zona C4 del PUG.

Si consegna un file contenente siti d'interesse archeologico forniti dall'Università di Foggia, incaricata della redazione della carta dei beni culturali della Regione, ai fini della integrazione degli ATD del PUTT/P e della definizione dei conseguenti ATE.

Si esaminano le norme tecniche della zona agricola ribadendo la necessità di modificare la disciplina delle zone rurali di interesse paesaggistico in correlazione alla classificazione degli ATE nel PUTT/P.

Si sottolinea che in quest'ultime zone, lotto minimo, densità e destinazioni d'uso previsti sono assolutamente incompatibili con gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni di tutela del PUTT/P. Pertanto la questione sarà oggetto di approfondimento della prossima seduta della conferenza di servizio da tenersi disponendo della cartografia e delle norme tecniche di attuazione integrate e modificate alla luce delle analisi paesaggistiche richieste.

Di quanto si è redatto, il presente verbale aggiornando la conferenza al 28/02/2008 alle ore 15.00.

# Seduta del 28.02.2008

Il giorno 28/02/2008 alle ore 15,00 in prosieguo della seduta del 11/02/2008, del 5/02/2008 e del 01/02/08 presso l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia, ai sensi della vigente legislazione regionale in materia di approvazione dei piani urbanistici, ex L.R. 20/01, sono presenti:

- Assessore all'urbanistica della Regione Puglia: Prof.ssa Angela Barbanente
- Il Sindaco della Città di Ascoli Satriano: dott.
   Antonio Rolla
- Il Dirigente dell'Ufficio Strumentazione Urbanistica Reg./le : arch. Fernando di Trani;
- Il Dirigente del Settore Tecnico della Città di Ascoli Satriano: arch. Gioacchino Casamassima
- Il Progettista del PUG della Città di Ascoli Satriano: Arch. Bartolomeo D'Emilio
- Funge da segretario della Conferenza il dott.
   Paolo De Bonis Segretario Comunale della città di Ascoli Satriano

Preliminarmente il Sindaco consegna la documentazione inerente la trasmissione del verbale della seduta del 11/02/2008 alla amministrazione provinciale per quanto di propria competenza, a mezzo di nota Fax prot. ? 1461 in data 12/02/2008

Il Sindaco fornisce la seguente documentazione integrativa e sostitutiva costituita dai seguenti elaborati:

Tav. 14 /a bis, Tav. 14/c bis, Tav. 14/c.l, Tav. 14/c.2, Tav. 14/d bis, Tav. 14/f bis, 14/h, Tav. 14/i, Tav. 14/l, Tav. 14/g, Tav. 20/a bis, Tav. 20/b bis, Tav. 20/c bis, Tav. 20/d bis, Tav. 20/e bis,

Tav. 20 ter, Tav. 21/a bis, Tav. 21 ter, Tav. 22 ter, Allegato B Norme tecniche di attuazione.

Esaminati i documenti presentati, si prende atto delle integrazioni e sostituzioni operate onde conseguire la compatibilità richiesta dalla legge regionale n. 20/01, che si condividono integralmente. Esse sono le seguenti:

- le tavole relative agli ambiti distinti riportano le aree di pertinenza e le aree annesse oltre che su C.T.R. anche su cartografia catastale con particolare riferimento ai beni culturali diffusi nel territorio agrario e i siti archeologici;
- le tavole relative all'ambito territoriale distinto idrologia superficiale (Tav. 14/d bis) riportano il reticolo idrografico in uno alle aree annesse dello spessore di m 300 per il Fiume Ofanto e Carapelle, di m. 150 per gli affluenti principali e di m. 50 per gli affluenti secondari;
- in relazione all'allegato B Norme tecniche di attuazione, le stesse riportano integrazioni e modifiche, che si condividono in quanto conformi a quanto concordato nella precedente riunione, per gli articoli:
- Art. 4.01.a, Art. 4.02, Art. 4.03, Art. 4.05. Art. 4.06. Art. 4.07.3. Art. 4.07.03/bis; Art.4.07.5.1, Art.4.07.5.2, Art. 4.07.6.1, Art.4.08. Art.4.08.1. Art. 5.01. Art.6.01, Art. 6.02, Art. 6.03.2. Art. 6.04. Art.6.05.3. Art. 6.07.

Si prende atto altresì che, così come concordato nella precedente riunione di Conferenza, i parametri relativi al lotto minimo di intervento in zona agricola sono stati indicati in mq 10.000 anziché 5.000. Inoltre, in relazione alla ridefinizione concordata nella stessa riunione degli ATE, per ogni singolo ATE sono state previste altezze diverse a seconda del livello di tutela, da un massimo di m 7.50 a un minimo di 4.50.

Per quanto riguarda l'Art. 4.07.2 la modifica apportata consiste nella introduzione di un ultimo comma relativo alla ricognizione dei corsi d'acqua.

Per quanto riguarda l'Art. 4.07.3 la modifica

apportata consiste nella introduzione di un nuovo primo comma relativamente alla caratterizzazione boschiva del territorio. -Per quanto riguarda l'Art. 4.07.5 la modifica apportata consiste nell'integrazione dei beni archeologici e relativa disciplina. Per quanto attiene ai documenti di seguito indicati, si conviene quanto in appresso. Le tavole Tav. 20/a bis, Tav. 20/b bis, Tav. 20/c bis, Tav. 20/d bis, Tav. 20/e bis relative alle previsioni strutturali sono da integrare con riamagliamenti e/o riclassificazioni degli ambiti territoriali estesi paesaggistici in una logica di continuità territoriale e omogeneità rispecchianti la rilevanza e la consistenza dei valori paesaggistici dei beni presenti, come indicato nelle tavole stesse.

Le tavole relative all'ambito territoriale del Parco regionale del fiume Ofanto deve essere interessato da due diverse classificazioni coincidenti con la zona 1 e zona 2 del parco stesso, rispettivamente classificate ATE di tipo A e ATE di tipo B;

Le tavole relative agli ambiti territoriali distinti vincoli faunistici, ecc. (Tav. 14/f bis) devono riportare anche le aree annesse dello spessore di m. 100;

Le tavole relative agli ambiti territoriali distinti geomorfologia (Tav. 14/i ) devono riportare una integrazione dei versanti significativi e delle linee di crinali in uno alle aree annesse dello spessore di m. 100.

In relazione all'allegato B Norme tecniche di attuazione, si conviene quanto segue. Per quanto riguarda l'Art. 4.02 la modifica da apportare consiste nella definizione di zona Agricola E per i territori di cui agli ATE E e D, nonché nella eliminazione della parola "'industriale" al comma 2 che è stata sostituita con la parola" produttive", e nella introduzione dopo la parola "carburanti" delle parole" nonché le infrastrutture tecnologiche come"

Per quanto riguarda l'Art. 4.03 la modifica da apportare consiste nella eliminazione dell'intero comma 2

Per quanto riguarda l'Art. 4.05 la modifica da apportare consiste nella eliminazione del riferimento al'ATE tipo D sia nel titolo che al comma 1. Inoltre alla fine del comma 1 sono da aggiungere le seguenti parole "sono da incentivare l'agriturismo e il turismo rurale che consenta il recupero del patrimonio architettonico esistente". Al terzo comma deve essere eliminato l'inciso posto tra parentesi.

Per quanto riguarda l'Art. 4.06 la modifica da apportare consiste nella sostituzione del parametro 10.000 relativo alla superficie minima fondiaria con il parametro 20.000 mq. Per quanto riguarda l'Art. 4.07.6.1 la modifica da apportare consiste nell'inserimento dopo la parola "architettoniche" delle seguenti parole ", avendo cura di salvaguardare i caratteri tipologici dei beni da tutelare e di contenere 1 altezze degli ampliamenti nei limiti e nelle sagome dei manufatti esistenti.

Per quanto riguarda l'Art. 4.08, esso deve essere modificato con l'introduzione di specifica disciplina per ogni singola zona indicata con le sigle D1, D1a, D1b e D1c. nonché introducendo le altezze massima pari a 7.50 m e, per la zona PIP via Cerignola, il rinvio a una variante al PIP finalizzata al recupero delle volumetrie assentite e non più realizzabili in conseguenza dell'apposizione del vincolo archeologico.

Per quanto riguarda l'Art. 6.03.2 la modifica da apportare consiste nella riduzione dell'indice fondiario da 9 a 5 mc/mq in adesione alle disposizioni legislative in vigore.

Si prende atto, in conclusione, che tutte le modifiche concordate nella precedente riunione della Conferenza sono state effettivamente introdotte.

Subordinatamente alla introduzione negli atti di Piano delle modifiche-prescrizioni sopra riportate, la Conferenza dei servizi

### **DETERMINA**

La compatibilità del PUG ai contenuti dell'art.

9 della legge regionale n. 20/2001:

La compatibilità del PUG ai contenuti del PUTT/Paesaggio.

Ciò premesso nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi il 28/02/2008, a fronte delle specifiche problematiche precedentemente approfondite e dei nuovi elaborati scritto - grafici integrativi e sostitutivi ( rispetto a quelli adottati con deliberazione consiliare n. 14 del 15.02.2007 ) predisposti dal Comune di Ascoli Satriano, si è addivenuto alle puntuali verifiche delle modifiche apportate al PUG, ritenute necessarie al fine di conseguire il controllo positivo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, cc.7 e 8, L.R. n.20/2001.

Più puntualmente gli elaborati, sostitutivi e integrativi di quelli già adottati con la Del. Di C.C. n.14 del 15/02/2007 e già modificati in seguito all'accoglimento delle osservazioni, acquisiti in sede di conferenza, sono: Rapporto del PUG con il PUTT/p:

Tav. 14/a bis

A.T.E. - CARTOGRAFIA I.G.M. (SCALA 1:30.000)

Tav. 14/Cbis

AID. - VINCOLI E SEGNALAZIONI ARCGEOLOGICHE ED ARCHITETTONICHE (scala 1:30.000)

Tav. 14/C.1

AREE VINCOLATE E CON RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI (scala 1:5.000)

Tav. 14/C.2

SISTEMA DELLE MASSERIE E POSTE SU MAPPA CATASTALE (scala 1:5.000)

Tay. 14/d bis

A.T.D. - IDROLOGIA SUPERFICIALE (scala 1:30.000)

Tav. 14/f bis

A.T.D.-VINCOLI FAUNISTICI BOSCHI,

MACCHIE, BIOTOPI (scala 1:30.000)

Tav. 14/h

A.T.D. - GEOMORFOLOGIA: cigli e pendenze (scala 1:30.000)

Tav. 14/i

A.T.D. - GEOMORFOLOGIA: versanti significativi (scala 1:30.000)

Tav. 14/1

PUTT/P - SISTEMA DELLE TUTELE PARCO OFANTO (L.R. N37/2007) (scala 1:20.000)

Tav. 14/g

A.T.D. - GEOMORFOLOGIA: reticoli fluviali, arenili e piane alluvionali; cigli e crinali (scala 1:30.000)

### Previsioni strutturali:

Tav. 20/a bis INTERO TERRITORIO COMUNALE REDATTO SU C. T.R. (scala 1:10.000) • Tav. 20/b bis INTERO TERRITORIO COMUNALE REDATTO SU C. T.R. (scala 1:10.000)

Tav. 20/c bis INTERO TERRITORIO COMUNALE REDATTO SU C. T.R. (scala 1:10.000)

Tav. 20/dbis INTERO TERRITORIO COMUNALE REDATTO SU C.T.R. (scala 1:10.000)

Tav. 20/e bis INTERO TERRITORIO COMUNALE REDATTO SU C. T.R. (scala 1:10.000)

Tav. 20 ter PREVISIONI PROGRAMMA-TICHE PREVISIONI GENERALI (scala 1:5.000)

# Previsioni programmatiche:

Tav. 21/a bis PREVISIONI PROGRAMMATI-CHE VERIFICA STANDARD (scala 1:2.000)

Tav. 21 ter PREVISIONI PROGRAMMA-TICHE AMBITO URBANO-ZONIZZAZIONE (scala 1:2.000)

Tav. 22 ter PREVISIONI PROGRAMMA-TICHE INDIVIDUAZIONE P.U.E. (scala 1:2.000)

Allegato B NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Ciò stante e nel rispetto di quanto disposto dalla L.R. n.20/2001 (art. 11 comma 11), l'Amministrazione Comunale di Ascoli Satriano con nota prot.3985 del 17/04/2008 ha trasmesso copia del verbale n.4 del 28/02/2008 ai fini del conseguimento del controllo positivo ex art.9 L.R. n.20/01.

Tutto ciò premesso e preso atto degli adeguamenti operati dal Comune nel complesso e con particolare riferimento a quanto riportato negli elaborati sopra elencati dall'Amministrazione comunale ad esito delle risultanze della C.di S. del 28/02/2008, e preso altresì atto del verbale n.4, ove è operata una disamina puntuale delle diverse problematiche affrontate nel corso dei lavori di conferenza, deve rilevarsi che in ordine alle valutazioni operate dalla G.R. con Delibera n. 2216/2007 non sussistono più gli elementi che hanno comportato l'attestazione di non compatibilità e ciò in relazione alle modifiche convenute in sede di Conferenza di servizi ed introdotte negli elaborati di cui innanzi e che qui devono intendersi integralmente richiamate.

Alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone alla Giunta Regionale:

Di recepire la determinazione di adeguamento del P.U.G. del Comune di Ascoli Satriano, assunta dalla Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art.11 - comma 9 - L.R. n.20/2001, giusto verbale in data 28.02.2008 n. 4;

Di prendere atto delle conseguenti modifiche apportate agli elaborati del P.U.G. esaminati in conferenza di servizi e contenenti gli avvenuti adeguamenti cartografici e crittografici, dando atto altresì che gli elaborati costituenti il P.U.G. di Ascoli Satriano corrispondono a quelli in precedenza elencati (e puntualmente riportati nel verbale n.4 del 28.02.20089 e che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente

riportati;

Di prendere atto dell'avvenuta acquisizione agli atti d'Ufficio delle nuove "Norme tecniche di Attuazione" allegate alla nota comunale n.2220 del 03.03.2008, acquisita al protocollo del Settore Urbanistica con n.2362 del 13.03.2008;

Di attestare, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n.20/2001, per le motivazioni esplicitate nella relazione sopra riportata, la compatibilità del P.U.G. del comune di Ascoli Satriano con le disposizioni della L.R. n.20/2001 e del Piano Urbanistico Tematico per il Paesaggio approvato con deliberazione G.R. n.1748 del 15.12.2000;

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della 1.r. 7/97, punto d).

# Copertura Finanziaria di cui alla l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

# LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente f.f. Ufficio II e del Dirigente di Settore.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

- DI APPROVARE la relazione dell'assessore all'Assetto del Territorio;
- DI RECEPIRE la determinazione di adeguamento del P.U.G. del Comune di Ascoli Satriano, assunta dalla Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 11 comma 9 L.R. n.20/2001, giusto verbale in data 28.02.2008 n. 4;
- DI PRENDERE ATTO delle conseguenti modifiche apportate agli elaborati del P.U.G. dall'Amministrazione comunale, dando atto altresì che gli elaborati costituenti il P.U.G. di Ascoli Satriano sono quelli in relazione elencati e che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente riportati;
- DI ATTESTARE, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, per le motivazioni esplicitate nella relazione sopra riportata, la compatibilità del P.U.G. del Comune di Ascoli Satriano con le disposizioni della L.R. n.20/2001 e del Piano urbanistico Territoriale per il Paesaggio approvato con Deliberazione di G.R: n.1748 del 15/12/2000;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. e sulla G.U. (da parte del Settore Urbanistico Regionale).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1045

POR Puglia 2000-2006. Misura 6.3, azione d) "Realizzazione dell'osservatorio della finanza locale". Disposizioni amministrative ed approvazione schema di progetto.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione sulla base dell'istruttoria espletata dai Dirigenti Responsabili del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie e del Settore Finanze, riferiscono quanto segue:

### PREMESSO:

- che il POR 2000-2006 prevede che la Misura 6.3 Azione d) "Realizzazione dell'osservatorio della finanza locale" si propone di «sviluppare un osservatorio sulla finanza locale che misuri l'impatto della spesa pubblica sulle dinamiche di sviluppo locale. L'obiettivo dell'azione è di creare un sistema informativo telematico di monitoraggio e controllo indirizzato alla governance, da parte della Regione, delle attività che essa svolge sia al proprio interno che attraverso Enti locali, Aziende, Enti Strumentali e Agenzie destinatari della legiferazione e degli indirizzi della programmazione regionale nell'ambito del nuovo contesto di deleghe previsto dalla modifica del Titolo V della Costituzione e nella logica di rafforzamento del principio di sussidiarietà»;
- che la Regione Puglia, con deliberazione della Giunta Regionale n.1162 adottata nella seduta del 10 agosto 2001 ha approvato e successivamente sottoscritto, la Convenzione tra la Regione Puglia e la Società Tecnopolis CSATA che all'art. 1 provvede a «definire i rapporti, le modalità, i criteri e le prestazioni che la Società stessa, in qualità di concessionario dei lavori, dovrà fornire per la realizzazione delle singole azioni previste nella Misura 6.3, così come definita nella Scheda Tecnica del Complemento di Programmazione per la realizzazione del Programma Operativo

- Regionale (P.O.R.) della Regione Puglia approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1697 adottata nella seduta dell'11 dicembre 2000» assegnando tra l'altro a Tecnopolis la Realizzazione della finanza locale;
- che con deliberazione n. 945 del 07/07/2005 è stata sottoscritta la seconda Convenzione con Tecnopolis che all'art. 15 "Rinvio a norme" dispone che «Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione, si applicano le disposizioni indicate: nel POR Puglia 2000-2006 e relativo Complemento di Programmazione; nella Convenzione stipulata con Tecnopolis in data 10/10/2001; nelle deliberazioni di Giunta n. 1162/2001, n. 227/2002, n. 519/2002 e n. 2126/2003 e loro s.m.; APQ "Società dell'Informazione"; le norme del codice civile»:
- che il Complemento di programmazione prevede, nell'ultima versione approvata con la DGR n. 1955 del 27/11/2007, conferma che l'amministrazione responsabile del progetto è la regione Puglia, l'unità amm.va è l'Assessorato al Bilancio e Programmazione Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;
- che la legge regionale n. 7 del 21 maggio 2008 recante norme in materia di "Interventi in materia di riorganizzazione delle società partecipate regionali" prevede, al fine di rendere Tecnopolis quale società in house providing, la fusione della stessa con la società Finpuglia S.p.A..

# RILEVATO:

che l'intervento inizialmente prevedeva attività atte a soddisfare la normativa previgente di cui all'Art. 154 (Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali) del Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali, emanato con il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- che le attività all'epoca previste vanno aggiornate allo stato attuale sulla base dell'intervenuta Riforma del Titolo V della Costituzione. che ha inteso equiordinare il ruolo delle Autonomie Locali a quello degli altri enti riconosciuti a livello costituzionale, per cui risulta oggi ancor più necessario in forza della rinnovata autonomia finanziaria degli Enti locali sancita dall'art. 119 Cost, nonché dall'esigenza di dotare la Regione, alla luce delle recenti normative emanate dallo Stato relativamente al decentramento amministrativo e fiscale, di un utile strumento di monitoraggio per la misurazione degli impatti della spesa pubblica sulle dinamiche di sviluppo locale, per la raccolta ed elaborazione dei dati, per l'analisi delle entrate e delle spese e per l'analisi dei comportamenti di spesa anche in relazione a quanto previsto dalle norme sul patto di stabilità:
- che l'Amministrazione regionale con deliberazione n. 1236 del 30/08/2005 ha avviato le procedure di razionalizzazione del nuovo assetto organizzativo regionale;
- che nella suddetta delibera n. 1236/2005 è stato individuato nell'ambito dell'Assessorato Bilancio e Programmazione il Settore Finanze che prevede tra le sue competenze la definizione delle linee attuative della finanza pubblica in ossequio alla vigente normativa;

# CONSIDERATO:

- che nelle precedenti versioni del Complemento di Programmazione l'azione dell'Osservatorio della finanza regionale era sempre stata affidata all'Assessorato al Bilancio e Ragioneria restando l'azione di competenza della Misura 6.3 e la stessa incardinata alla Presidenza della Giunta regionale;
- che al seguito del mutato assetto organizzativo il Settore Politiche Comunitarie è stato accorpato al Settore Programmazione dell'Assessorato al Bilancio e Programmazione, assegnando conseguente-

- mente la Misura 6.3 dalla Presidenza G.R. all'Assessorato al Bilancio;
- che la Misura 6.3 prevede per l'azione d)
   "Osservatorio della finanza regionale" l'assegnazione di una disponibilità di euro 3.800.000,00;
- che il Settore Finanze ha già avviato con la Società Tecnopolis le attività di studio e di analisi per l'attuazione dell'Osservatorio il cui progetto di sintesi si allega alla presente deliberazione quale parte integrante per l'approvazione;
- che il Settore Finanze ha predisposto apposito progetto, qui allegato, con cui intende procedere alle attività conseguenti;

RAVVISATA pertanto la necessità di ricondurre le competenze operative al Settore Finanze, restando la competenza amministrativa della Misura 6.3 al Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;

# Si propone alla Giunta di:

- approvare il progetto predisposto dal Settore Finanze con la collaborazione della Società Tecnopolis, intitolato "Osservatorio della finanza regionale e locale", in ottemperanza di quanto disposto dalla Giunta regionale con DGR n. 1162 del 10/08/2001;
- di nominare il Dirigente del Settore Finanze responsabile unico dell'attuazione del progetto "Osservatorio della finanza regionale e locale" restando l'intervento di competenza della Misura 6.3 del POR Puglia 2000-2006;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Finanze a provvedere alla predisposizione del progetto definitivo contenete il cronoprogramma degli interventi ed il relativo quadro economico nell'importo massimo ammissibile di euro 3.800.000,00;
- di incaricare il Dirigente del Settore Finanze a

predisporre, avvalendosi della Società Tecnopolis, quanto previsto nel quadro economico di cui al punto 4 dell'allegato;

- di incaricare il Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie ad approvare con proprio atto il progetto definitivo, il cronoprogramma ed il quadro economico impegnando la relativa spesa, autorizzando il Dirigente del Settore Finanze a provvedere alle successive liquidazioni ed all'inserimento dei relativi dati nel sistema di monitoraggio MIR. Le liquidazioni dovranno essere trasmesse al responsabile della Misura 6.3 per i relativi adempimenti;

# Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e successive modifiche ed integrazioni

La spesa complessiva di euro 3.800.000,00 trova copertura nel fondo delle economie vincolate Cap. 1110060 del bilancio corrente sulle risorse assegnate alla Misura 6.3 del POR Puglia 2000-2006 sui Capitoli 1091603 e 1095603 come di seguito rappresentato:

- per euro 3.230.000,00 sul Cap. 1091603 di cui:
  - euro 2.441.608,40 sui R.S. anno di formazione 2000
  - euro 788.391,60 sui R.S. anno di formazione 2001
- per euro 570.000,00 sul Cap. 1095603 sui R.S. anno di formazione 2000

All'impegno di spesa provvedere con successivo atto di prelievo, iscrizione ed impegno il Dirigente responsabile del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie titolare della relativa UPB secondo le modalità sopra indicate.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto di pianificazione e programmazione rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. f), della L.R. n.7/97.

# LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti Responsabili del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie e Finanze;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

# **DELIBERA**

- di approvare la relazione innanzi esposta dall'Assessore al Bilancio e Programmazione;
- di approvare il progetto intitolato "Osservatorio della finanza regionale e locale", allegato al presente provvedimento quale parte integrante, predisposto dal Settore Finanze, con la collaborazione della Società Tecnopolis in ottemperanza di quanto disposto dalla Giunta regionale con DGR n. 1162 del 10/08/2001;
- di nominare il Dirigente del Settore Finanze responsabile unico dell'attuazione del progetto "Osservatorio della finanza regionale e locale" restando l'intervento di competenza della Misura 6.3 del POR Puglia 2000-2006;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Finanze a provvedere alla predisposizione del progetto definitivo contenente il cronoprogramma degli interventi ed il relativo quadro economico nell'importo massimo ammissibile di euro 3.800.000,00;
- di incaricare il Dirigente del Settore Finanze di predisporre, avvalendosi della Società Tecnopolis, i capitolati tecnici ed i disciplinari delle gare da attivare ed a trasmetterli al set-

tore Affari Generali per i successivi adempimenti di competenza;

- di dare incarico al Dirigente del Settore Finanze a dare attuazione a quanto previsto nel progetto "Osservatorio della finanza regionale e locale", ed a provvedere a tutti i successivi adempimenti sentiti i Dirigenti dei Settori Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie, Enti Locali nonché, per quanto di specifica competenza, il responsabile della Misura 6.3. del POR Puglia 2000-2006;
- Programmazione e Politiche Comunitarie ad approvare con proprio atto, su proposta del Dirigente del Settore Finanze in qualità di RUP, il progetto definitivo, il cronoprogramma ed il quadro economico impegnando la relativa spesa e di provvedere al relativo

impegno di spesa secondo le modalità indicate in premessa nella sezione copertura finanziaria;

- di autorizzare il Dirigente del Settore Finanze a provvedere ad adottare i successivi atti compresi quelli di liquidazione ed all'inserimento dei relativi dati nel sistema di monitoraggio MIR. Tutti gli atti e le determinazioni adottate dovranno essere trasmesse al responsabile della Misura 6.3;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

# OSSERVATORIO DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE

# 1)Premessa

In analogia a quanto previsto dall'Art. 154 (Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali) del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, emanato con il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la Regione Puglia, nell'ambito delle Misure definite nel Programma Operativo Regionale 2000-2006, ha previsto la "Realizzazione dell'Osservatorio della Finanza locale" quale azione d) della Misura 6.3 denominata "Sostegno all'innovazione degli enti locali".

Tale intervento, anche alla luce della Riforma del Titolo V della Costituzione, che ha inteso equiordinare il ruolo delle Autonomie Locali a quello degli altri enti riconosciuti a livello costituzionale, risulta oggi ancor più necessario in forza della rinnovata autonomia finanziaria degli Enti locali sancita dall'art. 119 Cost. nonché dall'esigenza di dotare la Regione, alla luce delle recenti normative emanate dallo Stato relativamente al decentramento amministrativo e fiscale, di un utile strumento di monitoraggio per la misurazione degli impatti della spesa pubblica sulle dinamiche di sviluppo locale, per la raccolta ed elaborazione dei dati, per l'analisi delle entrate e delle spese e per l'analisi dei comportamenti di spesa anche in relazione a quanto previsto dalle norme sul patto di stabilità.

2)Descrizione ed analisi critica del contesto attuale; emersione dei relativi fabbisogni

2A) La riforma del Titolo V della Costituzione, nel confermare la potestà legislativa ad appannaggio dello Stato e delle Regioni, ha sancito che "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono ed applicano tributi ed entrate proprie, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito dei tributi erariali riferibile al loro territorio".

Gli enti locali possono quindi applicare imposte, tasse ed altri prelievi forzosi solo se espressamente previsti dalla legislazione statale o regionale.

Gli artt. 117 e 119 Cost. richiamano l'armonizzazione dei bilanci pubblici ed il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario nelle materia di legislazione concorrente dello Stato e delle Regioni. Quindi lo Stato dovrà emanare le norme di principio e le Regioni le norme di attuazione.

Il raggio d'azione del coordinamento regionale riguarda l' armonizzazione dell'imposizione dei Comuni, delle Città metropolitane, delle Province della stessa Regione, poiché solo su queste realtà "sarebbe concepibile l'esercizio del potere in questione" e la definizione dei contenuti dell'autonomia impositiva degli enti locali, nel rispetto dei principi fondamentali emanati con legge dello Stato.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Così C.Preziosi, *I nuovi poteri tributari delle autonomie locali*, "Rass. Trib." n° 5/2005) pag. 583; inoltre, R.Perez, L'autonomia finanziaria degli enti territoriali, in "Rass. Trib.", n° 1/2007, pag. 78 e ss., V. Ficari, L'autonomia tributaria degli enti locali e la legge finanziaria 2007, in "Rass. Trib. n° 3/2007, pag. 883 e ss., A. Uricchio, Tributi

Oltre alla materia tributaria, l'osservatorio si occuperà della raccolta, studio, ottimizzazione ed omogeneizzazione dei dati contabili ed extra-contabili e della finanza pubblica degli enti territoriali pugliesi, delle loro società ed aggregazioni.

Nell'ambito di tanto, emerge una criticità principale, costituita dalla necessità di porre in rete, liberamente usufruibile, i dati della finanza degli enti territoriali pugliesi, in termini di quantità e qualità delle entrate tributarie e non, di uscite, di vincoli e loro rispetto, con le aggregazioni per funzioni (personale, servizi sociali, culturali, ecc.), di quantità e qualità dei controlli effettuati, di rappresentazione di bilancio degli enti e delle loro aziende o società partecipate. Una criticità accessoria è costituita dalla necessità che le ragionerie degli enti territoriali pugliesi possano dialogare tra loro in via telematica, ad esempio per l'imputazione delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità, e che gli uffici tributari degli stessi enti possano accedere ad un comune base di Information technology, dialogante con le Agenzie erariali, con le società riscossione, concessionarie Equitalia e con le private di l'omogeneizzazione e validazione dei dati dei contribuenti, ecc. Tanto è ad esempio espressamente richiesto in via telematica per la insussistenza di crediti iscritti a ruolo, allorquando devesi pagare mandati superiori a € 10.000, giusta art. 48-bis, DPR 29/9/1973, n° 602, come interpolato dal comma 9, art. 2, D.L. 262 del 3/10/2006 conv. in L. 286/2006 e dall'art. 36 D.L. 248 del 31/12/2007.

2B) Flussi di dati da Province e Comuni per il bilancio preventivo, di assestamento generale e consuntivo

E' necessario che la Regione conformi la propria attività ai principi della concertazione, della sussidiarietà e della partecipazione.

Affinché ciò si realizzi, la Regione deve curare la raccolta e l'elaborazione di dati ed informazioni, utili all'esercizio delle proprie funzioni e al tempo stesso rese disponibili per tutti coloro che, a fini lavorativi, di studio o di semplice conoscenza, ne abbiano interesse, in un'ottica di trasparenza e informazione, e che riguardi:

- a) Consolidamento della finanza locale.
- b) Conto consuntivo Regione
- c) Bilanci preventivi, assestamenti (e salvaguardie, di cui all'art. 193 TUEL) e bilanci consuntivi per la Regione, gli Enti locali e gli enti/società dipendenti/collegati alla Regione e delle società partecipate della Regione
- d) Relazione previsionale e programmatica degli Enti locali

Attualmente, gli enti locali inviano telematicamente al MinInterno le certificazioni (una sorta di tabella di prospetti riepilogativi delle principali grandezze di bilancio) di preventivo e di consuntivo, ai sensi dell'art. 161 D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, cd. TUEL. Il Ministero degli interni prevede con propri decreti, annualmente, acché i Comuni e le Province inviino una copia cartacea alla Regione; tanto ad esempio è previsto nell'ultimo di tali decreti, riguardante il consuntivo 2006: D.M. 25 luglio 2007, pubblicato su G.U. n° 186 del 11 agosto 2007; ne discende che è implausibile

una efficace analisi degli stessi. E pertanto è necessario attingere ad una banca dati costruita su una piattaforma telematica affinchè si possano costruire iniziali indici di composizione/scomposizione a loro volta base di ogni indagine. Dall'esame per indici dei bilanci degli enti territoriali, sarà possibile stabilire le principali dinamiche, anche in Puglia, dell'andamento dei conti pubblici che vedono in Italia preponderante presenza di avanzi di amministrazione generati dalla gestione dei residui, ma gestione negativa nella maggior parte degli enti territoriali<sup>2</sup>. finanziaria di competenza E'altresì avvertita l'esigenza di porre in rete le esperienze ed i risultati della esternalizzazione dei pubblici servizi e della relativa accountability: i paragrafi 117 e 118 del documento n°4 "Il rendiconto degli enti locali" dell'Osservatorio sulla finanza degli enti locali e i documenti nnº 6 e 7 degli Ipsas<sup>3</sup> (Principi contabili internazionali per il settore pubblico) dettano le "buone prassi" in tema di partecipazioni e di risultati delle società controllate e collegate da enti. Inoltre, i commi 587, 592 e 734, articolo unico, L. 27 dicembre 2006 nº 296 prevedono che le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali comunichino al Dipartimento della funzione pubblica l'elenco dei consorzi di cui fanno parte e e delle società a totale o parziale partecipazione pubblica, indicando i relativi dati rilevanti, quali denominazione o ragione sociale, la partecipazione detenuta, durata dell'impegno onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sul bilancio, numero dei rappresentanti e relativo trattamento economico<sup>4</sup>.

Infine, l'Osservatorio può promuovere la realizzazione e l'adozione di procedure di contabilizzazione e di gestione di bilancio uniformi e con software open source per una migliore interoperabilità presso gli Enti locali, anche ai fini delle procedure di rendicontazione on line sia delle risorse comunitarie, come da relativo regolamento CE, sia delle risorse per funzioni delegate o trasferite.

# 2C) Patto di stabilità ed equilibrio finanziario.

Per quel che concerne il patto di stabilità, occorre registrare le informazioni che già gli enti locali producono per l'Amministrazione Centrale per consentire l'applicazione di possibili principi di premialità agli enti "meritevoli", anche per l'accesso ai fondi POR. Le informazioni potranno essere raccolte dalla fonte o, attraverso accordi specifici, accedute dai sistemi informativi del Mef e riguardanti i prospetti dimostrativi del perseguimento e raggiungimento degli obiettivi di patto di cui ai commi 678 e ss., articolo unico, L. 296 del 27 dicembre 2006.

E' altresì necessario che vengano inserite in una apposita banca dati, dialogante telematicamente tra Regione ed Enti locali, tutte le informazioni relative alle spese sostenute per l'esercizio di funzioni trasferite o per la spesa di investimento

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, del. n° 15/2006.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Cfr. C. De Stasio, R.Silva, Ipsas, Guida ai principi contabili internazionali per il settore pubblico, Napoli, 2005; P.Ricci, Gli enti locali e le aziende dei servizi pubblici locali: profili di confronto e profili contabili, in Finanza locale, n° 7-8/2006, pag. 13 e ss.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Possono essere qui ricordate le norme dei commi 718, 725 e 728 della cd. L. finanziaria 2007 che comportano speciali disposizioni in ordine ai compensi degli amministratori di società partecipate dagli entillogali.

cofinanziata, quando alla singola spesa concorrano più enti territoriali soggetti al vincolo di patto di stabilità.

Inoltre, l'immissione in rete delle nuove regole di rispetto del patto di stabilità, dopo il superamento della regola di abbattimento sulla competenza, ad esempio, del 6,5%, consentirà un monitoraggio e la condivisione di scelte operative tanto più sentite, data la varietà di situazioni che le nuove regole di rispetto del patto attraverso i differenziali per saldi impongono.

Tale banca dati potrà essere usufruita, in rete, dalla Sezione di controllo pugliese della Corte dei Conti, anche ai sensi dei commi 166 e ss., art.unico, L. 266/2005.

Infine, l'Osservatorio può essere utile strumento per l'adozione di "buone prassi" relativamente al comma 684, articolo unico, L. 27 dicembre 2006 n° 296, come interpolato dal comma 379, lett.g), art.1, L.n°244 del 24/12/2007, in tema di approvazione del preventivo già in linea con il raggiungimento degli obiettivi di patto, sulla base della cd. "competenza mista".

2D) Riformulazione del bilancio regionale, anche in vista della sperimentazione del patto cd. "per saldi".

Dopo l'adozione nel settore privato degli IAS, occorre proseguire il processo di aziendalizzazione che interessa gli enti pubblici. A tal riguardo gli IPSAS (Principi settore pubblico) possono garantire, contabili internazionali per il Amministrazioni Pubbliche dei Paesi europei, quel linguaggio contabile comune in grado di assicurare maggiore trasparenza nella gestione delle risorse collettive e il perseguimento di un più oculato impiego dei mezzi a disposizione. E' altresì previsto, nella finanziaria 2007, L. 296/2006, articolo unico, comma 61, che anche le Regioni formulino un bilancio economico; a tal riguardo vanno impostate le azioni necessarie per risolvere tale necessità di legge. Tanto, può avvenire altresì con la collaborazione della locale sezione di controllo della Corte dei Conti, giusta art. 7, comma 8, L. 5 giugno 2003 e atto di indirizzo della Sezione delle Autonomie 27 aprile 2004. Inoltre, il comma 656, articolo unico, L. 27 dicembre 2006 n° 296 ha previsto la sperimentazione del patto di stabilità delle Regioni per saldi; la Regione Puglia si è proposta per detta sperimentazione: è pertanto opportuno che le azioni, sia relative al bilancio economico, sia relative alla predisposizione della sperimentazione per saldi del patto di stabilità circa il consuntivo procedano di pari passo con la supervisione dell'Osservatorio.

# 2E) Bilancio sociale e bilancio di mandato.

Il bilancio sociale è un documento non obbligatorio che affianca il rendiconto e la Relazione di analisi della gestione, ormai in largo uso nelle amministrazioni pubbliche, per la rendicontazione e la ostensione dei dati a tutti gli interessati (cd. stakeholders). È finalizzato a migliorare la leggibilità delle informazioni qualitative e quantitative sull'azione dell'ente, attraverso le relazioni con i principali interlocutori sociali: famiglie, giovani, donne, anziani, mondo della scuola, mondo del lavoro,

mondo dell'impresa, mondo dell'associazionismo, istituzioni. Fornirà informazioni sui valori, le politiche e le strategie generali dell'azione di governo della Regione; dettaglierà le forme di impiego delle risorse e gli obiettivi di carattere economicofinanziario nei settori target individuati; analizza e valuta le modalità di gestione dei servizi offerti dalla Regione in termini di prestazioni. Il Bilancio sociale è previsto dalla "direttiva sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche" del Ministero della Funzione pubblica del 17 febbraio 2006, su G.U. nº 63 del 16 marzo dalla "direttiva sulle attività di comunicazione delle amministrazioni" del Ministero della Funzione pubblica del 2 febbraio 2002 e dalla legge 7 giugno 2000 n° 150, recante "disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni". Lo scopo è quello di rendere accessibile, trasparente e valutabile l'operato delle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini, proprio mediante lo strumento del bilancio sociale; esso quindi è un documento da realizzare con cadenza periodica nel quale l'amministrazione riferisce a beneficio di tutti i suoi interlocutori privati e pubblici, le scelte operate, le attività svolte ed i servizi resi, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate, e descrivendo i propri processi decisionali ed operativi.

Il bilancio sociale può analizzare quanta parte della destinazione finale dei flussi di spesa pubblica della Regione e degli enti locali sia stata percepita nel circuito economico dei soggetti residenti<sup>5</sup>.

Il Bilancio di mandato é strumento informativo di base per rendicontare, ai diversi interlocutori sociali, gli obiettivi ed i risultati dell'azione di governo nel corso della legislatura e costituire il punto di riferimento per il mandato successivo.L'assenza di principi di riferimento in ambito nazionale, di precise direttive del legislatore in materia di bilancio di mandato consente alla Regione di scegliere in piena autonomia la propria forma di rendicontazione di mandato e di sperimentare un modello innovativo.Il documento è destinato a tutti i soggetti ed ai gruppi di soggetti portatori di valori, di bisogni, di interessi, di aspettative nei confronti della Regione e costituisce il rendiconto della Giunta regionale nei confronti del Consiglio e più in generale verso i cittadini, le istituzioni e le imprese della comunità pugliese. Tutti questi soggetti, privati e pubblici, chiedono di conoscere cosa è stato fatto con le risorse annuali a disposizione dell'ente.

2F) Analisi quantitativa e qualitativa dei tributi di Comuni, Province e Regione.

Visto che anche dopo la riforma del Titolo V il potere di legiferare resta appannaggio dello Stato e delle Regioni, ne deriva che con il nuovo ordinamento gli enti locali possono applicare imposte, tasse e altri prelievi forzosi soltanto se espressamente previsti dalla legislazione statale o regionale.

Gli artt. 117 e 119 richiamano l'armonizzazione dei bilanci pubblici e il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario nelle materie di *legislazione concorrente* dello Stato e delle Regioni. Quindi lo Stato dovrà emanare

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> F.Faustino e F.Montemurro, La programmazione con il bilancio sociale, Guida agli enti locali, n° 10 del 12/3/2005, pag. 81 e ss.

norme di principio (i principi fondamentali) e la Regione le norme di dettaglio; in data 3/8/2007, il Consiglio dei Ministri ha licenziato la proposta, ora al vaglio delle Camere, di schema di legge per la delega sul federalismo e sulla finanza degli enti territoriali.

E' pertanto necessario raccogliere in una banca dati, accessibile ad ogni cittadinocontribuente, i regolamenti comunali in materia di imposte locali, tariffe, canoni, le aliquote vigenti, l'eventuale vigenza dell' imposta di scopo, le detrazioni e tutte le informazioni necessarie alla determinazione e pagamento dell' obbligazione tributaria, soprattutto dopo la formulazione del nuovo "corpus" di norme tributarie per i Comuni e le Province, recato dai commi da 145 a 184 della L. 27 dicembre 2006 n°296.

Non va dimenticato che, giusta comma 170, articolo unico, L. 27 dicembre 2006 n° 296, le regioni e gli enti locali comunicano al Mef i dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali di rispettiva competenza, pena la sospensione dell'ultima rata di contributo erariale.

2G) Definizione e valutazione delle politiche connesse al federalismo fiscale.

Per federalismo fiscale si intende la possibilità per le Regioni e gli enti locali (Province e Comuni) di imporre tasse per finanziare le proprie spese. Le Regioni hanno già tributi propri, oltre ai tributi spettanti, quali l'addizionale regionale dell'Irpef e l'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive.

Allo stesso modo le Province incassano un'imposta propria, la Ipt, l'imposta provinciale sui trasporti, così come i Comuni che possono contare sull'Ici, l'imposta comunale sugli immobili e sull'addizionale comunale dell'Irpef.

L'attuale titolo V della costituzione disegna il sistema dei rapporti di potere tra i diversi livelli di governo: in particolare, gli articoli 117, 118 e 119 definiscono le regole per l'assegnazione delle diverse funzioni e stabiliscono dei principi per le associate modalità di finanziamento. L'attuale formulazione del Titolo V è compatibile con una pluralità di soluzioni, sia sotto il profilo della precisa competenza su alcune funzioni, sia sotto il profilo del finanziamento delle stesse. La recente "bozza Giarda" propone una ripartizione delle funzioni in tre diverse categorie, associando a ciascuna categoria delle specifiche modalità di finanziamento. L'idea di fondo è che, per diverse materie, deve prevalere una diversa modalità di finanziamento perché diversi sono i criteri distributivi da applicare. Un primo lavoro che si intende svolgere consiste nella valutazione puntuale della ricaduta finanziaria per la Regione Puglia delle ipotesi contenute nella cd. "bozza Giarda" e nel discuterne i presupposti teorici.

2H) Valutazioni degli impatti delle politiche tributarie.

La crescente consapevolezza del ruolo svolto dalla PA come operatore di primaria importanza nel sistema socio-economico induce sempre più l'esigenza di individuare e adottare strumenti di analisi e di valutazione degli impatti sul sistema da questa

derivanti, focalizzando l'attenzione su un nuovo modo di impostare gli schemi contabili che, arricchiti e integrati rispetto al passato, consentano di cogliere i risvolti socio-economici generati dall'attività di produzione e ridistribuzione del reddito.

Si tratta di ricomporre l'intervento pubblico all'interno di un sistema di rilevazione che consenta di cogliere gli effetti diretti e indiretti tanto sulle famiglie quanto sul sistema economico nel suo complesso.

La costruzione di tale sistema passa attraverso la costruzione di un quadro complessivo, di livello regionale, dell'intervento pubblico attraverso cui rilevare la differenza tra *le risorse prelevate e le risorse destinate* al soddisfacimento dei bisogni del territorio.

Elementi per l'impostazione del bilancio sul lato delle entrate (es. pressione fiscale complessiva sul cittadino dei tributi locali) e delle uscite (es. riconduzione ad unità della frammentazione degli interventi).

Per un'amministrazione che ha esigenza di monitorare, valutare e prevedere l'andamento dei conti pubblici, la necessità di disporre di un'adeguata e tempestiva strumentazione nella gestione della finanza pubblica diventa un elemento cruciale sia ai fini di una ponderata analisi di scelta e di assunzione delle decisioni di politica economica, sia di uno svolgimento ordinato dell'azione amministrativa.

In tale ambito, una corretta cognizione degli effetti finanziari prodotti, ad esempio, da modifiche normative, diventa basilare per una valutazione delle ipotesi di intervento in materia ed una misurazione dell'impatto sulla platea dei contribuenti, individuando coloro che beneficeranno o che saranno sfavoriti dall'intervento ipotizzato.

Lo strumento operativo che sarà sviluppato, per alcuni dei fini sopra descritti, è il modello di micro-simulazione delle entrate tributarie in Puglia, basato sugli archivi dei dati microeconomici desunti dalle dichiarazioni dei redditi forniti dall'Agenzia delle Entrate e dai dati CENT (Cruscotto delle Entrate Tributarie – Sogei- SIATEL, Sistema Interscambio Anagrafe Tributaria Enti Locali), opportunamente trattati ed integrati. Si tratterà di sviluppare un modello di tipo deterministico-istituzionale, la cui funzione primaria sarà quella di fornire previsioni di gettito relative a modifiche normative ai fini della predisposizione delle relazioni tecniche ai provvedimenti che la Regione prenderà.

Tale modello avrà caratteristiche simili a quelli già in uso presso altre istituzioni nazionali ed internazionali. Tali modelli consentono di cogliere, oltre gli effetti finanziari, connessi ad esempio a modifiche della "curva delle aliquote" delle detrazioni e deduzioni o di altre determinanti del carico tributario, anche gli impatti socio-economici degli interventi previsti, valutando le implicazioni redistributive prodotte in capo ai diversi contribuenti oppure a differenti soggetti rappresentativi (come le piccole imprese, l'individuo o la famiglia).

2I) Infrastrutturazione informatica dei Settori regionali e sistema informativo sulla finanza delle autonomie locali.

Per la realizzazione e gestione delle azioni precedenti bisognerà attrezzare gli uffici della strumentazione informatica e telematica. È evidente che l'infrastruttura di base

sarà la RUPAR con i suoi servizi orizzontali (protocollo, PAC, work flow, cooperazione, firma elettronica,...) che abiliterà la connessione e la cooperazione con i sistemi degli enti esterni (Istat, Mef,..) ed i sistemi informativi dell'amministrazione regionale e delle amministrazioni degli enti locali(cifra, cobra, ecc.)

# 2L) Gestione del debito e degli oneri connessi.

Va risolto ed affrontato il problema dell'ottimizzazione della gestione del debito regionale: tanto, sia in vista di esigenze interne relative alla formazione e aggiornamento dei funzionari preposti, sì da consentire alla relativa struttura una pronta reattività rispetto alle variazioni di mercato e l'adeguata conoscenza delle regolamentazioni in vigore (Consob, ecc.), sia al fine di corrispondere a quanto previsto dai commi 381-384, art.1, L.244 del 24/12/2007.

# 2M) Soggetti coinvolti.

Sono soggetti coinvolti nella previa intesa ai contenuti del presente documento:

- Assessorato Bilancio e Programmazione della Regione Puglia
- Assessorato Trasparenza e cittadinanza attiva della Regione Puglia
- ANCI
- UPI,
- Uncem

Sono soggetti che saranno chiamati alla proposizione e collaborazione istituzionale in ordine alle finalità dell'Osservatorio della Finanza locale:

- Corte dei conti, sezione di controllo(2B, 2C)
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (2F)

Sono soggetti che saranno chiamati alla collaborazione nell'attuazione dell'Osservatorio della Finanza locale:

- Tecnopolis
- Università (2G, 2H)
- Agenzia delle Entrate, (2I)
- Equitalia (2F, 2A)

Sono componenti del tavolo regionale di concertazione a rappresentanza del mondo economico e sociale (Osservatorio regionale da chiamare "Comitato Promotore" struttura consultiva le cui funzioni sono estrapolabili dall'154 del TUEL);

- Esponenti dei soggetti precedentemente elencati
- Associazioni tecnico-professionali: Ordini dei dottori commercialisti, ANTI, ecc.

• Esperti (professori di diritto tributario, di scienza delle finanze, di programmazione e controllo, di contabilità di Stato, dirigenti dei servizi finanziari e dei servizi tributari degli enti territoriali, revisori contabili, ecc.).

# 3) Procedure, obiettivi e tempi.

3A) Sul filone della finanza pubblica, la proposizione di un "Sistema informativo sulla finanza delle autonomie locali" consentirebbe di avere a disposizione una banca dati completa dei principali documenti contabili (bilanci previsionali, consuntivi, di assestamento e salvaguardia, ecc.), gestionali e di programmazione prodotti da tutti gli enti pugliesi, con relativi servizi di integrazione e confronto che possano essere utili per l'attività di governo, ma soprattutto di benchmarking tra enti; mentre è indubbio che una tale banca dati consente di creare una rete di relazioni e collaborazioni tra enti. La responsabilità della Regione Puglia consiste nel porre a disposizione degli attori la possibilità di esercitare correttamente e pienamente il ruolo proprio. La rete telematica consentirà il supporto tecnologico per rendere la comparazione snella e condivisibile e contribuirà all'evidenziazione di "buone prassi" valide per la specifica realtà pugliese.

Il primo passo sarà costituito dalla realizzazione della banca dati del conto di bilancio degli enti territoriali della Puglia; a seguire, dalla banca dati del conto del personale e dalla archiviazione ottica delle relazioni previsionali e programmatiche degli stessi enti.

Quindi il Sistema informativo raccoglierà le relazioni previsionali e programmatiche di ciascun ente, i patti territoriali operativi ed in corso di definizione, gli accordi di programma e altri strumenti di programmazione, i piani delle opere pubbliche.

Raccoglierà altresì i dati sui principali tributi locali: Ici, differenziazioni per aliquote, per tipologie di fabbricati, altre imposte, addizionali, ecc. Raccoglierà infine i dati sul personale, l'organizzazione ed i servizi svolti, i dati fisici (popolazione, ecc.) e di attività.

L'osservatorio, con finalità medesime a quanto previsto dall'art. 154 del TUEL, ha quindi il compito di promuovere la corretta gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'applicazione dei principi contabili e la congruità degli strumenti applicativi, adottando iniziative di divulgazione e approfondimento finalizzate ad agevolare l'applicazione ed il recepimento di norme, in stretto contatto con il consiglio delle autonomie locali. L'Osservatorio potrà così predisporre strumenti di monitoraggio e diffusione delle informazioni contabili e finanziarie degli enti locali mediante l'individuazione di indicatori, di criteri di rilevazione e metodologie per l'analisi degli effetti delle politiche regionali e della normazione regionale in materia finanziaria e contabile sul sistema delle autonomie locali, raccogliendo ed elaborando i dati contenuti nei principali documenti contabili e le informazioni riguardanti l'attività di entrata e spesa degli enti territoriali della Puglia. Gli indicatori che verranno elaborati saranno eminentemente appartenenti alla categoria degli indicatori finanziari, che consentono di avere importanti informazioni: sulla composizione delle entrate, al fine di fornire

indicazioni circa le modalità di reperimento delle risorse finanziarie dell'ente<sup>6</sup>, sulla composizione delle spese, sulla correlazione tra entrate e spese, al fine di stabilire il grado di copertura di alcune tipologie di spesa tramite determinate tipologie d'entrata<sup>7</sup>, sulla percentuale di risorse che vengono destinate per l'aquisizione di determinati fattori produttivi8, sull'analisi della gestione del bilancio, diretta alla conoscenza della gestione delle entrate e delle spese nelle loro diverse fasi, sulla solidità, sulla rigidità della spesa, sull'indebitamento, sulla liquidità e sull'autonomia finanziaria degli enti. Detti indicatori sono conosciuti nelle amministrazioni locali, ma ciò che è spesso sottovalutato è la forte capacità informativa degli stessi; essi consentono di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sedi di attuazione dei piani e dei programmi.

L'obiettivo, dichiarato nel POR, è quello di mettere in rete le Amministrazioni attraverso la creazione di infrastrutture per l'erogazione di servizi telematici per i cittadini, i professionisti, le aziende e gli enti, al fine di accelerare e rendere effettivo il processo di decentramento funzionale e di razionalizzazione in atto nella Pubblica amministrazione. La misura potrà così fornire connessioni telematiche e di servizi di base. Dimodochè si pervenga a: miglioramento della quantità e qualità dei servizi offerti dalla P.A., ampliamento del servizio offerto, coordinamento degli interventi tra Regione e Amministrazioni locali, fruibilità delle informazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

Ma è possibile raggiungere altri obiettivi simultanei: quale la omogeneizzazione dei dati fiscali dei contribuenti, a prescindere dalla platea mirata per ciascun tipo di imposta (che sia comunale, provinciale o regionale), la messa in opera di programmi di controllo degli esiti del contenzioso tributario di ciascun ente territoriale, ovvero di dispacciamento telematico delle pratiche da dematerializzare all'interno degli uffici tributari o finanziari, ecc.

In ordine al bilancio sociale, la definizione del sistema di rendicontazione, ovvero della sua struttura di base, la rilevazione delle informazioni, la strutturazione delle informazioni, e la composizione e spiegazione degli indicatori (leds) adottati e la diffusione del bilancio stesso saranno i passi successivi da compiere.

# 4) Risorse umane, strumentali e finanziarie da coinvolgere.

Le risorse saranno costituite da

- o Personale specialistico per il coordinamento e gestione del progetto
- O Tecnici progettisti preposti alla analisi, progettazione di massima del sistema informativo e redazione del capitolato tecnico
- o personale tecnico/amministrativo per l'espletamento della gara
- o strumentazione hardware, software e servizi.

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Ad esempio l'indicatore di "autonomia finanziaria" dato dal rapporto tra entrate proprie e entrate correnti.

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Ad esempio il "grado di copertura delle spese correnti e dei rimborsi di prestiti con le spese correnti" o il "grado di copertura delle spese correnti del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani"

Ad esempio "l'incidenza delle spese per il personale sulle entrate correnti".

Cod	Attività	Costo totale
Α	Identificazione delle caratteristiche del sistema	217.008
A.1	Analisi dei bisogni, costituzione di focus group degli attori del sistema	96.448
A.2	Progettazione definitiva e dimensionamento del sistema (Hardware + Software)	120.560
В	Gestione stazione appaltante	84.392
B.1	Redazione capitolato tecnico	36.168
B.3	Redazione documenti di gara (bando, formulario UE, allegati, ecc.)	12.056
B.3	Gestione procedimento di gara e assegnazione incarico (risposte a chiarimenti tecnici e normativi, segreteria di gara, comunicazioni alle imprese, ecc.)	36.168
С	Direzione lavori	265.232
C.1	Definizione standard di progetto (documentazione, report, specifiche tecniche)	24.112
C.2	Monitoraggio attività e risultati	120.560
C.3	Controllo qualità della fornitura (conformità ai requisiti del capitolato, conformità agli standard, validazione dei rilasci, verbalizzazioni)	60.280
C.4	Tenuta del repository di progetto (documentazione di progetto, documentazione formale, eventuali varianti tecniche, verbali, rilasci, documenti della qualità, ecc.)	60.280
D	Avvio esercizio	144.000
SUBT	Risorse umane e spese generali dell'Ente Attuatore	710.632
E	Beni Hardware, Software e servizi da acquisire con evidenza pubblica, addestramento del personale	2.489.368
F	Esercizio per anno (gestione osservatorio e altro)	600.000
TOT		3.800.000

# TEMPI:

T0+4mesi pubblicazione gara con capitolato tecnico

T0+7mesi aggiudicazione gara e avvio realizzazione

T0+12mesi collaudo e avvio esercizio



Prot. N. 63/08

Bari, 28 gennaio 2008

REGIONE PUGLIA Settore Finanze

2 8 GEN. 2008

Prot. n. 20/ 531 /F

Gent.mo Avv.

Mario Aulenta

Dirigente Settori Finanze
e Controllo di Gestione
Regione Puglia

Gentile Avvocato Aulenta,

con riferimento alla Sua nota trasmessa a questa Associazione (posta elettronica del 18 gennaio scorso) in merito all'istituzione dell'Osservatorio della Finanza Locale, Le esprimo parere preventivo favorevole in relazione al testo proposto. Sarà nostra cura trasmetterne copia ai Comuni per divulgare l'iniziativa ed arricchire la fase di pre-valutazione.

Con i migliori saluti.

Il Presidente

Dr Michale Lamacchia

COPIA CONFORME ALL'ORIENALE
IL DIRECTO DOIL GOOD TO THE D

f



UPI

The the Resident ALE DELCE PROTINCE PUGLIES)

You (puppled if

70121 BARL via Spalato, 19

tel e fax 080,5540175

e-mail agreement pupples

Bari, 23/1/2008 Prot. n.64/U.R.P.P.

Gent.mo Avv.

Mario Aulenta

Dirigente Settori Finanze e Controllo di Gestione
Regione Puglia

Gentile Avvocato Aulenta,

con riferimento alla Sua nota trasmessa a questa Unione (posta elettronica del 18 gennaio scorso) in merito all'istituzione dell'Osservatorio della Finanza Locale. Le esprimo parere preventivo favorevole in relazione al testo proposto. Sarà cura di quest'Ufficio trasmetterne copia ai competenti Assessori provinciali per divulgare l'iniziativa ed arricchire la fase di pre-valutazione.

Con i migliori saluti,

G. Massimo Lupis

Direttore generale

REGIONE PUGLIA

2 8 GEN. 2008

Prot. p. 20/ 527 /#

E

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1046

Ulteriori correzioni e rettifiche materiali alla cartografia approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 580/2007 e successive modifiche ed integrazioni di approvazione definitiva del PRAE di cui alla Legge regionale n. 37/85.

L'Assessore all'Ecologia prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Attività Estrattive e confermata dal Dirigente del Settore Attività Estrattive, riferisce quanto segue:

Il PRAE approvato con Deliberazione di G.R. n. 580/2007 in fase di attuazione ha mostrato alcune difformità della cartografia allo stato dei luoghi nella definizione puntuale dei bacini di estrazione, dovute ad un mero errore materiale di trasposizione su carta di scale diverse. Per l'esatta e puntuale individuazione di detti errori materiali si è provveduto a coinvolgere, mediante un approfondito confronto, le associazioni ed organizzazioni di categoria, che hanno prodotto varie osservazioni in merito.

Gli uffici, a seguito di comunicazione da parte della Ditta De Camelis & C. S.n.c, ha effettuato un ulteriore riscontro e verificato che effettivamente l'errore segnalato è nelle carte. Per cui ha provveduto alla successiva correzione, non rilevata in sede di prima verifica di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1849/2007.

Per cui il BC n. 4 e BBP n. 29 del PRAE sono stati corretti come da cartografia TAV. n. 45 scala 1:25000, depositata in originale presso il Settore Attività Estrattive ed in copia allegata al presente provvedimento

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta:

a) di approvare la cartografia (TAV.n.45 scala 1:25000 relativa al BC n.4 e BPP n.29), depositata in originale presso il Settore Attività Estrattive, così come opportunamente corretta a

seguito di meri errori materiali dovuti alla trasposizione su carte in scale diverse;

Copertura finanziaria ai sensi della l.r. 28/2001 e s.m.i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/1999 e 3/2001, nonché dell' art. 4 comma 4° lettera a) della 1.r. 7/97 "Statuto della Regione Puglia"

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore attività Estrattive;
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

# **DELIBERA**

- di approvare la cartografia rettificata e corretta, relativa al BC n. 4 e BPP n. 29 del PRAE, così come depositata in originale presso il Settore Attività Estrattive (TAV.n.45 scala 1:25000) e in copia allegata al presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito Ufficiale della regione Puglia;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA On. Nichi Vendola DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1047

Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Fondazione Gas Natural in materia di protezione dell'ambiente. Ratifica.

L'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Ecologia, riferisce:

# **PREMESSA**

La protezione e difesa dell'ambiente costituiscono attività di primario interesse per la Regione Puglia. In tale ottica l'Assessorato all'Ecologia ha sviluppato numerose iniziative fra le quali:

- adozione di atti regolamentari, legislativi e di pianificazione finalizzati alla migliore tutela ambientale;
- attività di sensibilizzazione ed informazione dei cittadini alle tematiche ambientali anche attraverso la strutturazione del portale ambientale della Regione Puglia, all'indirizzo vvww.regione.puglia.it/ambiente.it;
- definizione di uno specifico Programma Regionale per la tutela dell'Ambiente che prevede, tra l'altro, la definizione di comunicazione istituzionale e formazione in campo ambientale; la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzata al migliore raggiungimento di obiettivi ambientali in una ottica eco-sostenibile.

### PRESO ATTO CHE

- La fondazione della Gas Naturai ha come obiettivo principale quello di contribuire alla formazione per la protezione dell'ambiente in tutti i paesi in cui il gruppo è presente;
- la fondazione della Gas Naturai porta avanti numerose attività: seminari ambientali sull'energia e sull'ambiente, accordi di collaborazione con i governi autonomi della Comunità,

pubblicazioni di informazione ambientale, mostre, attività internazionali.

# CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia considera conveniente la collaborazione con la fondazione per raggiungere, nell'ambito regionale, una maggiore protezione e difesa dell'ambiente, attraverso l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini al rispetto e alla difesa dello stesso;
- L'intento della convenzione è stabilire le basi sulle quali Regione Puglia e Gas Naturai potranno articolare la propria collaborazione per individualizzare azioni comuni di interesse generale nell'ambito dell'informazione e sensibilizzazione dei cittadini alla protezione ambientale del nostro territorio:
- Ogni singola azione pianificata nell'ambito dell'accordo sarà oggetto di apposite convenzioni nelle quali saranno specificate le modalità di esecuzione e le condizioni ("Accordi Esecutivi");

In tale contesto la Convenzione oggetto del presente provvedimento è da intendersi quale esperienza qualificante di collaborazione tra pubblico e privato sui temi della informazione e sensibilizzazione in campo ambientale.

Sulla base di quanto rappresentato si propone alla Giunta di ratificare il protocollo di intesa tra Regione Puglia e fondazione Gas Naturai in materia di protezione dell'ambiente, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante.

Vista la nota prot. n. 10/1515/G del 4.10.2005, con la quale il Segretario della Giunta regionale ha comunicato che nella seduta del 28.9.2005 la Giunta regionale ha ribadito la propria competenza in merito all'approvazione degli schemi di convenzione.

# COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della Lr. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun

onere a carico del Bilancio Regionale

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta regionale ai sensi delle leggi Costituzionali nn.1/99 e 3/2001, nonché dell'art.44, comma 1 della legge regionale n. 7/2004

L'Assessore all'Ecologia, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

# LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia, Michele Losappio;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Ecologia;
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

- di approvare il Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Fondazione Gas Naturalin materia di protezione dell'ambiente, allegato alla presente per costituirne parte integrante;
- di dare mandato all'Assessore all'Ecologia, di provvedere, ad avvenuta sottoscrizione del protocollo di intesa di cui al punto precedente, alla nomina dei rappresentanti della Commissione mista di cui all'articolo 3 del protocollo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA On. Nichi Vendola





# PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PUGLIA E LA FONDAZIONE GAS NATURAL IN MATERIA DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

**REGIONE PUGLIA** con sede in Bari Lungomare Nazario Sauro,33 rappresentata dal Sig. Michele Losappio in qualità di Assessore all'Ecologia

E

**FONDAZIONE GAS NATURAL**, cod fisc. G-60246071 con sede in Barcellona (Spagna) Plaça del Gas, 1, rappresentata dal Sig. Manuel Beguer i Mayor, in qualità di Coordinatore dei Progetti Internazionali, in virtù dei poteri conferiti a mezzo procura del 05.07.07 rilasciata dal Sig. Juan José López Burniol, Notaio in Barcellona (Spagna), rep. n. 2.026 (di seguito la Fondazione) (di seguito congiuntamente le Parti)

# PREMESSO CHE

- I.- la Regione ha nei suoi obiettivi principali quello della protezione e difesa dell'ambiente;
- II.- la Fondazione ha, allo stesso tempo, nei suoi obiettivi principali l'informazione e la sensibilizzazione al rispetto e alla protezione dell'ambiente;
- III. la Regione considera conveniente la collaborazione con la Fondazione per raggiungere, nell'ambito regionale, una maggiore protezione e difesa dell'ambiente, attraverso l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini al rispetto e alla difesa dello stesso;
- IV. il presente atto sarà sottoposto alla approvazione della Giunta regionale per la ratifica;

Alla luce di quanto sopra le Parti, dato che entrambe considerano di massimo interesse la collaborazione nello sforzo comune per rendere eco-compatibile il progresso e lo sviluppo economico della Regione con la protezione dell'ambiente, procedono alla formalizzazione del presente Protocollo di Intesa secondo quanto qui di seguito previsto.

# 1. OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

L'oggetto del presente Protocollo d'Intesa è stabilire le basi sulle quali le Parti potranno articolare la propria collaborazione, che sarà tesa all'individuazione di azioni comuni di interesse generale nell'ambito della informazione e sensibilizzazione dei cittadini alla protezione dell'ambiente nella Regione Puglia.

Ogni singola azione pianificata nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa, sarà, comunque, oggetto di appositi accordi nei quali saranno specificate le condizioni e le modalità di esecuzione delle stesse ("Accordi Esecutivi").

# 2. NATURA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo di Intesa non costituisce alcun vincolo di esclusività per le Parti relativamente alle attività ivi descritte. Le Parti saranno, pertanto, libere di poter perseguire le medesime finalità di cui alla presente, anche coinvolgendo e/o stipulando accordi simili con altri enti pubblici e/o privati. Rimane salvo il fatto che, qualora una parte dovesse coinvolgere soggetti terzi operanti, però, all'interno del territorio regionale, sarà onere di questa semplicemente comunicare all'altra parte i dati del soggetto coinvolto.

# 3. COMMISSIONE MISTA

A far data dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, verrà formata una Commissione Mista per l'esecuzione dello stesso accordo. La Commissione Mista sarà formata dai rappresentanti che verranno indicati in numero pari da ciascuna parte.

La Commissione Mista si riunirà ogni qualvolta venga convocata da una delle Parti e, comunque, almeno una volta all'anno. Di ogni riunione verrà stilato apposito verbale indicante gli argomenti rilevanti in essa trattati e le decisioni prese.

# 4. FUNZIONI DELLA COMISSIONE

La Commissione Mista avrà le seguenti funzioni:

- Proporre e decidere gli ambiti di interesse da coltivare all'interno di quanto stabilito dal presente Protocollo d'Intesa
- Proporre e promuovere azioni e progetti concreti da intraprendere
- Realizzare un monitoraggio periodico dello stato di effettivo compimento dei programmi in accordo con quanto convenuto
- Valutare i risultati di ciascuna iniziativa intrapresa e dei programmi sviluppati
- Controllare i risultati annuali e stabilire gli obiettivi da perseguire nell'anno successivo

### 5. ACCORDI ESECUTIVI

Per ciascuna delle iniziative concrete da intraprendere verrà elaborato un Accordo Esecutivo nel quale saranno specificati i seguenti punti:

- Definizione dell'oggetto dell'Accordo Esecutivo
- Descrizione del piano di lavoro: fasi e cronogramma
- Budget e finanziamenti
- Sistema di monitoraggio e di controllo dei risultati
- Soggetti responsabili

Rimane salvo il fatto che non vige in capo alle Parti alcun obbligo di stipulare gli Accordi Esecutivi relativamente alle iniziative proposte dalla Commissione Mista qualora tali iniziative risultino incompatibili con le finalità di cui al presente Protocollo d'Intesa e/o con gli eventuali limiti di budget posti da ciascuna Parte, ivi compresi eventuali soggetti terzi che dovessero essere coinvolti per l'esecuzione dei singoli Accordi Esecutivi.

# 6. DURATA

Il presente Protocollo di Intesa entrerà in vigore dal momento della sua sottoscrizione per la durata di un anno. Il Protocollo d'Intesa si rinnoverà automaticamente di anno in anno salvo recesso di una parte che dovrà essere comunicato all'altra per iscritto almeno due mesi prima della scadenza annuale.

# 7. COSTI

Salvo diversa disposizione specificata negli Accordi Esecutivi, ciascuna Parte si farà carico dei costi e delle spese eventualmente sostenute dal proprio personale per la stipula e l'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa.

# 8. FORO COMPETENTE

Per ogni controversia comunque nascente dall'interpretazione, esecuzione ed applicazione del presente Protocollo d'Intesa sarà esclusivamente competente il Foro di Bari

Il presente allegato, composto da n. 3 (tre) facciate, è parte integrante della deliberazione Cod CIFRA: AMB/DEL/2008/00013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2008, n. 1048

Variazione al Bilancio di previsione 2008, art. 42 Legge regionale n. 28/01 e art. 10 della Legge regionale n. 41/07. Iscrizione fondi ministeriali relativi alla Legge n. 196/97.

L'ASSESSORE AL LAVORO, COOPERAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA ESPLETATA DALL'UFFICIO BILANCIO E CONTABILITÀ E CONFERMATA DAL DIRIGENTE DELLO STESSO UFFICIO E DAL DIRIGENTE DEL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE RIFERISCE QUANTO SEGUE:

La legge n. 196/97, all'art 16, ha innovato la normativa che disciplina l'istituto dell'apprendistato dando rilevanza al momento formativo, per il quale si prevede, oltre la fase all'interno dell'azienda, una fase esterna con percorsi formativi a contenuto trasversale e tecnico-professionali.

Per consentire la realizzazione delle attività di formazione esterna rivolte ad apprendisti, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con DD 124/11/2006 del 27 Dicembre 2006, ha assegnato per il 2006 alle Regioni e alle Province Autonome risorse pari ad euro 100.000.000,00.

Con il suddetto decreto, allegato al presente atto quale parte integrante, risultano assegnate alla Regione Puglia risorse per un ammontare di euro 5.155.229,05.

Con il presente atto, ai sensi dell'art.42 della L.R. 28/01e dell'art. 10 della L.R.41/07 si provvede alla iscrizione nel bilancio di previsione 2008, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati con il predetto decreto Ministeriale n. 124/11/2006, pari a complessivi euro5.155.229,05.

## Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

Viene accertata sul Bilancio Regionale 2008 al capitolo dell'entrata n°2050570 la somma di euro 5.155.229,05 di cui al D.D.124/II/2006;

Viene apportata ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e dell'art 10 della L.R.41/07, in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2008:

PARTE ENTRATA PARTE SPESA Cap. 2050570 Cap. 961050

+ euro5.155.229,05 + euro5.155.229,05

Tutto ciò premesso e considerato, l' Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art.4, comma 4, lettera k).

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce del presente provvedimento da parte dei dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge,

## **DELIBERA**

- ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e dell'art 10 della L.R.41/07, di apportare, in termini di competenza e cassa, la variazione al bilancio 2008, così come esplicitato nella sezione contabile.
- di accertare nel bilancio di previsione 2008 al capitolo dell'entrata n°2050570 la somma di euro 5.155.229,05 di cui al D.D.124/II/2006, allegato in copia al presente atto, quale parte integrante.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art.42, comma 7,della L.R.28/01 nonché di trasmetterne copia al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. n. 41/07.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA On. Nichi Vendola



# DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE D. D. n. 124/CONT/II/2006 IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge n.196 del 24 giugno 1997, "norme in materia di promozione dell'occupazione", ed in particolare l'art.16 recante disposizioni in materia di apprendistato;

VISTO il decreto ministeriale 8 aprile 1998 recante disposizioni concernenti i contenuti formativi delle attività di formazione degli apprendisti, ed in particolare l'art.6;

**VISTA** la legge n. 144 del 17 maggio 1999, "misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", ed in particolare l'art. 68 relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

VISTA la legge n. 30 del 14 febbraio 2003, "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";

VISTO il decreto legislativo n. 276 del 10 settembre 2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";

VISTA la legge n. 1041 del 25 novembre 1971, "gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge n. 266 del 23 dicembre 2005, "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale delle Stato (Legge Finanziaria 2006)";

VISTO il decreto ministeriale n. 122/cont./l/06 del 22/12/06, recante approvazione della IV variazione del bilancio di previsione per l'Esercizio finanziario 2006 del Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e l'accesso al Fondo Sociale Europeo, di cui all'art. 9 della Legge 236 del 19 luglio 1993;

**VISTO** il parere favorevole della Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca del 20 dicembre 2006;

### **DECRETA**

## Articolo 1

1. Come previsto dal D.M. n. 122/cont./I/06 del 22/12/06 si dispone la destinazione di € 100.000.000,00, a carico del Fondo per l'occupazione di cui al decreto legge 20 maggio 1993 n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, previste dalla normativa vigente, anche se svolte oltre il compimento del diciottesimo anno di età.

2. Le risorse, di cui al comma precedente, vengono ripartite fra le Regioni e le Province Autonome di Bolzano e Trento, per l' 80% in base al numero degli apprendisti occupati in ciascun territorio e per il restante 20% secondo quote proporzionali al numero degli apprendisti formati nell'anno 2005, come risulta dai dati di monitoraggio regionale al 30/6/2006, prevedendo un limite minimo di 516.000 euro per ciascuna Regione. Le risorse assegnate a ciascuna Regione e Provincia Autonoma sono riportate nella seguente tabella:

REGIONI	RIPARTIZIONE (a)	RIPARTIZIONE (b)	TOTALE COMPLESSIVO
Piemonte	6.361.074,70	10.189.127,58	·
Valle d'Aosta	Sotto soglia	Sotto soglia	516.000,00
Lombardia	14.084.750,60	900.354,19	14.985.104,79
Prov. Aut. di Bolzano	683.853,38	1.197.368,60	1.881.221,98
Prov. Aut. di Trento	1.147.838,48	33.613,05	1.181.451,53
Veneto	9.591.752,31	675.759,49	10.267.511,80
Friuli Venezia Giulia	1.766.035,37	4.461.789,06	6.227.824,43
Liguria	2.549.253,77	46.109,75	2.595.363,52
Emilia Romagna	7.676.669,41	1.159.800,81	8.836.470,22
Toscana	6.442.669,98	249.314,92	6.691.984,90
Umbria	1.998.509,13	5.839,93	2.004.349,06
Marche	3.544.007,21	673.000,58	4.217.007,79
Lazio	5.936.150,17	0,00	5.936.150,17
Abruzzo	1.992.171,18	36.858,20	2.029.029,38
Molise	Sotto soglia	Sotto soglia	516.000,00
Campania	2.879.261,59	35.980,96	2.915.242,55
Puglia	5.136.488,31	18.740,74	5.155.229,05
Basilicata	Sotto soglia	Sotto soglia	516.000,00
Calabria	975.528,32	DNP	975.528,32
Sicilia	4.115.526,25	962,71	4.116.488,96
Sardegna	1.880.059,84	5.779,43	1.885.839,27
TOTALE	78.761.600,00	19.690.400,00	100.000.000,00

- a) Quota ripartita sulla base dei dati INPS sugli apprendisti occupati
- b) Quota ripartita sulla base della quota apprendisti formati/occupati \* apprendisti formati DNP = dati non pervenuti

I dati utilizzati per la ripartizione sono riportati nella seguente tabella:

REGIONI	APPRENDISTI OCCUPATI (c)	APPRENDISTI FORMATI (d)
Piemonte	45.164	36.068
Valle d'Aosta	Sotto soglia	Sotto soglia
Lombardia	100.003	15.954
Prov. Aut. di Bolzano	4.855	4.054
Prov. Aut. di Trento	8.150	880
Veneto	68.102	11.406
Friuli Venezia Giulia	12.539	12.576
Liguria	18.100	1.536
Emilia Romagna	54.505	13.368
Toscana	45.743	5.678
Umbria	14.190	484
Marche	25.163	6.919

Lazio	42.147	O
Abruzzo	14.145	1.214
Molise	Sotto soglia	Sotto soglia
Campania	20.443	1.442
Puglia	36.469	1.390
Basilicata	Sotto soglia	Sotto soglia
Calabria	6.926	DNP
Sicilia	29.221	282
Sardegna	13.349	467

- c) dati fonte INPS (media occupati gennaio-dicembre 2005)
- d) dati monitoraggio regionale al 30/06/2006

DNP = dati non pervenuti

- 3. L'onere di cui ai precedenti commi fa carico al capitolo 7022 del Bilancio di previsione per l'Esercizio 2006 del Fondo di Rotazione per la formazione professionale e l'accesso al Fondo Sociale Europeo, di cui all'art. 9 della legge n. 236 del 1993 – IV nota di variazione.
- **4.** Una quota fino al 10% delle risorse assegnate può essere utilizzata per il finanziamento di azioni di sistema e di accompagnamento collegate all'attività formativa. Con le risorse di cui al presente decreto non è rimborsabile la retribuzione degli apprendisti.

#### Articolo 2

- 1. Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale procede alla liquidazione delle risorse di cui alla tabella indicata all'Articolo 1 del presente Decreto, a seguito di richiesta formale da parte delle Regioni e delle Province Autonome.
- 2. Le Regioni e le Province Autonome comunicano al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale l'avvenuto impegno delle predette risorse, con impegni giuridicamente vincolanti.
- 3. Allo scopo di monitorare l'avanzamento delle attività per l'apprendistato, ciascuna Regione e Provincia Autonoma redige un rapporto annuale di attuazione finanziario (impegni pagamenti), fisico e procedurale, elaborato secondo le linee guida fissate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in collaborazione con l'ISFOL, nell'ambito del sistema di monitoraggio previsto dall'art 17 comma 6 del Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003, da inviare allo stesso Ministero entro il 31 luglio di ogni anno sulla base dei dati al 30 giugno. La predisposizione del rapporto di monitoraggio, secondo i termini e i criteri previsti, viene considerata premiante ai fini delle prossime ripartizioni di risorse per l'apprendistato fra Regioni e Province Autonome.
- 4. Trascorsi 24 mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale procede alla revoca delle risorse non impegnate con atti amministrativi giuridicamente vincolanti dalle Regioni e dalle Province Autonome. Tali risorse sono ridistribuite fra le Amministrazioni Regionali e Province Autonome che hanno erogato a favore dei beneficiari almeno il 50% delle risorse di cui alla tabella indicata all'art. 1 comma 2 del decreto di cui trattasi e che abbiano regolarmente inviato i rapporti di monitoraggio così come previsto al precedente comma 3.

27 DIC. 2006



FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE
(Dr.ssa Vera Marincioni)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIO-NALE 26 giugno 2008, n. 1087

Nuovo Sistema Informativo Sanitario della Regione Puglia (NSISR). Esito procedura di gara. Contratto. Adempimenti.

L'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria, riferisce quanto segue:

Con la delibera n.2005/2006, la Giunta Regionale ha incaricato, "in continuità con quanto disposto con il provvedimento n.945 del 28.06.2005, la società Tecnopolis Csata s.c.r.l. quale Amministrazione Aggiudicatrice per l'espletamento delle procedure di gara relative al nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale, utilizzando per la quota di evoluzione ed innovazione del SISR, da intendersi quale spesa per investimenti, la somma di Euro 11.500.000,00 nell'ambito della disponibilità individuata per la Misura 6.3 del POR Puglia 2000-2006 ex-DGR n.1487 del 5/10/2004, e, precisamente per le procedure di prequalificazione da realizzarsi entro il 31/12/2006".

La società Tecnopolis CSATA S.c.r.l. in qualità di Stazione Appaltante della Gara "per l'affidamento di servizi di progettazione, realizzazione e conduzione operativa del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale" ha indetto Procedura Ristretta, ai sensi del D.lgs n. 163/2006, predisponendo il Bando di Gara del 29.12.2006 che è stato pubblicato sulla G.U.C.E. 2007/S 2-002205 del 4.1.2007, sulla G.U.R.I. 5A serie speciale n.4 del 10.1.2007 e sul B.U.R.P. n.10 del 18.1.2007

Con Deliberazione n°1415 del 8.8.2007 avente ad oggetto "D.G.R. n°2005/2006 - Piano per la Sanità Elettronica della Regione Puglia - APQ in materia di "e-Government e Società dell'Informazione" - POR Puglia 2000-2006, misura 6.3 "Società dell'Informazione" Intervento 2.6 SI007 "Rete di Accesso al Sistema Sanitario Regionale " - Nuovo Sistema

Informativo Sanitario Regionale" la Giunta Regionale ha, tra l'altro, preso atto ed approvato il "Progetto Definitivo -Rete di Accesso al Sistema Sanitario Regionale - Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale " predisposto dalla Stazione Appaltante ed il corrispondente quadro economico ivi contenuto, con riserva per le attività di cui al punto 9.1 lettere b) e c) del Progetto medesimo e riservandosi di procedere direttamente alla stipula del contratto relativo all'N-SISR al termine della fase procedimentale di scelta del contraente.

Con Determinazione Dirigenziale n.570 del 27.12.2007 il Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie dell'Assessorato al Bilancio e Programmazione ha assunto impegno di spesa dell'importo di euro 11.500.000,00 sui capitoli di competenza della Misura 6.3 per la realizzazione dell'intervento 2.6 - SI007 "Rete di accesso al Sistema Sanitario Regionale".

Con Deliberazione n°2307 del 29.12.2007 come integrata dalla D.R.G. n.14 del 21.1.2008 aventi ad oggetto "D.G.R. n.1415 dell'8.8.2007 -Nuovo Sistema Informativo Sanitario della Regione Puglia (NSISR) - Contrattualizzazione" la Giunta Regionale ha, tra l'altro, incaricato il Dirigente del Settore Affari Generali congiuntaal Dirigente del Settore mente dell'Assessorato alle Politiche della Salute di procedere alla contrattualizzazione con il nuovo Fornitore del Nuovo Sistema Informativo Sanitario regionale (NSISR) dopo l'avvenuta aggiudicazione definitiva operata dalla Stazione Appaltante - Tecnopolis CSATA S.c.r.l. a conclusione della procedura di gara.

Con nota prot. n.1615/P5 del 28.12.2007 la Stazione Appaltante - Tecnopolis CSATA S.c.r.l. - ha comunicato che il proprio Consiglio di Amministrazione, preso atto dei Verbali della Commissione di Gara, ha deliberato l'aggiudicazione definitiva della Procedura Ristretta per l'affidamento dei servizi di progettazione, realizzazione e conduzione operativa del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale in favo-

re dell'RTI Svimservice Spa (mandataria), Consis S. consortile a r.l. (mandante), Almaviva Spa (mandante) risultato primo classificato.

Con nota prot. n. 1619 del 31.12.2007 la Stazione Appaltante ha ufficializzato alle ditte concorrenti gli esiti della procedura di gara e la decisione della Regione Puglia di procedere direttamente alla conseguente contrattualizzazione per le motivazioni e così come previsto dalla D.G.R. n.2307/2007.

Con nota prot. n. 24.000011.Coord. del 3.1.2008 il Settore PGS ha notificato alla Stazione Appaltante la D.G.R. n.2307/2007 richiedendo la trasmissione degli atti di gara utili alla contrattualizzazione a cura dell'incaricato Settore Affari Generali.

Con nota prot. n. 26.1D160 dell'11.1.008 la Stazione Appaltante - Tecnopolis CSATA S.c.r.l. ha trasmesso alla Regione la documentazione utile alla predisposizione e sottoscrizione del Contratto.

Con nota prot. n. 24.000223. Coord. del 16.1.2008 il Settore PGS ha richiesto all'RTI Svimservice-Consis-Almaviva di presentare tutta la documentazione necessaria per la predisposizione e sottoscrizione del Contratto.

Con nota prot. n.24.000326.Coord. del 24.1.2008 il Settore PGS ha segnalato ai Settori Programmazione e Politiche Comunitarie, e Ragioneria Ufficio Gestione Servizi Informativi Responsabile Misura 6.3 dell'Assessorato al Bilancio la necessità di effettuare verifiche congiunte in ordine alle fonti di finanziamento a sostegno delle diverse iniziative sia afferenti a fondi del Bilancio regionale sia a fondi degli interventi POR 2000-2006 e APQ "egovernment e società dell'informazione nella Regione Puglia", alle modalità e tempi di rendicontazione degli interventi APO nonché alla definizione della problematica relativa ai pareri di congruità di cui alla D.G.R. n. 1415/2007 per le attività svolte dalla Stazione Appaltante e CT Rupar.

Con nota prot. n.CG.357.08 del 31.1.2008 la società Svimservice Spa in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese ha trasmesso al Settore Affari Generali la documentazione richiesta ed utile per la stipula del Contratto.

Con nota prot. n.20.616.C del 25.2.2008 il Settore Affari Generali ha comunicato gli esiti della verifica della documentazione presentata dal RTI Svimservice-Consis-Almaviva evidenziando la idoneità della stessa documentazione rispetto a quella richiesta e prevista dalla documentazione di gara per la stipula del contratto.

Posto in evidenza che nell'ambito della documentazione di gara la Stazione Appaltante non risultava aver predisposto e pubblicato uno schema tipo di contratto da stipularsi a seguito dell'aggiudicazione e, pertanto, è stato richiesto alla medesima Stazione Appaltante di formulare una bozza dello schema di Contratto relativo alla gara N-SISR.

Con nota prot. n.207/ID160 del 3.3.2008 la Stazione Appaltante - Tecnopolis CSATA S.c.r.l. ha trasmesso una bozza di schema di Contratto relativo alla gara N-SISR contenente anche gli esiti degli incontri di approfondimenti gli avviati dal RIP N-SISR e dal Settore PGS con il Settore Affari Generali.

La bozza di schema di Contratto predisposta dalla Stazione Appaltante è stata, quindi, oggetto di incontri di approfondimento effettuati con il coinvolgimento del RIP N-SISR, del Settore PGS, del Settore Affari Generali, dell'RTI Svimservice-Consis-Almaviva, di Tecnopolis CSATA S.c.r.l. .

Con nota prot. n.000175 del 21.3.2008 il Responsabile Interno di Progetto del NSISR ha formulato richiesta di incontro urgente finalizzato alla definizione di una serie di problematiche in parte già evidenziate dal Settore PGS con nota prot. n.24.000326.Coord. del 24.1.2008 ed aventi un certo impatto sulla formulazione finale del Contratto NSISR.

Con Deliberazione n.2307/2007 la Giunta Regionale ha stabilito "di rinviare a successivo provvedimento da predisporsi a cura del Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria d'intesa con il Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie l'approvazione del nuovo quadro economico riveniente dall'aggiudicazione definitiva della gara NSISR accertando in tale sede l'effettiva possibilità di utilizzo dei fondi POR 2000-2006 di cui all'intervento 2.6 SI007 Rete di Accesso al Sistema Sanitario Regionale - Disponibilità della Misura 6.3 POR Puglia 2000-2006 ex-DGR n. 1487/2004 ".

Pertanto. con comunicazione prot. n.24.1814.Coord. del 6.5.2008 il RIP N-SISR ed il Dirigente del Settore PGS hanno relazionato agli Assessori competenti ed ai Dirigenti dei Settori interessati evidenziando la necessità di chiarire il quadro finanziario a sostegno dell'iniziativa NSISR con particolare riferimento alle risorse finanziarie provenienti dall'iniziativa POR Puglia 2000-2006 -intervento SI007 - "Rete di Accesso al Sistema Sanitario Regionale -Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale" pari ad Euro 11.500.000,00 anche in considerazione di quanto indicato dal Dirigente del Settore Programmazione e Bilancio dell'Assessorato al Bilancio e Programmazione con notaprot. n.5016/PRG del 1.8.2007.

Nell'esame della bozza di contratto sono emerse una serie di problematiche strettamente collegate ai punti presi in esame dalle DD.GG.RR. n.2005/2006, n. 1415/2007, n. 2307/2007 e relative:

- all'effettivo utilizzo delle fonti di finanziamento connesse con l'intervento APQ 2.6 -SI007 "Rete di Accesso al Servizio Sanitario Regionale - Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale" e pari ad euro 11.500.000,00 (Iva compresa);
- alla rendicontazione delle diverse voci di costo previste dal Progetto NSISR ivi compresi i costi da riconoscere alla Stazione Appaltante (Tecnopolis CSATA S.c.r.l.);
- 3. alle modalità di effettuazione delle fasi propedeutiche all'avvio in esercizio dell'NSISR

- (consegna, accettazione, collaudi parziali, totali, finali, ecc..) e, quindi, vincolanti per la liquidabilità ed il pagamento delle diverse voci di costo da rendicontare entro i termini previsti;
- 4. alle modalità di effettuazione dei pagamenti delle forniture e delle prestazioni previste nell'ambito dell'NSISR anche ai fini della rendicontazione da effettuarsi nei termini previsti dall'APQ "e-government e società dell'informazione".

Con la sopra richiamata comunicazione prot. n.24.1814.Coord. del 6.5.2008 il RIP N-SISR ed il Dirigente del Settore PGS hanno, altresì, segnalato la particolare difficoltà e complessità nell'elaborazione della stesura finale dello schema di contratto relativo al Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale determinata anche dalle recenti innovazioni normative collegate:

- alle modifiche introdotte dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come modificato dal decreto legislativo 26 gennaio 2007, n. 6 e dal decreto legislativo il 31 luglio 2007, n. 113;
- all'approvazione del decreto legislativo n°81 del 9.4.2008 "Testo Unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" approvato dal Consiglio dei Ministri il 06/03/2008 (pubblicato sulla G.U. n.101 del 30.4.2008 Suppl. Ordinario n.108);
- all'approvazione del Regolamento concernente l'articolo 35, commi da 28 a 34 del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248 (legge Bersani) avvenuto con Decreto Ministero Economia e Finanze n°74 del 25.2.2008:
- all'approvazione del Regolamento concernente l'articolo 48 bis del D.P.R. n.603/1973 (Pagamenti da parte della P.A.) avvenuto con Decreto Ministero Economia e Finanze n°80 del 18.1.2008 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 14 marzo 2008, n. 63).

I contenuti delle suddette normative ancorché recenti sono stati comunque recepiti nella bozza contrattuale che con la sopra richiamata comunicazione è stata trasmessa ai destinatari ivi indicati per un approfondimento e per le valutazioni di competenza.

Va posto in risalto che lo schema contrattuale predisposto congiuntamente alla Stazione Appaltante ed all'RTI aggiudicatario, è stato articolato in modo tale che, nelle more che siano definite le problematiche di cui ai punti innanzi riportati (in particolare 1,2,4) ed a prescindere dalla modalità di definizione delle stesse, si possa procedere comunque, dopo la valutazione ed eventuale approvazione da parte della G.R., alla sottoscrizione evitando l'allungamento dei tempi di avvio e di realizzazione del progetto NSISR.

Con nota prot. n.24.1869.Coord. del 7.5.2008 il RIP NSISR ed il Dirigente del Settore PGS hanno richiesto alla Stazione Appaltante la trasmissione del riepilogo del quadro economico riveniente dall'aggiudicazione definitiva della gara NSISR ed utile per la stipula del Contratto e per gli adempimenti amministrativi correlati.

Con Deliberazione n.2005/2006 la Giunta Regionale ha approvato il Piano per la Sanità Elettronica della Regione Puglia nel quale sono contenute le linee strategiche e di indirizzo per lo sviluppo e l'evoluzione dei sistemi informativi in ambito sanitario a carattere regionale ed aziendale. In tale Piano, al capitolo 11 "Linee guida per la fase operativa" sono individuate le azioni prioritarie tra le quali va evidenziata l'esigenza di informatizzazione dei Dipartimenti Prevenzione come indicato al paragrafo 11.15.1 del Piano per la Sanità Elettronica ove si prefigura "sia la realizzazione dì tali nuove aree nel Nuovo SISR sia la progettazione di iniziative a carattere regionale settoriale " atteso che tali strutture non risultano coinvolte da alcun processo di automazione uniforme ed esteso, di carattere regionale.

A tal proposito, il Tavolo per la Sanità Elettronica nella seduta del 6.11.2007 alla presenza anche del Dirigente del competente Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione ha ribadito la necessità di approfondire le problematiche relative ai processi di informatizzazione dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, le relative esigenze informative e le azioni da porre in essere così come previsto dal Piano per la Sanità Elettronica.

La Giunta Regionale con Deliberazione n.2306 del 29.12.2006 nell'ambito della individuazione del nuovo Responsabile Interno di Progetto del N-SISR ha ritenuto di conservare l'esperienza acquisita dal dott. Michele Conversano (ex-RIP SISR) finalizzandola allo sviluppo, nell'ambito delle attività del TSE Puglia, dei sistemi informativi destinati alla prevenzione ed al territorio in sinergia con i piani e le azioni del Settore ATP dell'Assessorato alle Politiche della Salute.

Posto in evidenza che risulta oltremodo urgente ed indispensabile procedere alla stipula del Contratto relativo al Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (N-SISR) al fine di dar corso alle attività progettuali e realizzative in modo da assicurare per quanto possibile l'attivazione delle aree applicative del NSISR nel più breve tempo possibile soprattutto per le aree di sostituzione dell'attuale SISR così come previsto dal Progetto Definitivo N-SISR approvato con D.G.R. n. 1415/2007, si sottopone alla Giunta Regionale l'opportunità di:

- di approvare lo schema di Contratto "per l'affidamento di servizi di progettazione, realizzazione e conduzione operativa del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale" allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Dirigente del Settore Affari Generali di procedere alla sottoscrizione, alla registrazione e di provvedere alla notifica del medesimo Contratto;
- 3. di confermare le fonti finanziarie a sostegno dell'iniziativa N-SISR per un totale complessivo di euro 64.200.000,00 (compreso Iva 20%) correlato all'arco temporale contrattuale di 48 mesi, così come previsto dalle

DD.GG.RR. n.2005/2006 e n. 1415/2007, come di seguito indicato:

- a) per l'ammontare di euro 11.500.000,00 nell'ambito della somma rimodulata con D.G.R. n. 1810/2006, Misura 6.3 del POR Puglia 2000-2006 e, precisamente per la quota dell'85% pari ad Euro 9.775.000,00 con impegno sul cap. 1091603 e per la restante quota del 15% pari ad Euro 1.725.000,00 con impegno sul cap. 1095603, giusta impegno di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n.570 del 27.12.2006 del Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie dell'Assessorato al Bilancio Programmazione;
- b) per la somma restante pari ad euro 52.700.000,00 si provvedere mediante appostamento delle somme di competenza di ciascun anno ai capitoli 741010 e 741090 del Bilancio della Regione Puglia.
- 4. di destinare le economie di spesa realizzatesi a seguito dell'espletamento della procedura di gara N-SISR e pari ad euro 4.564.404,59 (Iva esclusa) alla realizzazione del processo di informatizzazione dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali ad integrazione del progetto NSISR ovvero ad altre priorità che dovessero rappresentarsi nell'ambito dello stesso progetto da valutarsi da parte del Tavolo per la Sanità Elettronica di Puglia;
- 5. di incaricare il Tavolo per la Sanità Elettronica di Puglia di definire il progetto di informatizzazione dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali da realizzarsi in ambito N-SISR secondo le procedure previste dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come modificato dal decreto legislativo 26 gennaio 2007, n. 6 e dal decreto legislativo il 31 luglio 2007, n. 113;
- 6. di incaricare il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute di provvedere con atti dirigenziali, in coerenza

- con il quadro economico e finanziario sopra indicato, agli impegni di spesa, agli adempimenti contabili ed alle liquidazioni di propria competenza per le attività NSISR;
- 7. di incaricare il Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie dell'Assessorato al Bilancio ed alla Programmazione di provvedere con atti dirigenziali, in coerenza con il quadro economico e finanziario sopra indicato, agli impegni di spesa, agli adempimenti contabili ed ai provvedimenti di liquidazione di rispettiva competenza per le attività NSISR connesse con le quote di finanziamento derivanti dagli interventi APQ "e-government e società dell'informazione" Misura 6.3 del POR Puglia 2000-2006;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'appostamento nel Bilancio della Regione Puglia delle risorse finanziarie relative alle annualità dal 2009 al 2012.

# "Copertura Finanziaria" di cui alla L.R. n.28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni:

Per l'anno in corso la spesa derivante dal presente provvedimento è quantificata in Euro 11.500.000,00 (Iva compresa) che trova copertuspesa nell'impegno di assunto con Determinazione Dirigenziale n.570 del 27.12.2006 del Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie dell'Assessorato al Bilancio e Programmazione e precisamente per Euro 9.775.000,00 con impegno sul cap. 1091603 e per Euro 1.725.000,00 con impegno sul cap. 1095603.

Le spese derivanti dal presente atto sono comunque contenute nei limiti del F.S.R. ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statati a destinazione vincolata e non producono oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla

Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale facendo presente che tale competenza dell'organo di direzione politica all'adozione dello stesso atto è stabilita dall'art.4, comma 4 lett. a) della L.R. n.7/97.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore PGS dell'Assessorato alle Politiche della Salute;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:
- di approvare lo schema di Contratto "per l'affidamento di servizi di progettazione, realizzazione e conduzione operativa del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale" allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Dirigente del Settore Affari Generali di procedere alla sottoscrizione, alla registrazione e di provvedere alla notifica del medesimo Contratto;
- di confermare le fonti finanziarie a sostegno dell'iniziativa N-SISR per un totale complessivo di euro 64.200.000,00 (compreso Iva 20%) correlato all'arco temporale contrattuale di 48 mesi, così come previsto dalle DD.GG.RR. n.2005/2006 e n.1415/2007, come di seguito indicato:
- per l'ammontare di euro 11.500.000,00 nell'ambito della somma rimodulata con D.G.R.
   n.1810/2006, Misura 6.3 del POR Puglia 2000-

- 2006 e, precisamente per la quota dell'85% pari ad Euro 9.775.000,00 con impegno sul cap. 1091603 e per la restante quota del 15% pari ad Euro 1.725.000,00 con impegno sul cap. 1095603, giusta impegno di spesa assunto con Determinazione Dirigenziale n.570 del 27.12.2006 Dirigente del del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie dell'Assessorato al Bilancio e Programmazione;
- per la somma restante pari ad euro 52.700.000,00 si provvedere mediante appostamento delle somme di competenza di ciascun anno ai capitoli 741010 e 741090 del Bilancio della Regione Puglia;
- di destinare le economie di spesa realizzatesi a seguito dell'espletamento della procedura di gara N-SISR e pari ad euro 4.564.404,59 (Iva esclusa) alla realizzazione del processo di informatizzazione dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali ad integrazione del progetto NSISR ovvero ad altre priorità che dovessero rappresentarsi nell'ambito dello stesso progetto da valutarsi da parte del Tavolo per la Sanità Elettronica di Puglia;
- elettronica di Puglia di definire il progetto di informatizzazione dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali da realizzarsi in ambito N-SISR secondo le procedure previste dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come modificato dal decreto legislativo 26 gennaio 2007, n. 6 e dal decreto legislativo il 31 luglio 2007, n. 113;
- di incaricare il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute di provvedere con atti dirigenziali, in coerenza con il quadro economico e finanziario sopra indicato, agli impegni di spesa, agli adempimenti contabili ed alle liquidazioni di propria competenza per le attività NSISR;
- di incaricare il Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie

dell'Assessorato al Bilancio ed alla Programmazione di provvedere con atti dirigenziali, in coerenza con il quadro economico e finanziario sopra indicato, agli impegni di spesa, agli adempimenti contabili ed ai provvedimenti di liquidazione di rispettiva competenza per le attività NSISR connesse con le quote di finanziamento derivanti dagli interventi APQ "e-government e società dell'informazione" - Misura 6.3 del POR Puglia 2000-2006;

- di rinviare a successivi provvedimenti l'appostamento nel Bilancio della Regione Puglia delle risorse finanziarie relative alle annualità dal 2009 al 2012;
- di modificare il punto 3) della D.G.R.
   n.2307/2007 nel senso che la società
   Tecnopolis CSATA S.c.r.l. assicurerà le attività di monitoraggio dell'NSISR così come

previste dal Progetto Definitivo approvato con D.G.R. n.1415/2007, anche al fine di non determinare ritardi nello svolgimento delle attività del Progetto e nell'avvio del Nuovo Sistema;

- di rinviare a successivi provvedimenti la individuazione e nomina della Commissione di Collaudo del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (NSISR) per l'esecuzione delle attività previste dallo Schema di Contratto di cui al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione urgente del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

E CONFOSTO DA NYA
TOGUI LA GELLA SOLUTA
LA COLLA COLLA

CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI	
PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E CONDUZIONE OPERATIVA	
DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO REGIONALE	
TRA	
la Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute, di seguito per brevità	
anche "Amministrazione", con sede in Bari alla via Caduti di tutte le guerre, 15	
C.F. 80017210727	
E	
Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese, di seguito e per brevità anche	
"Impresa" o "Fornitore", costituito dalla Società Svimservice S.p.A. in qualità di	
mandataria con sede legale in Bari, Via Massaua - Complesso "Il Faro" n. 18, C.F.	
n.08336080588 e P.IVA n. 04051440727, e le mandanti <b>Almaviva S.p.A.</b> con sede	
in Roma alla via Luigi Rizzo, 22 CF/P.IVA n. 08450891000 e Consis S. Cons. a	
r.l. con sede in Bari alla via Umberto Giordano 34 CF/P.IVA n. 06556840723,	
rappresentato dalla Svimservice Spa in qualità di mandataria e per essa il legale	
rappresentante Dott. Domenico Favuzzi, domiciliato per la carica presso la sede	
sociale, giusta atto di costituzione dei RTI e conferimento del mandatospeciale con	
rappresentanza Rep. 119711 Racc. 34613 del 29 gennaio 2008, per notaio Roberto	
Carino.	
PREMESSO CHE	
La Regione Puglia ha in esercizio il Sistema Informativo Sanitario Regionale	
(SISR), intendendo con esso l'insieme delle infrastrutture tecnologiche di	
elaborazione, di comunicazione ed applicative che concorrono nel loro	
complesso a determinare le condizioni per l'erogazione dei servizi a beneficio,	
diretto ed indiretto, della Regione Puglia, delle aziende e strutture sanitarie	
1	

					2 place
				•	ESTORING INAB
	•				V-161
	pubbliche e private			And the second s	
	La Regione Puglia, a	attraverso l'accordo di	Programma Quadro	in materia di E-	
	government e socie	età dell'informazione	nella Regione Pu	glia siglato il 4	
	Agosto 2004 tra il	Ministero Economia	e finanza, il Centr	o Nazionale per	
	l'Informatica nella F	Pubblica Amministrazi	one (CNIPA) e il l	Dipartimento per	
	l'innovazione e Te	ecnologia, è diventat	a soggetto attuato	re del progetto	
	denominato "Rete di	Accesso al Sistema Sa	anitario Regionale".	,	
	Con DGR n. 2005 c	del 22/12/2006 la Reg	ione Puglia ha non	ninato la Società	
	Tecnopolis CSATA	A s.c.r.l. quale Am	ministrazione Ag	giudicatrice per	· . •
	l'espletamento della	procedura di gara rel	ativa al Nuovo Sist	ema Informativo	
	Sanitario Regionale,	di seguito per brevità	anche "N-SISR" o	"Nuovo SISR".	
	<ul> <li>Tecnopolis CSATA</li> </ul>	in qualità di Ammini	strazione Aggiudica	atrice, ha indetto	
	una gara comunitaria	a a procedura ristretta	, ai sensi del D. Lg	gs. 163/2006, per	
***	"l'affidamento di ser	vizi di progettazione, i	realizzazione e cond	luzione operativa	
	del Nuovo Sistema	Informativo Sanitario	Regionale". Il Ba	ındo di gara del	
	29/12/2006 è stato pi	ubblicato sulla G.U.U.	E. 2007/S 2-002205	del 04/01/2007,	
	sulla GURI 5^ serie	speciale n. 4 del 10/01	/2007 e BURP n. 10	del 18/01/2007.	
	Il bando di gara è sta	ato successivamente a	nnullato con avviso	pubblicato sulla	
	G.U.U.E. N. 2007/S	156-193942 del 16/08/	/2007		
	<ul> <li>Tecnopolis CSATA</li> </ul>	con delibera n. 230 d	del 03/08/2007 del	C.d.A, ratificata	
	dalla DGR Puglia n.	1415 del 08/08/2007	, ha indetto una ga	ra comunitaria a	
	procedura ristretta ac	celerata. Il bando di ga	ara è stato pubblicat	o sulla G.U.U.E.	
	2007/S 156-196912	del 16/8/2007, sulla 0	G.U.R.I. V Serie S	peciale Contratti	
: .	Pubblici n. 96 del 20	/08/2007, sul BURP n	. 121 del 30/08/200	7. Tale bando ha	
	costituito la reindizio	ne del bando di gara d	i cui al comma prec	edente	
		<b>Z</b>		ſ	

	atolo alle Polis
	2 3 10118
la Regione Puglia, con DGR 1415 del 2007, si è riservata di procedere	
direttamente alla stipula del contratto relativo al N-SISR al termine del	
procedimento di gara	
la Regione Puglia, con DGR 2307 del 2007, ha sciolto la riserva avocando a sé	
il compito di procedere alla stipula del contratto	
■ Tecnopolis CSATA, con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 236 del	
27/12/2007, ha aggiudicato in via definitiva la procedura ristretta accelerata al	
costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalla Società	
Svimservice S.p.A. (mandataria), dalla società Almaviva S.p.A. (mandante) e	
dalla società Consis S. Cons. a r.l. (mandante) e conseguentemente ha	
trasmesso gli atti alla Regione Puglia per la relativa contrattualizzazione	
L'Impresa ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del	
presente Contratto, ha prestato la cauzione di € 2.446.780,00	
(duemilioniquattrocentoquarantaseimilasettecentottanta/00) con polizza	
fideiussoria N. 020.0899801.96 Fondiaria-SAI ed ha soddisfatto gli obblighi	
assicurativi richiesti	
Con nota prot. n.24.4338.TSE Puglia del 1.10.2007 e con successiva nota prot.	
n.24.1353.Coord del 1.4.2008, la Regione Puglia ha reso noti alle Aziende ed	
agli Enti del S.S.R. i contenuti del progetto dell'NSISR ed ha emanato le Linee	
Guida per l'Organizzazione dell'Erogazione e dell'Utilizzo dei Servizi NSISR	
contenenti anche l'evidenza dei compiti e delle responsabilità posti a carico	
delle medesime Aziende ed Enti in relazione al progetto del Nuovo Sistema.	
Tutto ciò premesso, tra le parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate:	
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:	
Art. 1 – Valore delle premesse e degli allegati	



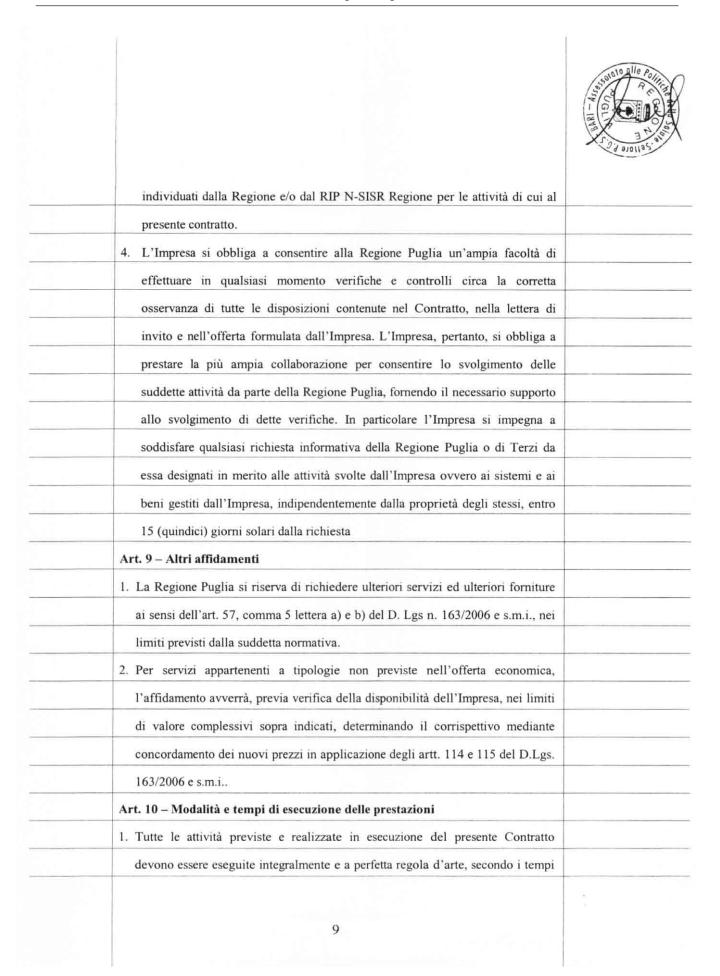
	Jos ollab ag
Le premesse, gli atti ed i documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente	
allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto, così	
come costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso, ancorché non	
materialmente allegati ad eccezione di quelli relativi alla successiva lettera d., i	
seguenti documenti:	
a) Capitolato Tecnico e relativi Allegati ed Appendici (di seguito per brevità	
Capitolato Tecnico):	
Allegato A - Informazioni Generali	
Allegato B - Infrastruttura Tecnologica SISR	
Allegato C - Sistema Applicativo SISR	
Allegato D - Scheda Infrastruttura Tecnologica	
Allegato E - Scheda Servizio Sistema Applicativo N-SISR	a l
Allegato F - Scheda Servizio Sistema Applicativo Trattamento Ricette	
Farmaceutiche	
Allegato G - Scheda Servizio Trattamento Ricette Farmaceutiche	
Allegato H - Scheda Servizio Addestramento	
Allegato I - Scheda Salvaguardia dei livelli occupazionali	
Allegato J - Scheda Servizio Trasferimento	
Allegato K - Scheda Servizio Manutenzione software	
Allegato L - Scheda Servizio Conduzione operativa	
Allegato M - Scheda Servizio Assistenza Tecnico-Applicativa	
b) Chiarimenti (Quesiti e Risposte) prodotti durante il procedimento di gara	
c) Relazione Tecnica, e relativi Allegati, (di seguito per brevità Relazione	
Tecnica o Offerta Tecnica) predisposti dall'Impresa in risposta alla Lettera	
di invito di partecipazione alla gara	

and the second s	
	1900 all all all all all all all all all a
	Ap2 allab a
 d) Offerta Economica predisposta dall'Impresa in risposta alla Lettera di	
invito di partecipazione alla gara che materialmente si allega.	
Art. 2 – Valore delle norme regolatrici	
 1. L'esecuzione del presente Contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel	
medesimo e nei suoi allegati:	
a) dal Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici	
relativi a lavori, servizi e forniture;	
<ul> <li>b) dalle norme applicabili ai contratti della pubblica amministrazione;</li> </ul>	
 c) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative già emanate o che	
verranno emanate in materia di contratti di diritto privato, per quanto non	
regolato dalle disposizioni sopra richiamate.	
Art. 3 – Oggetto	
1. La Regione Puglia affida all'Impresa, che accetta, la realizzazione di "Servizi di	
progettazione, realizzazione e conduzione operativa del Nuovo Sistema	
Informativo Sanitario Regionale", da eseguirsi conformemente alle prescrizioni	
contenute nel Capitolato Tecnico, alla Relazione Tecnica ed in base alle	
condizioni e termini previsti nel presente Contratto.	
L'affidamento si intende comprensivo dei seguenti servizi:	
a) Servizio Infrastruttura Tecnologica (Allegato D al Capitolato Tecnico)	
b) Servizio Sistema applicativo N-SISR (Allegato E al Capitolato Tecnico)	
c) Servizio Sistema Applicativo Trattamento Ricette Farmaceutiche (Allegato	
F al Capitolato Tecnico)	
d) Servizio Trattamento Ricette Farmaceutiche (Allegato G al Capitolato	
Tecnico)	
e) Servizio Addestramento (Allegato H al Capitolato Tecnico)	
5	

		Asset Policy Control of the Control
		O 19 Jillie Gella Solle
	O Saminia Tarafanimanta (Allanda I al Caritalata Taraira)	
	f) Servizio Trasferimento (Allegato J al Capitolato Tecnico)	
	g) Servizio Manutenzione Software (Allegato K al Capitolato Tecnico)	
	h) Servizio Conduzione Operativa (Allegato L al Capitolato Tecnico)	
	i) Servizio Assistenza tecnico-applicativa (Allegato M al Capitolato Tecnico)	
	2. L'oggetto dell'affidamento di cui ai punti precedenti, in seguito indicato anche	
	come Sistema Informatico, dovrà essere conforme alle caratteristiche tecniche	
	ed alle specifiche indicate nel Capitolato Tecnico, nella Relazione Tecnica e	
	nella relativa documentazione tecnica e d'uso di cui all'art. 1 comma 1.	
	Eventuali variazioni alle suindicate caratteristiche tecniche dovranno essere	
	espressamente autorizzate dalla Regione Puglia, come meglio disciplinato in	
	sede di progettazione esecutiva (vedi infra art. 7).	
	Art. 4 – Durata	
	1. Il presente Contratto decorre dalla data della sua sottoscrizione ed avrà durata	
	temporale complessiva risultante da:	
	a) Il periodo che intercorre tra la data di decorrenza del Contratto e la data di	
	Avvio in esercizio del servizio N-SISR nella componente base (Fase A) di	
	durata pari a 9 nove mesi	
	b) Il periodo di 48 (quarantotto) mesi, solari e consecutivi, di esercizio del	
.*	servizio N-SISR decorrenti dalla data di Avvio dell'esercizio del servizio	
	N-SISR nella componente base (Fase A) e in modalità non parallela.	
	2. Le parti convengono che la data di avvio in esercizio di tutte le componenti che	
	costituiscono la fase A (come meglio definita al successivo art. 10, co. 1 lett.A)	
	sarà definita in sede di progettazione esecutiva.	
	Art. 5 – Referenti	
	1. Il RIP (Responsabile Interno di Progetto) N-SISR della Regione Puglia (RIP	
	6	
9.92 1 P		

	Dille o logical de la constante de la constant
N-SISR Regione) nominato dalla Regione, giusta DGR n.2306 del 29.12.2007,	
è il rag. Nehludoff ALBANO.	
2. Il RIP N-SISR dell'Impresa (RIP N-SISR Impresa), nominato dall'Impresa è il	
dr. Nicola PICCINNI.	
3. Il RIP N-SISR Regione potrà avvalersi della collaborazione e supporto di n. 1	
(uno) RIP N-SISR Aziendale per ciascuna organizzazione coinvolta.	
4. Il RIP N-SISR dell'Impresa si avvarrà del Gruppo di lavoro indicato in sede di	
gara.	
5. Le parti si impegnano a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.	
 Art. 6 – Pianificazione	
1. Le parti nelle persone dei rispettivi Responsabili di Progetto s'impegnano a	
definire congiuntamente, in sede di pianificazione, l'insieme delle attività	301
esecutive delle fasi previste nel Piano di Prigetto (di seguito anche PED o	
Master Plan) rappresentate in apposito diagramma di Gantt che evidenzi tempi,	
priorità e legami di precedenza, nonché le modalità di monitoraggio e verifica	
dello stato di avanzamento del Progetto e delle conseguenti modifiche alla	
pianificazione esecutiva che, pertanto, potrà essere rivista secondo le cadenze	
richieste necessarie.	
2. L'avvio delle attività di progetto è subordinato all'approvazione della prima	
versione del Master Plan.	
Art. 7 – Progettazione esecutiva	
1. L'Impresa si impegna a produrre la Progettazione Esecutiva, che dovrà essere	
approvata dalla Regione Puglia.	
2. La Progettazione Esecutiva potrà essere modificata in tutto o in parte durante	
l'attività contrattuale, secondo le esigenze che dovessero insorgere, sulla scorta	
7	

•		sello Solu
		1848 - 455 E
	di accordi formali intercorsi fra i Responsabili Interni di Progetto delle parti.	
-	Le modifiche potranno riguardare i piani e le priorità, il contenuto di taluni	
	servizi, l'organizzazione ed i livelli di servizio, nonché l'esecuzione di attività	
	integrative o sostitutive. Per la Regione Puglia tali variazioni potranno essere	
	concordate da parte del RIP qualora non comportino alcun onere economico	
	aggiuntivo. Nei casi in cui tali variazioni comportino oneri economici	
	aggiuntivi, il RIP della Regione dovrà assicurare di aver dapprima ottenuto	
	l'autorizzazione dei competenti organi regionali.	
	Art. 8 - Governo e monitoraggio del contratto	
-	1. Il governo del presente Contratto è posto in carico all'Assessorato alle	
	Politiche della Salute della Regione Puglia che, attraverso il RIP N-SISR	
	Regione, ne attua i contenuti ed assicura l'attuazione del progetto N-SISR.	
	Pertanto, ove non diversamente stabilito, gli adempimenti previsti dal presente	-
	Contratto, per quanto di competenza della Regione Puglia, sono assicurati dal	
	RIP N-SISR Regione.	
	2. Durante la realizzazione del progetto N-SISR, la Regione Puglia potrà fare	
	richiesta all'Impresa di modificare i piani e le priorità, nonché di richiedere	
	l'esecuzione di attività integrative e/o sostitutive. Tali richieste potranno	
	provenire dal RIP N-SISR Regione, qualora non comportino alcun onere	
	economico aggiuntivo, mentre dovranno essere formulate congiuntamente	
	all'Assessorato alle Politiche della Salute se comportanti variazioni di costi.	
	3. L'Impresa riconosce alla Regione Puglia il diritto di avvalersi di una società di	
	propria fiducia e/o di un Collegio di esperti per il monitoraggio ed il governo	
	del progetto e del Contratto, tenuto conto della metodologia AIPA/CNIPA, con	
	oneri economici a carico della Regione Puglia, nonché di avvalersi di esperti	





3414
e le modalità operative previste nella documentazione di gara fermi restando –
ove compatibili e/o migliorativi per la Regione Puglia – gli impegni assunti
dall'Impresa in fase di gara e indicati nella Relazione Tecnica e nell'Offerta
Economica. In particolare l'Impresa si obbliga:
A) Entro 9 (nove) mesi dalla sottoscrizione del contratto, a rilasciare tutte le
aree applicative e le funzionalità che consentono di realizzare la migrazione dal
SISR al Nuovo SISR e necessarie per l'avvio del servizio N-SISR (Fase A),
come previsto dalla Delibera G.R. 1415 del 08.08.2007. Le principali attività da
eseguire comprendono:
a) Pianificazione esecutiva del N-SISR
b) progettazione esecutiva complessiva del Nuovo SISR
c) realizzazione della infrastruttura tecnologica per l'erogazione dei
servizi
d) realizzazione della infrastruttura applicativa (Fase A): con
riferimento al sistema applicativo denominato Nuovo SISR devono
essere rilasciate tutte le aree applicative e funzionalità dell'attuale
SISR tali da realizzare la migrazione dal SISR al Nuovo SISR senza
perdita di alcuna delle capacità funzionali del sistema in uso alla data
della migrazione integrate con alcune aree applicative prioritarie.
In questa Fase devono inoltre essere rilasciati anche i sistemi
applicativi denominati Trattamento Ricette Farmaceutiche e SAP
e) addestramento dell'utenza all'utilizzo del servizio Nuovo SISR, nelle
componenti/funzioni attivate.
B) Entro tre (3) mesi dall'avvio in esercizio del N-SISR (Fase A): rilasciare
tutte le restanti aree applicative (Fase B) con il completamento delle seguenti



		>	JOS DILBB SAL
attività:			
<ul> <li>infrastruttura</li> </ul>	applicativa (Fase B, cfr	Tabella 1) del Nuovo	
SISR, nelle a	aree applicative richieste da	all'affidamento e che	
complementane	o quanto già realizzato ed avv	iato con la Fase A;	
<ul> <li>addestrament</li> </ul>	o dell'utenza all'utilizzo del	servizio Nuovo SISR,	
nelle aree appli	icative ulteriormente attivate;		
	io, e per i 48 (quarantotto	o) mesi successivi, a	
realizzare:		The state of the s	
<ul> <li>la conduzione</li> </ul>	operativa del Nuovo SISR,		
	ecnica-Applicativa,		
	Manutenzione software		
<ul> <li>il trattamento</li> </ul>	delle ricette farmaceutiche		
■ l'addestramen	nto dei nuovi utenti N-SISR		
D) Realizzare, nella fase	conclusiva del presente Contr	ratto, il <b>trasferimento</b>	
	i dall'Impresa al nuovo Forni		
•	e nelle modalità indicate nella scheda Servizio Trasferimento e nella Relazione		
Tecnica.			
AT THE			
Area Applicativa	Fase d	li rilascio	
	Fase A Entro 9 mesi firma contratto	Fase B Entro 3 mesi dalla Fase A	
Anagrafe Assistiti	•		
Medicina Generale e Pediatria	•		
Continuità assistenziale	•		
Medicina dei Servizi Territoriali	•		
Emergenza Sanitaria Territoriale	•		



	Area Applicativa	Fase A	li rilascio Fase B	
		Entro 9 mesi firma contratto	Entro 3 mesi dalla Fase A	
	Assistenza Specialistica ambulatoriale interna			
	Assistenza Specialistica privata accreditata	(•)		
	Assistenza Specialistica ospedaliera	•		
	Altre professionalità sanitarie		•	
	Assistenza protesica ed integrativa		•	
	Assistenza riabilitativa		•	
_	Assistenza domiciliare		•	
	Assistenza residenziale		•	
	Assistenza Farmaceutica	•		
	Gestione ricoveri	•		
	Accettazione d'Urgenza	•		
	Osservatorio Epidemiologico Regionale	•		
	Gravidanza e nascita		(*	
	Malattie infettive		li.	
	Registro tumori		•	
	Registro mortalità			
	Sistema trasfusionale	•		
	Mobilità Sanitaria	•		
	Monitoraggio contabile delle aziende sanitarie	•		
	Dotazioni organiche e Ruoli nominativi del personale	ê		
	Osservatorio Prezzi e Tecnologie	•		
	Direzionale	•		
	Flussi Informativi	•		
	Ricettari	•		

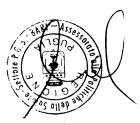


 Area Applicativa	Fase d	i rilascio	
	Fase A Entro 9 mesi firma contratto	Fase B Entro 3 mesi dalla Fase A	
Gestione Carte Nazionali di accesso ai Servizi	•		
Trattamento Ricette Farmaceutiche <sup>1</sup>	٠		
La Regione Puglia si riserva di co	oncordare con l'Impre	esa l'anticipazione del	
rilascio di aree applicative previste	per la Fase B nella Fa	se A e viceversa.	
3. Le prestazioni contrattuali dovrar	nno essere svolte pr	esso le sedi indicate	
 nell'art.12; peraltro, l'Impresa pren	de atto che, nel corso	dell'esecuzione delle	
prestazioni contrattuali, gli uffi	ci della Regione	Puglia e delle altre	
organizzazioni coinvolte continue			
			ē
destinazione istituzionale, dal perso	onale delle stesse orga	anizzazioni e/o di terzi	
autorizzati. L'Impresa si impegna, p	pertanto, ad eseguire	le predette prestazioni,	
senza alcun onere aggiuntivo, sa	alvaguardando le es	igenze della Regione	
Puglia, delle altre organizzazioni co	pinvolte e di terzi auto	orizzati, e senza recare	
intralci, disturbi o interruzioni a	lla attività lavorativ	ra in atto, nonché a	
procedere, eventualmente, alla riduz	zione in pristino dei lo	ocali.	
 4. Per lo svolgimento delle attività	contrattuali l'Impre	esa dichiara di poter	
 disporre di figure professionali alta	mente specializzate,	di mezzi, di beni e di	
servizi necessari all'esatto ademp	imento delle obblig	azioni assunte con il	
presente contratto, in quanto dichi-	ara e garantisce che	le attività oggetto del	
Corrisponde al sistema applicativo specificato nella     Farmaceutiche (Allegato F)	Scheda Servizio Sistema A	oplicativo Trattamento Ricette	
	13	=	

	· BARL - Asses
	Sells della Se
presente contratto costituiscono ordinaria attività di cui al proprio oggetto	
sociale, e che la medesima è dotata di propria autonomia organizzativa e	
gestionale, capace di operare nel settore dei servizi in oggetto, come di fatto	
opera, con propri capitali, mezzi ed attrezzature.	
5. L'Impresa prende atto che, per lo svolgimento delle attività di propria	
competenza, la Regione Puglia potrà avvalersi sia di proprio personale sia di	
soggetti Terzi (società, esperti,) esterni da essa incaricati.	
6. Alla scadenza del contratto, l'Impresa dovrà riconsegnare liberi da persone e	
materiali i locali e i posti di lavoro messi a disposizione dalla Regione Puglia.	
L'Impresa dovrà, inoltre, disattivare i circuiti trasmissivi eventualmente attivati	
e restituire alla Regione Puglia gli eventuali prodotti software da quest'ultima	
messi a disposizione.	
Art. 11 – Sospensione dei termini	
1. Nei casi in cui le attività dell'Impresa siano ritardate da cause ad essa non	
imputabili, tutti i termini stabiliti dal Capitolato, dal Progetto Tecnico e dal	
presente contratto, ivi compresi quelli della pianificazione esecutiva,	
s'intendono sospesi, e riprenderanno a decorrere dal momento di cessazione	
della causa di sospensione, così come sarà stato verificato dal Gruppo di	
Monitoraggio.	
Art. 12 – Sedi di lavoro	
Le prestazioni oggetto del presente Contratto dovranno essere eseguite presso	
le sedi dell'Impresa e, ove previsto, presso le sedi della Regione Puglia e degli	
utenti dei servizi ed in particolare presso:	
■ le sedi delle aziende sanitarie pubbliche (ASL, Aziende Ospedaliero-	
Universitarie) e delle strutture equiparate (IRCCS, Enti Ecclesiastici)	
14	



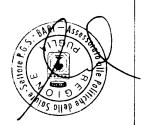
The man sur
3 11 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
la sede dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia
 la sede dell'ARES Puglia (Agenzia Regionale Sanitaria della Regione
 Puglia)
 ■ la sede di Tecnopolis CSATA S.c.r.l., strada provinciale per Casamassima
 km. 3, Valenzano (Bari).
 2. L'Impresa si obbliga a partecipare inoltre, su richiesta della Regione Puglia, ad
 incontri di lavoro relativi a problematiche riguardanti il Nuovo SISR, nei limiti
 di quanto previsto dal servizio di assistenza tecnico-applicativa, che potranno
 aver luogo presso le sedi di terze parti ubicate sul territorio nazionale.
3. L'Impresa deve provvedere a risolvere tutte le necessità e sostenere tutti gli
oneri per l'esecuzione delle prestazioni presso le sedi dell'Impresa.
4. In relazione al servizio di Trattamento Ricette Farmaceutiche, il Centro Servizi
TRF (CS TRF) unico regionale è ubicato presso Consis soc. cons. r.l. alla Via
Umberto Giordano, n. 34 nel Comune di Bari. L'Impresa assume a proprio
 onere tutte le attività necessarie per rendere operativo il CS TRF ivi compreso
anche la realizzazione del collegamento sicuro del CS TRF al sistema N-SISR.
L'Impresa si impegna a comunicare tempestivamente alla Regione Puglia
qualsiasi esigenza di variazione dell'ubicazione del sito. L'eventuale nuovo CS
TRF deve avere tutte le caratteristiche e requisiti del sito originario. Tutti gli
 oneri derivanti dal trasferimento del CS TRF sono a carico dell'Impresa.
5. Tutte le attrezzature ed i materiali per il personale dell'Impresa necessari per
l'espletamento delle attività affidate, comprensivi dei necessari strumenti
software, dovranno essere messe a disposizione dall'Impresa stessa. Tali
strumenti dovranno avere, ove esplicitati, le caratteristiche previste nel
Capitolato Tecnico, nella Relazione Tecnica e/o nell'Offerta Economica.



	Art. 13 – Proprietà dei risultati
	1. La Regione Puglia acquisisce, se non diversamente specificato, la titolarità
	condivisa (cfr. art. 3.11, co.2 del Capitolato Tecnico di gara) dei diritti di
	proprietà senza limitazione di alcun tipo e, quindi, di utilizzazione e di
	sfruttamento economico di tutto quanto realizzato dall'Impresa, dei relativi
	materiali e documentazione creati, inventati, predisposti o realizzati
	dall'Impresa o dai suoi dipendenti, dai suoi collaboratori o consulenti
	nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente Contratto.
	2. I menzionati diritti si applicano a tutto quanto reso disponibile alla Regione
	Puglia anche in versione non definitiva (ad es. bozza, documento di lavoro,
	prototipo), ivi compresa la Relazione Tecnica redatta e presentata dall'Impresa
	durante il procedimento di gara.
	3. La Regione Puglia acquisisce il diritto di proprietà di un risultato
	contestualmente alla ricezione dello stesso ovvero, ove previsto,
	contestualmente all'avvenuto pagamento.
	4. La Regione Puglia potrà, senza alcuna restrizione, utilizzare, modificare,
	diffondere, vendere, duplicare o cedere, anche solo parzialmente, detti
	materiali ed opere dell'ingegno anche durante il periodo di vigenza del
	Contratto prima della sua scadenza.
	5. I menzionati diritti si intendono acquisiti dalla Regione Puglia in modo
	perpetuo, illimitato ed irrevocabile.
	6. I diritti di proprietà ceduti alla Regione in forza del presente contratto non
	potranno comunque essere utilizzati in concorrenza con l'attività d'impresa
	del Fornitore.
	7. Tutta la documentazione creata o predisposta dall'Impresa nell'esecuzione del
	16
and the second second	



	presente contratto non potrà essere, in alcun modo, comunicata o diffusa a
	terzi, senza la preventiva approvazione espressa da parte della Regione Puglia.
	8. Restano esclusi dalla titolarità della Regione Puglia tutti i marchi (inclusi i
	marchi di servizio), brevetti, diritti d'autore e tutti gli altri diritti di proprietà
	intellettuale relativi ai prodotti di mercato, così come ogni copia, traduzione,
	modifica, adattamento dei prodotti stessi e il diritto di farne o farne fare opere
	derivate.
	Art. 14 – Proprietà delle Stazioni di lavoro
	1. La Regione Puglia acquisisce la proprietà delle attrezzature denominate Stazioni
	di Lavoro, così come individuate e descritte al Par. 1.1.3.4 dell'Allegato D al
	Capitolato Tecnico e nella Relazione Tecnica.
	2. La Regione Puglia acquisisce la titolarità delle licenze d'uso dei prodotti
	software connessi alle Stazioni di Lavoro così come individuati e descritti al
	Par. 1.1.3.4 dell'Allegato D al Capitolato Tecnico e nella Relazione Tecnica.
	3. La Regione Puglia acquisisce la proprietà e la titolarità della licenza d'uso dei
	prodotti di cui ai commi 1 e 2 all'avvenuto pagamento .
	Art. 15 – Proprietà delle CNS e dei lettori di CNS
	1. La Regione Puglia acquisisce la proprietà delle attrezzature denominate CNS e
	lettori di CNS, così come individuate e descritte al Par. 1.1.3.5 dell'Allegato D
	al Capitolato Tecnico e nella Relazione Tecnica.
	2. La Regione Puglia acquisisce la titolarità delle licenze d'uso dei prodotti
	software connessi alle CNS così come individuati e descritti al Par. 1.1.3.5
	dell'Allegato D al Capitolato Tecnico e nella Relazione Tecnica.
	3. La Regione Puglia acquisisce la proprietà e la titolarità della licenza d'uso dei
. 4	prodotti di cui ai commi 1 e 2 all'avvenuto pagamento .
	17
	17



Art. 16 – Proprietà del software applicativo custom	
1. Il software applicativo custom, cioè sviluppato ad hoc su specifica richiesta	
della Regione Puglia anche per effetto di azioni di adattamento di software di	
proprietà dell'Impresa e comunque fornito nel contesto del presente Contratto,	
comprende:	
a) il Sistema Applicativo N-SISR, articolato in un insieme di aree	
applicative, le cui caratteristiche sono definite nell'Allegato E al	
Capitolato Tecnico	
b) il Sistema Applicativo di Pseudonimizzazione (SAP) le cui	
caratteristiche sono definite nell'Allegato E al Capitolato Tecnico	
c) il Sistema Applicativo di Trattamento Ricette Farmaceutiche (TRF) le	
cui caratteristiche sono definite nell'Allegato F al Capitolato Tecnico.	
Il software applicativo custom comprende il codice sorgente, il codice	
eseguibile, la documentazione progettuale, la documentazione di prodotto	
(manuali tecnici, manuali utente, etc.) e tutto il materiale, anche didattico, ad	
esso connesso creato, predisposto o realizzato dall'Impresa nell'ambito o in	
occasione dell'esecuzione del presente Contratto.	
2. I diritti di proprietà, di utilizzazione e di sfruttamento economico del software	
applicativo custom, di cui al comma precedente, rimarranno di titolarità	
condivisa fra l'Impresa e la Regione Puglia. La Regione Puglia e L'Impresa	
dispongono di tali diritti in maniera autonoma ed indipendente.	
3. La Regione Puglia acquisisce la titolarità condivisa dei diritti di proprietà, di	
utilizzazione e di sfruttamento economico del software applicativo custom, di	
cui ai commi precedenti, all'avvenuto pagamento.	
4. La Regione Puglia potrà, quindi, disporre senza alcuna restrizione la	



	pubblicazione, la diffusione, la modifica, l'utilizzo, l'accesso, la duplicazione e	
	la cessione totale e/o parziale di dette opere. Detti diritti devono intendersi	
	acquisiti senza limitazione temporale dalla Regione Puglia che pertanto ne può	
	disporre liberamente.	
5.	L'Impresa si obbliga espressamente a fornire alla Regione Puglia tutta la	
	documentazione ed il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti	
	diritti di titolarità, nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari	
	all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore della Regione Puglia in	
	eventuali registri od elenchi pubblici.	
6.	I diritti di proprietà ceduti alla Regione in forza del presente contratto non	
	potranno comunque essere utilizzati in concorrenza con l'attività d'impresa del	
	Fornitore, fatto salvo quanto previsto in materia di Riuso del software come	
	disciplinato dal CNIPA o altre disposizioni applicabili.	
A	rt. 17 – Riscatto	
1.	La Regione Puglia si riserva la facoltà di riscattare, totalmente o parzialmente,	
	a conclusione del Contratto, le attrezzature, hardware e/o software, oggetto	
	dell'affidamento la cui proprietà o titolarità della licenza d'uso non sia già	
	stata acquisita in virtù del presente Contratto.	
2.	Per le attrezzature hardware il riscatto determinerà il trasferimento della	
	proprietà a carico della Regione Puglia.	
3.	Per le attrezzature software di terze parti, il riscatto determinerà il	
	trasferimento della titolarità della licenza d'uso del software a carico della	
	Regione Puglia.	
4.	L'Impresa si obbliga, nel caso di riscatto totale o parziale, a consegnare le	
:	attrezzature riscattate nello stato operativo alla data del riscatto ovvero alla	



	data di conclusione del Contratto. Quindi l'attrezzatura riscattata deve essere
	consegnata con ogni elemento materiale ed immateriale, hardware e software,
	ad essa associati ivi comprese le configurazioni e personalizzazioni realizzate,
*******	funzionali a garantire e realizzare la piena operatività e gestione delle
	attrezzature stesse.
	5. Il prezzo per il riscatto è determinato sulla base del valore indicato
	nell'Offerta Economica per ogni singola attrezzatura o classe di attrezzatura,
	rapportando il prezzo di riscatto indicato alle quantità effettive di attrezzature
	di cui è richiesto il riscatto. Per le attrezzature per le quali era richiesta
	l'opzione di riscatto e per le quali nell'Offerta Economica non è stato indicato
	alcun prezzo di riscatto nella colonna "Prezzo per riscatto o prezzo licenza
	uso", si conviene che il prezzo di riscatto è assunto pari ad € 0 (zero).
	6. Il prezzo di riscatto delle attrezzature, indicato dall'Impresa nell'Offerta
	Economica, è dovuto soltanto qualora la Regione Puglia eserciti la facoltà di
	riscatto che si è riservata. In tal caso, la Regione Puglia comunicherà
	all'Impresa, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del Contratto, il
	relativo atto autorizzante. L'Impresa si impegna a completare la consegna
	delle attrezzature entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione dell'atto autorizzante
	sottoscrivendo apposito verbale. Il corrispettivo per l'eventuale riscatto al
	termine del periodo contrattuale, sarà dovuto a seguito del completamento
	della consegna e sarà liquidato e pagato, dietro presentazione di apposita
	regolare fattura.
	Art. 18 – Obblighi e adempimenti a carico dell'Impresa
	1. Sono a carico dell'Impresa, intendendosi remunerati con il corrispettivo
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività e agli



	adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale, ivi
	compresi gli oneri, appresso descritti a mero titolo esemplificativo e non
	esaustivo - e se applicabili in relazione alla particolarità della fornitura:
	a) tutti i diritti e le eventuali indennità relative all'impiego di materiali,
	strumenti, metodi, dispositivi, soluzioni tecniche eventualmente coperti da
	diritti di brevetto, d'autore e, in genere, da altri diritti di privativa. La
	Regione Puglia non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'Impresa,
	nell'esecuzione delle attività, abbia usato senza adeguata autorizzazione
	dispositivi e soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto il brevetto o
	comunque privativa. L'Impresa s'impegna altresì a manlevare la Regione
	Puglia da qualsiasi responsabilità o danni presso terzi, derivanti da
	eventuali inadempimenti degli stessi.
	b) alle eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale
-	addetto alla esecuzione della fornitura e dei servizi accessori, nonché ai
	connessi oneri assicurativi;
	c) allo sgombero e all'asporto, a lavoro ultimato, delle attrezzature e dei
	materiali residui, ivi compresi quelli di imballaggio, in conformità alle
	norme vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti, se ed in quanto
	applicabili.
	La rimozione dei residui, di cui alla precedente lettera c), dovrà risultare da
	apposita nota sottoscritta da un incaricato dell'Impresa. A tal fine l'Impresa
	dichiara espressamente, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa,
	che tali residui da essa prodotti sono stati smaltiti e si impegna a rispettare
	gli obblighi posti in capo al produttore delle norme in materia di rifiuti.
	2. L'Impresa si obbliga ad eseguire le prestazioni tutte oggetto del presente



	Contratto a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le
	condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Capitolato
	Tecnico, nonché nel presente Contratto e nei suoi allegati, e a fornire le relative
	certificazioni di legge.
3	L'Impresa si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni
	contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in
	vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate nel corso di durata del
	presente Contratto. Resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori
	oneri, derivanti dall'osservanza delle predette norme e prescrizioni, resteranno
	ad esclusivo carico dell'Impresa, intendendosi in ogni caso remunerati con il
	corrispettivo contrattuale di cui oltre. L'Impresa non potrà, pertanto, avanzare
	pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti della Regione Puglia.
4	L'Impresa si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione
	Puglia da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di tutte le
	norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza e sanitarie vigenti, emanate ai sensi
	di legge dalle competenti autorità governative, regionali, provinciali e
	comunali che hanno giurisdizione sui luoghi in cui si svolge la fornitura,
	restando contrattualmente convenuto che, anche se tali norme o disposizioni
	dovessero arrecare oneri o limitazioni nell'espletamento della fornitura,
	l'Impresa non potrà avvalere diritto alcuno verso la Regione Puglia.
5.	Le prestazioni contrattuali devono essere svolte presso più sedi così come
	definito all'art.12.
6.	L'Impresa si impegna ad avvalersi di personale altamente specializzato, in
	relazione alle diverse prestazioni contrattuali.
7.	L'Impresa si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione alla Regione



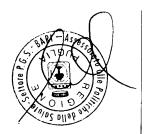
	Puglia di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del Contratto.	
A	rt. 19 – Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro	
1.	L'Impresa si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri	
	dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in	
	materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, con particolare	_
	riguardo alla normativa prevista dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i. e dal D.Lgs	
	n.81/2008, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, nonché quanto	
	previsto dal D. Lgs n.276/03, modificato dal D. Lgs n.251/2007, art. 6 e di	
	quanto previsto dal D.L. n.223/2006 convertito con modificazioni dalla Legge	
	n.248/2006. Prima dell'avvio in esercizio del NSISR saranno osservati gli	
	adempimenti di cui all'art.26 del D.Lgs n.81/2008.	
3.	Ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge Regionale della Puglia 26 ottobre	
	2006 n. 28 recante la "disciplina in materia di contrasto al lavoro non	
	regolare" con il presente atto l'Impresa assume l'obbligo di applicare nei	
	confronti dei lavoratori dipendenti, quale che sia la qualificazione giuridica	
	del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali	
	del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei	
	lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più	
	rappresentative sul piano nazionale.	
4.	L'Impresa si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i su indicati contratti	
	collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.	
5.	Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi	
	precedenti vincolano l'Impresa anche nel caso in cui questa non aderisca alle	
	associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del	
	presente Contratto.	



·	6. Nell'ipotesi di inadempimento anche a uno solo degli obblighi di cui ai commi	
	precedenti, la Regione Puglia, previa comunicazione all'Impresa delle	
	inadempienze ad essa denunciate dalle Autorità competenti, si riserva di	
	effettuare, sulle somme da versare (corrispettivo) o restituire (cauzione) alla	
	medesima Impresa, una ritenuta forfettaria di importo pari al 5% del	
	corrispettivo contrattuale complessivo; tale ritenuta verrà restituita, senza	
	alcun onere aggiuntivo, quando l'Autorità competente avrà dichiarato che	
	l'Impresa si sia posta in regola.	
	7. Ogni infrazione ai suddetti obblighi comporta l'applicazione delle sanzioni	
	previste dalla citata L.R. Puglia n. 28/2006.	
	Art. 20 – Proprietà dei dati	
	1. Tutti i dati oggetto di trattamento in forza del presente Contratto sono di	
	proprietà della Regione Puglia.	
	2. Per quanto riguarda le modalità di trattamento, la comunicazione e la	<u></u> .
	diffusione degli stessi, l'Impresa, fatto salvo quanto previsto nel successivo	
	articolo "obblighi di riservatezza", dovrà attenersi strettamente e	
	scrupolosamente alle istruzioni impartite dalla Regione Puglia.	· · · · · ·
	3. L'Impresa potrà provvedere direttamente, anche in assenza di istruzioni da	
	parte della Regione Puglia e comunque informando tempestivamente la	
	Regione Puglia, al trattamento di richieste di informazione e diffusione di dati	
	che provengono dall'Autorità Giudiziaria in forza di regolare provvedimento,	
	tutte le volte in cui ciò non comporti oneri economici.	
	4. Tutti i dati di proprietà della Regione Puglia, delle istituzioni e degli enti del	
	Servizio Sanitario Regionale saranno resi disponibili agli stessi nei termini e	
	secondo le modalità previste dal Capitolato Tecnico e dalla Relazione Tecnica	



	1,3 bil sh
	durante la fase conclusiva del Contratto secondo le prescrizioni del Servizio
	Trasferimento.
1.	5. Qualora nel corso della durata contrattuale fosse richiesta la produzione di dati
	all'Impresa, da terzi a ciò autorizzati dalla Regione, troveranno applicazione le
	tariffe professionali indicate in offerta. Pertanto, in tali casi, l'Impresa
	provvederà previa accettazione del preventivo di spesa da parte del richiedente.
	Art. 21 – Obblighi di riservatezza
	1. L'Impresa ha l'obbligo di mantenere riservati tutti i dati e le informazioni, ivi
	comprese quelle che transitano per le attrezzature di elaborazione e
	comunicazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di
	non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di
	utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari
	all'esecuzione del presente Contratto.
	2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il
	materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.
	3. Il divieto di divulgazione resta escluso qualora la Regione Puglia abbia
	autorizzato, per iscritto, l'Impresa a divulgare l'informazione a specifici
	soggetti.
	4. L'Impresa è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti,
	consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei
	dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di
	riservatezza anzidetti.
	5. Tutti gli obblighi in materia di riservatezza dovranno essere rispettati anche in
	caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i 5 (cinque) anni
	successivi alla cessazione di efficacia del contratto.
	25



6.	L'Impresa potrà citare i termini essenziali del presente Contratto, nel rispetto	
	dei commi precedenti, nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la	
	partecipazione dell'Impresa stessa a gare e appalti. Su richiesta dell'interessata,	
	la Regione si rende disponibile a certificare la referenza contrattuale.	
A	rt. 22 – Protezione dei dati personali (Decreto legislativo 196/2003)	
1.	L'Impresa deve adottare tutte le procedure e le misure di sicurezza individuate	
	nel D. Lgs. 196/03 e s.m.i, volte a garantire la riservatezza, il trattamento e la	
	protezione di tutti i dati personali, specificatamente quelli identificativi e	
	sensibili, dei quali viene in possesso.	
2.	La Regione Puglia (in qualità di Titolare del trattamento), contestualmente alla	
	stipula del contratto, nominerà con atto a parte, contenente le specifiche	
	istruzioni, l'Impresa "Responsabile del trattamento" dei dati acquisiti	
	nell'esecuzione del presente contratto.	
3.	Qualora la Regione Puglia rediga documenti integrativi della normativa	
	nazionale (D.Lgs. 196/03 e s.m.i.) e del Regolamento Regionale (n. 5 del 25	
	maggio 2006), l'Impresa è tenuta all'osservanza di tutti gli obblighi e	
	disposizioni in essi indicati, salvo il riconoscimento all'Impresa degli eventuali	
	oneri emergenti.	
4.	In caso di subappalto, l'Impresa subappaltatrice è nominata "Responsabile del	
	trattamento" contestualmente all'Impresa ed è assoggettata a tutti gli obblighi	
	previsti per quest'ultima. La mancata osservanza delle norme di sicurezza da	
	parte dell'Impresa subappaltatrice determina responsabilità in capo ad	
	entrambe le Imprese e determina la risoluzione del contratto.	
6.	In tutti i casi di cessazione del servizio, l'Impresa congiuntamente con	
	l'Impresa subappaltatrice, trasferirà alla Regione Puglia tutti i dati in proprio	

		general control of the control of th
		5
		Sing of the South
	possesso a qualsiasi titolo, in ogni forma e su qualsiasi tipo di supporto. La	
	Regione Puglia provvede alla verifica relativa al trasferimento dei suddetti dati.	
	L'inosservanza dell'obbligo di tale obbligo determina la segnalazione	
	all'Autorità Garante.	
	7. In caso di sospensione del servizio a seguito di reclamo o ricorso all'Autorità	
	Garante, le spese ed i relativi costi sono a carico della parte responsabile della	
-	violazione.	
10011111	Art. 23 – Brevetti industriali e diritti d'autore	
	1. L'Impresa assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o	
	all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura, rientranti nelle prestazioni	
	contrattuali del fornitore, che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere	
	di privativa altrui.	
	2. Qualora venga promossa nei confronti della Regione Puglia azione giudiziaria	
	da parte di terzi che vantino diritti su beni acquistati o in licenza d'uso,	
	l'Impresa manleverà e terrà indenne la Regione Puglia, assumendo a proprio	
	carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali	
4-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2-2	e legali a carico della Regione Puglia.	
	3. La Regione Puglia si obbliga ad informare prontamente per iscritto l'Impresa	
	delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma, al fine di farsi,	
	quest'ultima, direttamente carico degli oneri della difesa.	
	4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria di cui al precedente comma 2, la Regione	
	Puglia, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la	
	pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto	
	del presente Contratto, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato,	
	detratto un equo compenso per l'avvenuto uso, salvo che l'Impresa ottenga il	
	27	



	consenso alla continuazione dell'uso delle attrezzature e dei programmi il cui
	diritto di esclusiva è giudizialmente contestato.
	Art. 24 – Responsabilità
	1. L'Impresa è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all'esecuzione del
	presente Contratto.
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	2. L'Impresa è responsabile dei danni di qualsiasi natura, materiali e immateriali,
	diretti e indiretti, che dovessero essere cagionati da parte dell'Impresa stessa
	alla Regione Puglia, alle istituzioni ed enti del Servizio Sanitario Regionale, e/o
	Terzi, ai loro personale, consulenti, ai loro beni mobili e immobili, anche
	condotti in locazione, nonché a terzi.
	Art. 25 – Consegna ed attivazione delle stazioni di lavoro
	1. La consegna e l'attivazione delle stazioni di lavoro dovranno essere eseguite
	dall'Impresa entro i termini e secondo le modalità di cui al Capitolato Tecnico
	(Par. 1.1.3.4 dell'Allegato D al Capitolato Tecnico), della Relazione Tecnica
	resa dall'Impresa e dal PED.
	2. L'Impresa assume a proprio onere e carico, intendendole comprese nel presente
	Contratto e remunerate nel corrispettivo definito, la realizzazione di tutte le
	operazioni ed attività funzionali all'attivazione di ciascuna stazione di lavoro
	comprensive, a titolo non esaustivo, di imballaggio, trasporto, facchinaggio,
	consegna "al piano", posa in opera, installazione del sistema operativo e degli
	altri prodotti software forniti, verifica della funzionalità delle attrezzature,
	asporto dell'imballaggio e qualsiasi altra attività ad esse strumentale. L'Impresa
	garantisce l'immagazzinamento fino al momento della consegna presso le sedi
	di installazione.
	3. La Regione Puglia, dopo l'accettazione in unica soluzione, può richiedere la



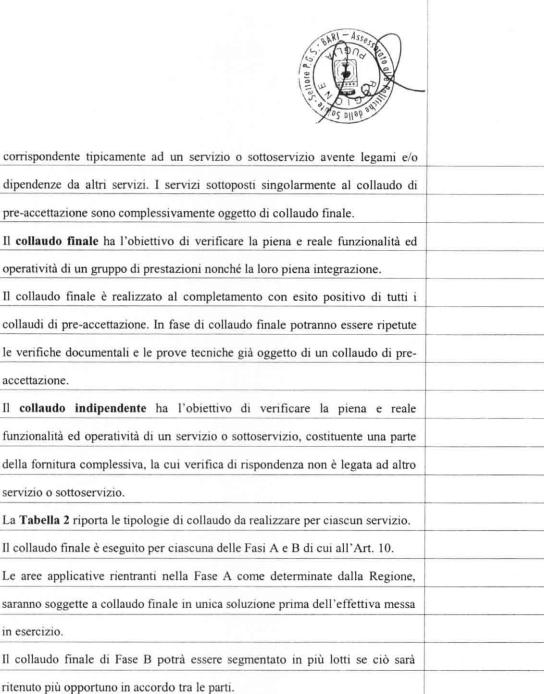
	12 u'lab og
	consegna ed attivazione delle stazioni di lavoro secondo lotti di quantità non
	predeterminata.
	4. Il collaudo sarà avviato all'accettazione di cui al precedente comma e dovrà
	concludersi non oltre trenta giorni.
	5. La Regione Puglia fornirà all'Impresa le informazioni utili e necessarie per
	realizzare la consegna e l'attivazione delle stazioni di lavoro di un lotto, con
	preavviso di almeno 15 (quindici) giorni, indicando la data di avvio della
	consegna, il luogo di consegna di ciascuna stazione di lavoro ed il personale di
	riferimento.
· · ·	6. La consegna ed attivazione dovrà essere completata entro 15 (quindici) giorni
	dalla data indicata di avvio della consegna.
	7. Il completamento della consegna ed attivazione di ciascuna stazione di lavoro
VAN. 12 (1)	deve essere documentata da specifico atto sottoscritto dall'Impresa e da
	rappresentante dell'organizzazione presso la quale è stata attivata la stazione di
	lavoro.
	8. Tutto il materiale consegnato sarà preso in custodia dal personale della
	Regione Puglia ovvero di altra organizzazione dalla stessa indicata che
	sottoscriverà apposita dichiarazione di presa in carico. Resta inteso che in tale
	periodo la custodia di tali attrezzature costituisce obbligo da parte della
	Regione Puglia ovvero di altra organizzazione dalla stessa indicata.
	9. Il completamento della fornitura e/o collaudo non solleva l'Impresa dalle
	responsabilità derivanti da vizi, apparenti e occulti, ancorché riscontrati
	successivamente alla consegna.
	Art. 26 – Consegna ed attivazione delle CNS e dei lettori
	1. La consegna e l'attivazione delle Carte Nazionali di accesso ai Servizi (CNS) e
	29



	dei lettori di CNS dovranno essere eseguiti dall'Impresa entro i termini e
	secondo le modalità di cui al Capitolato Tecnico (Par. 1.1.3.5 dell'Allegato D
	al Capitolato Tecnico) e della Relazione Tecnica resa dall'Impresa, nonché
	secondo il Modello organizzativo di gestione delle CNS adottato dalla Regione
	Puglia.
	2. Le modalità di consegna e attivazione di lettori e CNS saranno dettagliate tra le
	parti in sede di pianificazione e Progettazione esecutiva.
<del></del>	3. Il collaudo sarà contestuale all'attivazione delle CNS.
	4. Tutto il materiale consegnato e non ancora collaudato sarà preso in custodia dal
	personale della Regione Puglia ovvero di altra organizzazione dalla stessa
	indicata che sottoscriverà apposita dichiarazione di presa in carico. Resta
	inteso che in tale periodo la custodia di tali attrezzature costituisce obbligo da
	parte della Regione Puglia ovvero di altra organizzazione dalla stessa indicata.
	5. Il completamento della fornitura e/o collaudo non solleva l'Impresa dalle
	responsabilità derivanti da vizi, apparenti e occulti, ancorché riscontrati
	successivamente alla consegna.
	Art. 27 – Collaudo e Accettazione
	1. Il collaudo è inteso come verifica della conformità delle prestazioni eseguite
	rispetto a quelle pattuite risultanti dalle prescrizioni del Capitolato Tecnico,
-	dalla Relazione Tecnica, dal Piano di Progetto e dai documenti prodotti nella
	realizzazione e a quanto via via consegnato ed approvato.
	2. Il collaudo prevede Collaudo Dipendente e Collaudo Indipendente. Il Collaudo
	Dipendente è articolato in Collaudo di pre-accettazione e Collaudo finale.
	Il collaudo di pre-accettazione rappresenta un collaudo parziale e preliminare
	avente l'obiettivo di verificare la conformità di una parte della fornitura,

accettazione.

servizio o sottoservizio.



La Tabella 2 riporta le tipologie di collaudo da realizzare per ciascun servizio. Il collaudo finale è eseguito per ciascuna delle Fasi A e B di cui all'Art. 10. Le aree applicative rientranti nella Fase A come determinate dalla Regione, saranno soggette a collaudo finale in unica soluzione prima dell'effettiva messa in esercizio. Il collaudo finale di Fase B potrà essere segmentato in più lotti se ciò sarà ritenuto più opportuno in accordo tra le parti. Tabella 2 - Collaudi Riferimento Allegato Collaudo Servizio Collaudo dipendente Capitolato indipendente tecnico Pre-accettazione Collaudo finale Infrastruttura Tecnologica



Riferimento Allegato Capitolato tecnico	Servizio	Collaudo d	ipendente	Collaudo indipendente
		Pre-accettazione	Collaudo finale	
	Infrastruttura N-SISR e SAP			
	Infrastruttura Tecnologica – Stazioni di Lavoro			•a
	Infrastruttura Tecnologica - CNS			• 1
E	Sistema Applicativo			
F	Sistema Applicativo Trattamento Ricette Farmaceutiche	•	•	
G	Trattamento Ricette Farmaceutiche			
Н	Addestramento			
J.	Trasferimento			
K	Manutenzione			
L	Conduzione operativa	•		
М	Assistenza tecnica-applicativa	•	•/	
3. L'In	presa deve rendere disponibile	e e predisporre	tutto quanto ne	cessario per la
reali	zzazione del collaudo ivi comp	orese le basi dat	i dimostrative.	
4. L'In	presa comunica per iscritto	la data di Pron	to al Collaudo	. La Regione
Pugl	ia avvia il collaudo entro 5 (o	cinque) giorni s	solari dalla dat	a di Pronto al
Colla	audo e lo concluderà nei trenta	giorni successi	vi.	
5. Il co	ollaudo è realizzato da una	Commissione	di Collaudo n	ominata dalla
Regi	one Puglia, in contraddittorio	o con l'Impres	a. Le verifich	e effettuate, i
risul	tati conseguiti ed il risultato d	complessivo de	l collaudo sono	o documentati
attra	verso opportuno verbale (Verb	ale di Collaudo	) sottoscritto da	alle parti.
6. Qual	ora in fase di collaudo risulta	assero difetti o	discordanze no	on lievi, tra la
forni	tura e quanto previsto dal C	ontratto o dalla	Relazione Te	ecnica o dalla
docu	mentazione prodotta la Regio	ne Puglia richie	ederà per iscrit	to all'Impresa



di attuare le necessarie azioni per eliminare i difetti e le discordanze
riscontrate.
Fatti salvi i termini indicati in sede di progettazione esecutiva, l'Impresa ha
l'obbligo di rimuovere prontamente, e comunque non oltre 20 giorni, tutte le
anomalie riscontrate e convenute in contraddittorio con la Regione,
comunicando la nuova data di Pronto al Collaudo.
L'avvenuta eliminazione di carenze o difetti deve risultare dal nuovo verbale di
collaudo. Le operazioni di collaudo sono ripetute alle stesse condizioni e
modalità, entro 5 (cinque) giorni solari consecutivi decorrenti dalla data del
nuovo Pronti al Collaudo. In caso di collaudo a campione la ripetizione del
collaudo è effettuata anche su un campione diverso da quello già esaminato.
Resta in ogni caso ferma la facoltà della Regione Puglia, qualora i difetti o le
carenze eventualmente riscontrati non siano facilmente eliminabili, di rifiutare
in tutto o in parte la fornitura a danno dell'Impresa, ferma restando
l'applicazione delle penali.
7. Il collaudo positivo non esonera l'Impresa per eventuali difetti ed imperfezioni
che non fossero emersi all'atto del collaudo ma venissero in seguito accertati.
8. Per i servizi soggetti a Collaudo finale ed indipendente, l'erogabilità del
relativo corrispettivo a saldo, ove applicabile, avverrà al completamento con
esito positivo, rispettivamente, del collaudo finale e del collaudo indipendente.
Art. 28 – Garanzie
L'Impresa garantisce la piena proprietà delle attrezzature, dei componenti
materiali utilizzati per l'installazione, nonché l'assoluta titolarità delle licenze
d'uso dei programmi software forniti, e dichiara che tali suoi diritti sono liberi
da vincoli o diritti a favore di terzi.



2 0[148	
L'Impresa garantisce espressamente che le attrezzature, i materiali ed i supporti	
sui quali sono caricati i programmi sono esenti da vizi dovuti a progettazione o	
ad errata esecuzione o a deficienze dei materiali impiegati, che ne	
diminuiscano il valore e/o che li rendano inidonei, anche solo parzialmente,	
 all'uso cui sono destinati.	
3. L'Impresa garantisce che i prodotti forniti sono esenti da vizi o difetti di	
funzionamento da essa conosciuti e/o conoscibili, e che gli stessi sono	
conformi alle specifiche definite nel Capitolato Tecnico, nella Relazione	
Tecnica e nei relativi manuali d'uso. L'Impresa garantisce, altresì, che i	
programmi sono esenti da virus, essendo state adottate a tal fine tutte le	
opportune cautele.	
4. L'Impresa garantisce che le attrezzature e i componenti materiali utilizzati per	
l'installazione sono conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza.	
5. Le suddette garanzie sono prestate in proprio dall'Impresa anche per le singole	
parti componenti del Sistema Informatico, lasciando la Regione Puglia estranea	
ai rapporti tra l'Impresa e le ditte fornitrici dei vari materiali componenti la	
fornitura.	
6. I termini per la denuncia dei vizi di cui agli articoli 1495, 1511 e 1667 c.c.	
vengono convenuti in 60 giorni dalla scoperta.	
Art. 29 -Servizio di manutenzione delle Stazioni di Lavoro, delle CNS e dei	
lettori di smartcard	
1. L'Impresa si impegna a prestare, per il periodo che intercorre tra la data di	
collaudo con esito positivo e la data di scadenza del contratto, la manutenzione	
on-site di tutte le attrezzature denominate	
a) Stazioni di Lavoro, come descritte ai Par. 1.1.3.4 e 1.1.8 dell'Allegato D al	



Capitolato Tecnico	
b) CNS e lettori di smartcard, come descritti al Par. 1.1.3.5 dell'Allegato D al	
Capitolato Tecnico.	
2. I servizi di cui al comma 1, che dovranno essere prestati nei termini e con le	
modalità indicate nel presente articolo, comprendono tutti gli oneri per le	
prestazioni di manodopera, parti di ricambio e materiali di consumo che	
l'Impresa debba utilizzare per la prestazione, nonché ogni altro onere per	
mantenere e/o riportare in perfetto stato di funzionamento le attrezzature.	
3. Il servizio di manutenzione si intende remunerato nel prezzo offerto	
dall'Impresa e accettato dalla Regione Puglia. Sono tuttavia esclusi gli	
interventi di manutenzione per avarie dovute a calamità naturali e cause	
accidentali, atti delittuosi anche se commessi nei confronti di terzi, uso	
improprio o incidenti causati da operazioni scorrette, carenza di precauzioni,	
manutenzione effettuata da persone diverse dai tecnici dell'Impresa, modifiche	
o collegamenti o sostituzioni di parti non effettuate dall'Impresa, uso di	
prodotti ausiliari di scarsa qualità, danni derivanti da programmi aventi lo	
scopo o l'effetto di modificare l'ordinario funzionamento. Con riferimento al	
software di base e d'ambiente e d'ufficio il servizio di manutenzione	
comprende l'installazione delle correzioni rese disponibili dai produttori, se	
necessarie, e non comprende le installazioni o la fornitura di versioni	
successive.	
4. L'Impresa realizza la gestione delle richieste di intervento tecnico su tali	
attrezzature nel contesto del Servizio Assistenza Tecnica-Applicativa.	
5. L'Impresa dovrà mantenere in perfetto stato di funzionamento le Attrezzature	
oggetto di fornitura nell'ambito del presente Contratto a partire dalla data di	
35	
	b) CNS e lettori di smartcard, come descritti al Par. 1.1.3.5 dell'Allegato D al Capitolato Tecnico.  2. I servizi di cui al comma 1, che dovranno essere prestati nei termini e con le modalità indicate nel presente articolo, comprendono tutti gli oneri per le prestazioni di manodopera, parti di ricambio e materiali di consumo che l'Impresa debba utilizzare per la prestazione, nonché ogni altro onere per mantenere e/o riportare in perfetto stato di funzionamento le attrezzature.  3. Il servizio di manutenzione si intende remunerato nel prezzo offerto dall'Impresa e accettato dalla Regione Puglia. Sono tuttavia esclusi gli interventi di manutenzione per avarie dovute a calamità naturali e cause accidentali, atti delittuosi anche se commessi nei confronti di terzi, uso improprio o incidenti causati da operazioni scorrette, carenza di precauzioni, manutenzione effettuata da persone diverse dai tecnici dell'Impresa, modifiche o collegamenti o sostituzioni di parti non effettuate dall'Impresa, uso di prodotti ausiliari di scarsa qualità, danni derivanti da programmi aventi lo scopo o l'effetto di modificare l'ordinario funzionamento. Con riferimento al software di base e d'ambiente e d'ufficio il servizio di manutenzione comprende l'installazione delle correzioni rese disponibili dai produttori, se necessarie, e non comprende le installazioni o la fornitura di versioni successive.  4. L'Impresa realizza la gestione delle richieste di intervento tecnico su tali attrezzature nel contesto del Servizio Assistenza Tecnica-Applicativa.  5. L'Impresa dovrà mantenere in perfetto stato di funzionamento le Attrezzature



	2 aller
	accettazione della singola Apparecchiatura, provvedendo a fornire per ciascuna
	di esse l'assistenza tecnica on-site, e quindi porre in essere ogni attività
	necessaria per il funzionamento e per la risoluzione dei malfunzionamenti,
	salvo la normale usura.
6.	Le parti di ricambio dovranno essere nuove di fabbrica, dovranno essere
	prodotte o commercializzate, preferibilmente, dallo stesso costruttore
	dell'apparecchiatura, dovranno presentare caratteristiche tecniche almeno
	equivalenti a quelle delle parti sostituite ed essere comunque perfettamente
	compatibili con le restanti parti dell'apparecchiatura. La Regione Puglia
	acquisisce la proprietà delle parti di ricambio; le parti sostituite saranno ritirate
	dall'Impresa, che ne acquisirà la proprietà. L'Impresa resta obbligata a quanto
	previsto dal servizio di manutenzione anche per le parti di ricambio.
7.	Il ritiro di una apparecchiatura, o di parti di essa, da sostituire e di quelle
	fornite in loro sostituzione, nonché la consegna delle attrezzature in
	sostituzione e di quelle ripristinate dovranno essere effettuati a cura e spese
	dell'Impresa con le modalità e nei termini che verranno concordati con la
	Regione Puglia.
8.	Ove la natura oggettiva del guasto fosse tale da richiedere un tempo di
	ripristino maggiore di quello stabilito dall'indicatore INF.TIC, ovvero
	comportasse il trasferimento delle attrezzature in luogo diverso da quello di
	installazione, l'Impresa - previa registrazione e aggiornamento dell'archivio
	tenuto a sua cura - procederà immediatamente, a propria cura e spese e per
	l'intero periodo del ripristino, alla sostituzione delle attrezzature con altre
	aventi le medesime caratteristiche tecniche e funzionali. Tutte le attività
	connesse per rendere totalmente operativa la nuova apparecchiatura, compresa



3/102 0/103 arrive	
l'installazione e configurazione del software N-SISR, il trasferimento dei	
relativi dati sono a totale onere e carico dell'Impresa. Qualora il ripristino della	
funzionalità avvenga entro la soglia di accettabilità dell'indicatore INF.TIC, la	
penale non sarà applicata.	
9. A conclusione di ogni intervento di manutenzione dovrà essere redatta	
dall'Impresa una apposita nota di ripristino, sottoscritta dall'Impresa e	
dall'utente della stazione di lavoro, nella quale dovrà essere indicata la data e	
l'ora del completamento dell'intervento di manutenzione, nonché le prestazioni	
effettuate.	
10. In caso di risoluzione del presente Contratto per causa imputabile all'Impresa,	
questa si impegna sin d'ora a fornire alla Regione Puglia tutta la	
documentazione tecnica ed i dati necessari al fine di consentire alla Regione	
Puglia stessa di provvedere direttamente o tramite terzi alla manutenzione	
delle attrezzature.	
Art. 30 - Servizio di manutenzione correttiva, adeguativa e migliorativa del	
sistema applicativo	
1. Il servizio di manutenzione correttiva, adeguativa e migliorativa del sistema	
applicativo dovrà essere eseguito entro i termini e secondo le modalità di cui al	
Capitolato Tecnico (Allegato K - Scheda Servizio Manutenzione software) ed	
alla Relazione Tecnica.	
2. Le richieste di modifica derivanti da evidenti malfunzionamenti riconosciuti	
tali dalla ditta possono essere trattate dall'Impresa anche su segnalazione degli	
utenti e senza necessità di formalità da parte della Regione Puglia. Comunque	
tali richieste di modifica dovranno essere gestite secondo il modello	
organizzativo definito in sede di progettazione esecutiva.	



Art. 31	– Servizio di manutenzione evolutiva del sistema applicativo	
1. П	servizio di manutenzione evolutiva del sistema applicativo dovrà essere	
ese	eguito entro i termini e secondo le modalità di cui al Capitolato Tecnico	
(Al	llegato K - Scheda Servizio Manutenzione software) ed alla Relazione	
Tec	enica	
2. II	servizio di manutenzione evolutiva comprende almeno gli interventi di	
ma	nutenzione per il recepimento di:	
a)	Accordi Collettivi Nazionali (ACN), nonché delle conseguenti	
	integrazioni Regionali ed Aziendali, dei Medici di Medicina Generale,	
	Pediatri di Libera Scelta, Medici Specialistici Ambulatoriali Interni,	
	Veterinari ed Altri Professionisti: l'Impresa si impegna a realizzare	
	almeno n. 2 (due) adeguamenti normativi per ciascun livello di	
	negoziazione (nazionale, regionale, aziendale) per ciascuna tipologia di	
	ACN	
b)	risultati, anche parziali ed intermedi, che progressivamente saranno	
	rilasciati nell'ambito del progetto nazionale Ministero della Salute e	
	Regioni denominato "Mattoni" del SSN	
c)	risultati, anche parziali ed intermedi, del progetto nazionale Ministero	
	della Salute e Regioni "N-SIS". Gli adeguamenti includono anche la	
	gestione dei flussi informativi di nuova introduzione e l'interazione con il	
	N-SIS attraverso il modello della cooperazione applicativa a norma	
	CNIPA	
d)	variazioni/integrazioni della normativa connessa all'art. 50 DL 269/2003	
	e del relativo sistema informativo.	
e)	ridefinizione degli ambiti territoriali delle aziende sanitarie e dei Distretti	



	n.
	f) variazioni delle specifiche relative ai flussi informativi trattati dalle aree
	applicative
	g) variazione della normativa in tema di Tutela dei dati personali e sensibili
	h) variazione delle specifiche relative al progetto ICAR
	i) introduzione di normativa relativa al processo di pseudonimizzazione.
3.	Il servizio di manutenzione evolutiva comprende interventi, già remunerati nel
	corrispettivo definito per il servizio di manutenzione, per una complessità di
	sviluppo cumulata misurata in Function Point (FP) pari al 24% (ventiquattro
	percento) della complessità totale del sistema applicativo risultante a valle del
	collaudo finale.
4.	L'Impresa si impegna, a fronte di una richiesta avanzata dalla Regione Puglia,
	ad analizzare la fattibilità dell'intervento richiesto definendo, oltre alle
	caratteristiche tecniche ed organizzative, la stima del numero di FP
	corrispondenti e documentando il processo di calcolo e la data di consegna.
5.	L'Impresa si impegna a realizzare l'intervento richiesto a seguito di formale
	autorizzazione da parte della Regione Puglia, sempre nel rispetto delle
	prescrizioni descritte nel Capitolato Tecnico, ivi inclusi Livelli di Servizio e
	Penali. Nessun corrispettivo è dovuto nel caso in cui la Regione Puglia decida
	di non procedere nella realizzazione dell'intervento.
6.	La messa in esercizio del software risultante da un intervento di manutenzione
	evolutiva, ove necessario, sarà oggetto di verifica.
7.	Il corrispettivo dovuto per realizzare il singolo intervento è determinato sulla
	base delle regole definite nell'Allegato K al Capitolato tecnico, paragrafo 1.3
	(Modalità di valorizzazione del corrispettivo e di pagamento). Il corrispettivo è
	dovuto a seguito della verifica con esito positivo e nel caso di superamento del



 limite indicato al precedente comma 3. Il corrispettivo è erogato in un'unica	
 soluzione per ciascun intervento.	
 Art. 32 – Modalità di attivazione della manutenzione del software applicativo	
 1. Fatto salvo quanto previsto dal precedente art. 30, tutte le richieste di	
manutenzione del software devono essere formulate dalla Regione Puglia	
 anche qualora siano promosse dalle Aziende e dagli Enti del SSR. La Regione	
dovrà impartire dettagliate istruzioni di modifica cui l'Impresa dovrà attenersi	
 con ogni scrupolo. Le istruzioni provenienti dalle Regione si riterranno valide	
per tutte le Aziende e gli Enti del SSR, pertanto eventuali successive diverse	
 interpretazioni o richieste di modifica dovranno essere sempre rilevate e	
 comunicate all'Impresa dalla Regione. Saranno concordati di volta in volta tra	
le parti i tempi di adeguamento del software e, qualora ritenuto necessario, le	
modalità di verifica di conformità degli aggiornamenti a quanto disposto dalla	
Regione Puglia.	
 Art. 33 - Richieste specifiche di servizi aggiuntivi	
1. Eventuali richieste provenienti da parte di Aziende e/o Enti del SSR di	
 prestazioni e/o forniture del tipo di quelle del presente contratto, qualora non	
riferite a un interesse specifico della Regione Puglia, bensì a specifiche e	
particolari esigenze organizzative e funzionali del richiedente, non rientrano	
nel presente contratto, ma saranno oggetto di autonomi accordi, da portare a	
conoscenza della Regione Puglia, tra l'Impresa e il richiedente (Azienda e/o	
Ente del SSR) che avrà diritto all'applicazione dei prezzi e delle tariffe	
professionali accordate alla Regione Puglia in ragione del presente contratto.	
Art. 34 – Livelli di servizio	
1. L'Impresa dovrà erogare i servizi, le forniture e, comunque, le attività stabilite	
	,
40	



3.01104
nel presente Contratto, nel rispetto dei Livelli di servizio di cui al Capitolato
tecnico, pena l'applicazione delle penali ivi stabilite secondo le modalità
definite all'Art. 35.
2. L'Impresa dovrà:
a) organizzare un sistema di raccolta ed elaborazione dei dati necessari per la
misurazione dei Livelli di Servizio
b) documentare, periodicamente su base mensile, entro il decimo giorno
lavorativo di ogni mese con riferimento al mese precedente, alla Regione
Puglia i Livelli di Servizio conseguiti evidenziando le violazioni delle
soglie di accettazione e motivando le cause delle stesse
c) rendere disponibile, periodicamente su base mensile, entro il decimo
giorno lavorativo di ogni mese con riferimento al mese precedente, alla
Regione Puglia i dati raccolti ed elaborati in formato digitale
d) rendere disponibile uno o più accessi in consultazione alla Regione Puglia
a tale sistema di raccolta/elaborazione dei dati avendo la stessa la capacità
autonoma di estrazione di tutti i dati raccolti.
3. Al fine di consentire all'Amministrazione di realizzare le necessarie verifiche,
l'Impresa produrrà, entro il decimo giorno lavorativo del mese successivo a
quello di riferimento, un "Rapporto Mensile dei Livelli di Servizio". Tale
rapporto mensile conterrà, per ogni prestazione contrattuale, l'elenco completo
dei Livelli di Servizio previsti per la prestazione, i valori di soglia di ciascun
Livello di Servizio e i valori misurati nel periodo di riferimento con
l'indicazione degli scostamenti rispetto alle soglie previste. Lo schema di
rapporto mensile sarà definito in accordo tra le parti.
4. Le parti convengono che i primi sei mesi di esercizio dovranno servire alla



valutazione dell'adeguatezza, a cura del gruppo di monitoraggio, dei Livelli di	
servizio come impostati nel capitolato ed alla eventuale messa a punto degli	
SLA di esercizio. Mentre gli SLA relativi al servizio addestramento e all'avvio	
saranno perfezionati in sede di progettazione esecutiva.	
5. Durante i periodi di osservazione a cura del gruppo di monitoraggio e sino al	
perfezionamento degli specifici SLA, si conviene tra le parti la moratoria	
dell'applicazione delle penali.	
6. Resta salva la facoltà della Regione Puglia di procedere, in qualsiasi momento	
e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle	
prestazioni oggetto di contratto; l'Impresa, pertanto, è obbligata a prestare la	
propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.	
7. La Regione Puglia si riserva di verificare la correttezza dei valori rendicontati	
dall'Impresa direttamente o tramite terze parti nell'ambito delle attività di	
monitoraggio di cui all'Art. 8.	
8. La prima rendicontazione dei Livelli di Servizio dovrà essere predisposta	
dall'Impresa nel rispetto dello schema definito entro il decimo giorno	
lavorativo del quarto mese successivo alla data di sottoscrizione del Contratto.	
Nel primo rapporto dovranno comunque essere rendicontati tutti i Livelli di	
Servizio a partire dal primo giorno di durata del contratto.	
Art. 35 – Penalità	
La Regione Puglia a tutela della qualità della fornitura e della sua scrupolosa	
conformità alle norme di legge e contrattuali, si riserva di applicare sanzioni	
pecuniarie in ogni caso di verificata violazione di tali norme. La sanzione sarà	
applicata dopo formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni	
dell'Impresa, secondo quanto stabilito nel sistema di monitoraggio.	
	saranno perfezionati in sede di progettazione esecutiva.  5. Durante i periodi di osservazione a cura del gruppo di monitoraggio e sino al perfezionamento degli specifici SLA, si conviene tra le parti la moratoria dell'applicazione delle penali.  6. Resta salva la facoltà della Regione Puglia di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto di contratto; l'Impresa, pertanto, è obbligata a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.  7. La Regione Puglia si riserva di verificare la correttezza dei valori rendicontati dall'Impresa direttamente o tramite terze parti nell'ambito delle attività di monitoraggio di cui all'Art. 8.  8. La prima rendicontazione dei Livelli di Servizio dovrà essere predisposta dall'Impresa nel rispetto dello schema definito entro il decimo giorno lavorativo del quarto mese successivo alla data di sottoscrizione del Contratto.  Nel primo rapporto dovranno comunque essere rendicontati tutti i Livelli di Servizio a partire dal primo giorno di durata del contratto.  Art. 35 – Penalità  1. La Regione Puglia a tutela della qualità della fornitura e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali, si riserva di applicare sanzioni pecuniarie in ogni caso di verificata violazione di tali norme. La sanzione sarà applicata dopo formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni



	2. Gli eventuali inadempimenti contrattuali, che non abbiano trovato soluzione nel	
	contraddittorio tra le parti come previsto dal sistema di monitoraggio, daranno	
	luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi del presente	
	articolo verranno contestati, a mezzo raccomandata a/r, all'Impresa dalla	
	Regione Puglia; l'Impresa potrà comunicare, per iscritto, le proprie	
	controdeduzioni nel termine massimo di giorni 5 (cinque) lavorativi dalla stessa	
	contestazione. Qualora dette controdeduzioni non siano ritenute accoglibili a	
	giudizio della Regione Puglia, saranno applicate all'Impresa le penali come	
	sopra indicate.	
	3. In caso di malfunzionamenti o disservizi che comportino il mancato rispetto di	
	due o più Livelli di Servizio, ai fini della determinazione dell'importo della	
	penale sarà considerata la somma delle penali associate ad ogni singolo Livello	
	di Servizio non rispettato.	
	4. Per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali, l'Impresa riconosce alla	
	Regione Puglia il diritto di compensare i predetti crediti con quanto dovuto	
	all'Impresa a qualsiasi titolo ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione	
	prestata, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento	
	giudiziario.	
	5. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera	
	in nessun caso l'Impresa dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è	
	resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima	
	penale.	
	6. L'Impresa prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente	
AMERICAN STREET	articolo non preclude il diritto della Regione Puglia di richiedere il risarcimento	**
	degli eventuali maggiori danni ai sensi dell'art. 1382 c.c. e a fare eseguire a	



as all ab sitting	
terzi gli interventi necessari, addebitando all'Impresa tutti gli oneri sostenuti	
7. Ove per effetto dell'applicazione delle penali e delle conseguenti	
compensazioni con la cauzione definitiva prestata dall'Impresa, l'importo	
garantito dovesse risultare inferiore al 50% del valore della cauzione	
originariamente prestata, l'Impresa è tenuta a reintegrare tale cauzione fino alla	
originaria consistenza, a semplice richiesta da parte della Regione Puglia, entro	
i termini perentori da questa assegnati, a pena di risoluzione ai sensi dell'art.	
1456 c.c.	
8. Ove l'importo complessivo delle penali applicate sia pari o superiore al 10%	
(dieci per cento) dell'importo contrattuale, l'inadempimento si intenderà non di	
scarsa importanza ex art. 1455 c.c., e pertanto, la Regione Puglia avrà facoltà di	
dichiarare risolto il presente Contratto ai sensi dell'art.1456 c.c.	
9. In caso di rinuncia in corso di fornitura da parte dell'Impresa, la Regione Puglia	
avrà diritto di provvedere come meglio crederà per la continuazione della	
fornitura sino alla scadenza del termine contrattualmente previsto, con obbligo	
dell'appaltatore decaduto di risarcire i danni economici derivanti dalla rinuncia.	
Art. 36 – Corrispettivo e fatturazione	
1. Il corrispettivo contrattuale complessivo massimo, onnicomprensivo, dovuto	
all'Impresa per l'esecuzione dell'oggetto contrattuale, servizi e forniture, ivi	
inclusi tutti gli oneri diretti ed indiretti connessi alla erogazione delle	
prestazioni terze, è pari a Euro 48.935.595,41	
(quarantottomilioninovecentotrentacinquemilacinquecentonovantacinque/41),	
IVA esclusa, come di seguito riepilogato.	
Tutti i prezzi sotto indicati sono da intendersi IVA esclusa.	
A) Per il servizio <u>Infrastruttura Tecnologica</u> è riconosciuto un corrispettivo	



complessivo pari a € 10.392.672,22 (diecimilionitrecentonovantaduemila-	
seicentosettantadue/22), così articolato:	
a) Per il sotto-servizio Infrastruttura Tecnologica N-SISR e SAP:	
€9.492.527,80 (novemilioniquattrocentonovantaduemilacinquecento-	
ventisette/80). Il corrispettivo sarà erogato in n. 8 (otto) rate semestrali	
anticipate, di pari importo, ciascuna di € 1.186.565,98	
(unmilionecentottantaseimilacinquecentosessantacinque/98).	
La prima rata sarà erogata a seguito del collaudo di preaccettazione di	
detto sotto-servizio. Le restanti sette rate saranno erogate a partire dal	
180° giorno dalla messa in esercizio per semestri anticipati.	
b) Per il sotto-servizio <b>Stazioni di Lavoro:</b> € 560.039,82	
(cinquecentosessantamilatrentanove/82). Il corrispettivo sarà erogato in	
unica soluzione al collaudo indipendente con esito positivo.	
c) Per il sotto-servizio CNS: € 340.104,60 (trecentoquarantamila-	
centoquattro/60), pari ad € 68,02 (sessantotto/02) per ciascuna CNS. Il	
corrispettivo sarà erogato a seguito del collaudo a campione con esito	
positivo del primo lotto di fornitura. Il pagamento di ciascun lotto di	
fornitura avverrà sulla base del numero effettivo di CNS e lettori forniti,	
con ricognizione semestrale.	
B) Per il Servizio Sistema Applicativo N-SISR è riconosciuto un corrispettivo	
complessivo pari a € 7.912.412,54 (settemilioninovecentododicimila-	
quattrocentododici/54), così articolato:	
a) Per ciascuna area applicativa al collaudo di preaccettazione sarà erogata	
una quota pari all'80% dell'importo dovuto. La restante quota del 20%,	
sarà erogata, per le aree di Fase A, al collaudo finale della stessa Fase A.	

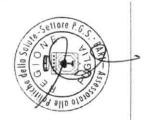


Per le altre aree, la quota del 20% sarà erogata al relativo collaudo finale.

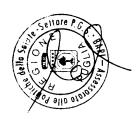
	Prezzo totale	Quota 80% (collaudo pre- accettazione)	Quota 20% (collaudo finale)	
Anagrafe assistiti	€ 255.740,07	€ 204.592,06	€ 51.148,01	
Medicina generale e pediatrica	€ 468.397,59	€ 374.718,07	€ 93.679,52	
Continuità Assistenziale	€ 276.028,95	€ 220.823,16	€ 55.205,79	
Emergenza Sanitaria Territoriale	€ 252.734,31	€ 202.187,45	€ 50.546,86	
Medicina dei Servizi	€ 281.289,03	€ 225.031,23	€ 56.257,81	
Assistenza Specialistica Ambulatoriale Interna	€ 312.098,07	€ 249.678,46	€ 62.419,61	
Assistenza Specialistica Ospedaliera	€ 218.418,55	€ 174.734,84	€ 43.683,71	
Assistenza Specialistica privata accreditata	€ 262.503,03	€ 210.002,43	€ 52.500,61	
Assistenza Farmaceutica	€ 946.313,42	€ 757.050,73	€ 189.262,68	
Gestione ricoveri	€ 426.316,95	€ 341.053,56	€ 85.263,39	
Accettazione d'Urgenza	€ 257.242,95	€ 205.794,36	€ 51.448,59	
Osservatorio Epidemiologico Regionale	€ 147.282,24	€ 117.825,79	€ 29.456,45	
Sistema Trasfusionale	€ 236.453,11	€ 189.162,49	€ 47.290,62	
Mobilità sanitaria	€ 602.404,39	€ 481.923,51	€ 120.480,88	
Monitoraggio contabile delle aziende sanitarie	€ 101.193,92	€ 80.955,13	€ 20.238,78	
Dotazioni organiche e ruoli nominativi delle aziende sanitarie	€ 208.900,32	€ 167.120,25	€ 41.780,06	
 Osservatorio Prezzi e Tecnologie	€ 228.938,71	€ 183.150,97	€ 45.787,74	
Sistema Direzionale	€ 515.487,83	€ 412.390,26	€ 103.097,57	
Flussi Informativi	€ 154.796,64	€ 123.837,31	€ 30.959,33	
Ricettari	€ 141.270,72	€ 113.016,57	€ 28.254,14	
CNS	€ 76.145,92	€ 60.916,73	€ 15.229,18	
SAP	€ 12.273,52	€ 9.818,82	€ 2.454,70	
Anagrafe delle Strutture Sanitarie	€ 56.858,96	€ 45.487,17	€ 11.371,79	



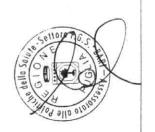
Strutture Informative	€ 116.974,16	€ 93.579,33	€ 23.394,83	
Servizi Applicativi di Supporto	€ 80.153,60	€ 64.122,88	€ 16.030,72	
Sub Totali Fase A	€ 6.636.216,96	€ 5.308.973,56	€ 1.327.243,37	
Aree Applicative Fase B				
Altre Professionalità Sanitarie	€ 75.144,00	€ 60.115,20	€ 15.028,80	
Assistenza protesica ed integrativa	€ 124.488,56	€ 99.590,85	€ 24.897,71	
Assistenza riabilitativa	€ 235.701,67	€ 188.561,34	€ 47.140,33	
Assistenza domiciliare	€ 173,332,16	€ 138.665,72	€ 34.666,43	
Assistenza residenziale	€ 154.295,68	€ 123.436,54	€ 30.859,14	
Gravidanza e nascite	€ 161.058,64	€ 128.846,91	€ 32.211,73	
Malattie Infettive	€ 113.717,92	€ 90.974,33	€ 22.743,58	
Registro Mortalità	€ 124.739,04	€ 99.791,23	€ 24.947,81	
Registro Tumori	€ 104.450,16	€ 83.560,13	€ 20.890,03	
Integrazione di Sistemi Informativi Sanitari	€ 9.267,76	€ 7.414,21	€ 1.853,55	
Sub Totali Fase B	€ 1.276.195,59	€ 1.020.956,46	€ 255.239,11	
Totale Aree Applicative	€ 7.912.412,54	€ 6.329.930,03	€ 1.582.482,51	
In sede di progettazione es	secutiva. le parti	potranno concoro	dare eventuali	
trasferimenti delle aree su inc				
C) Per il Servizio Sistema Ap	plicativo Trattai	mento Ricette far	maceutiche è	
riconosciuto un corrispe	ettivo compless	ivo pari a €	100.192,00	
(centomilacentonovantadue/	00), di cui sarà e	rogata una quota c	li € 80.153,60	
(ottantamilacentocinquantatr	e/60) pari all'80%	6 al collaudo di pr	eaccettazione;	
la restante quota di € 20.0	38,40 (ventimila	trentotto/40), pari	al 20%, sarà	
erogata al collaudo finale di	Fase A			
 D) Per il Servizio <u>Trattame</u>	nto Ricette far	maceutiche è ric	conosciuto un	
corrispettivo complessivo	pari a €	13.038.588,00 (	tredicimilioni-	
trentottomilacinquecentottan	totto/00), per il	trattamento di n.	189.450.000	



	(centoottantanovemilioniquattrocentocinquantamila) ricette farmaceutiche così
	articolato:
	a) Per il sotto-servizio Gestione operativa: € 11.367.000,00 (undicimilioni-
	trecentosessantasettemila/00), corrispondente al trattamento di n.
4	189.450.000 (centoottantanovemilioniquattrocentocinquantamila) ricette
	farmaceutiche al prezzo unitario di € 0,0600 per ricetta farmaceutica. Il
	corrispettivo sarà erogato, a partire dalla data di avvio del servizio
	Trattamento Ricette Farmaceutiche, in n. 48 (quarantotto) rate mensili
	posticipate di pari importo, ciascuna di € 236.812,50
	(duecentotrentaseimilaottocentododici/50). Il corrispettivo è da intendersi a
	corpo. Il trattamento di un numero complessivo di ricette superiore ovvero
	inferiore al valore limite prefissato, pari a quello indicato come parametro
	fisso nell'Offerta Economica, con uno scostamento errore in eccesso del
	3% (trepercento) ovvero in difetto del 5% (cinquepercento) del valore,
	determinerà, rispettivamente, un incremento ovvero una riduzione del
	corrispettivo limitatamente al volume di ricette trattate eccedente lo
	scostamento tollerato calcolato sulla base del prezzo unitario di trattamento
	di una singola ricetta indicato dall'Impresa.
	Con cadenza annuale, al completamento della mensilità di dicembre , si
	provvederà al conguaglio parziale tra il volume sopra indicato, pari cioè a
	un volume stimato al mese di 3.946.875 ricette, e le ricette effettivamente
	trattate, tenuto conto dello scostamento tollerato in eccesso e in difetto.
	L'ultima fatturazione comprenderà il conguaglio in relazione al numero
	complessivo effettivo di ricette trattate per tutta la durata contrattuale,
	tenuto conto dello scostamento tollerato in eccesso e in difetto.



b) Per il sotto-servizio Infrastruttura Tecnologica: € 1.671.588,27	
(unmilioneseicentosettantunmilacinquecentottantotto/27). Il corrispettivo	
sarà erogato in n. 8 (otto) rate semestrali anticipate, di pari importo,	
ciascuna di € 208.948,53 (duecentottomilanovecentoquarantotto/53).	
La prima rata sarà erogata a seguito del collaudo di preaccettazione di detto	
sotto-servizio. Le restanti sette rate saranno erogate a partire dal 180°	
giorno dalla messa in esercizio per semestri anticipati.	
E) Per il <u>Servizio Addestramento</u> è riconosciuto un corrispettivo complessivo	
massimo pari a € 718.200,00 (settecentodiciottomiladuecento/00), così	
articolato:	
a) Per il sotto-servizio Progettazione, pianificazione e personalizzazione	
dei percorsi didattici: € 102.000,00 (centoduemila/00). Il corrispettivo	
sarà erogato a seguito del collaudo con esito positivo della prima edizione	
dell'attività di addestramento	
b) Per il sotto-servizio Gestione documentazione didattica: € 85.000,00	
(ottantacinquemila/00). Il corrispettivo sarà erogato a seguito del collaudo	
con esito positivo della prima edizione dell'attività di addestramento	
c) Per il sotto-servizio <u>Predisposizione dell'infrastruttura tecnologica:</u> €	
128.700,00 (centoventottomilasettecento/00). Il corrispettivo sarà erogato a	
seguito del collaudo con esito positivo della prima edizione dell'attività di	
addestramento	
d) Per il sotto-servizio Erogazione dei contenuti didattici: € 362.500,00	
(trecentosessantaduemilacinquecento/00), corrispondente a:	
addestramento dei primi n. 5.000 (cinquemila) utenti, al prezzo	
unitario di € 50,00 (cinquanta/00) per utente, per un valore	



" 1
complessivo di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00)
addestramento di ulteriori n. 4.500 (quattromilacinquecento) utenti al
prezzo unitario di € 25,00 (venticinque/00) per utente, per un valore
complessivo di € 112.500,00 (centododicimilacinquecento/00).
Il corrispettivo matura a seguito dell'attestazione di completamento delle
attività di addestramento, su base trimestrale. Il corrispettivo sarà
dipendente dal numero di partecipanti all'addestramento e
conseguentemente il valore del corrispettivo sarà determinato
moltiplicando il prezzo unitario di addestramento per il numero di
partecipanti.
e) Per il sotto-servizio <b>Monitoraggio e valutazione</b> : € 40.000,00
(quarantamila/00). Il corrispettivo sarà erogato a seguito del completamento
dell'attività di addestramento e comunque non oltre il 24° mese dalla prima
sessione.
F) Per il Servizio Trasferimento è riconosciuto un corrispettivo complessivo
pari a € 100.000,00 (centomila/00). Il corrispettivo sarà erogato a seguito del
collaudo con esito positivo in unica soluzione.
G) Per il Servizio Manutenzione software è riconosciuto un corrispettivo
complessivo pari a € 4.007.080,79 (quattromilionisettemilaottanta/79),
articolato secondo il dettaglio indicato in Tabella:
Aree Applicative Fase A  Manutenzione Software - canone mensile (per 48

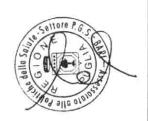
1	Aree Applicative Fase A	Manutenzione Software - Importo totale	manutenzione Software - canone mensile (per 48 mesi)	
-	Anagrafe assistiti	€ 129.305,61	€ 2.693,87	
	Medicina generale e pediatrica	€ 236.828,10	€ 4.933,92	
	Continuità Assistenziale	€ 139.563,94	€ 2.907,58	
	Emergenza Sanitaria Territoriale	€ 127.785,86	€ 2.662,21	
- 1-				



	Medicina dei Servizi	€ 142.223,51	€ 2.962,99	
	Assistenza Specialistica Ambulatoriale Interna	€ 157.800,97	€ 3.287,52	
	Assistenza Specialistica Ospedaliera	€ 110.435,35	€ 2.300,74	
	Assistenza Specialistica privata accreditata	€ 132.725,05	€ 2.765,11	
	Assistenza Farmaceutica	€ 478.468,75	€ 9.968,10	
	Gestione ricoveri	€ 215.551,56	€ 4.490,66	
	Accettazione d'Urgenza	€ 130.065,49	€ 2.709,70	
	Osservatorio Epidemiologico Regionale	€ 74.467,87	€ 1.551,41	
	Sistema Trasfusionale	€ 119.553,86	€ 2.490,71	
	Mobilità sanitaria	€ 304.583,73	€ 6.345,49	
	Monitoraggio contabile delle aziende sanitarie	€ 51.165,00	€ 1.065,94	
	Dotazioni organiche e ruoli nominativi delle aziende sanitarie	€ 105.622,80	€ 2.200,47	
	Osservatorio Prezzi e Tecnologie	€ 115.754,48	€ 2.411,55	
	Sistema Direzionale	€ 260.637,56	€ 5.429,95	
	Flussi Informativi	€ 78.267,25	€ 1.630,57	
	Ricettari	€ 71.428,37	€ 1.488,09	
	CNS	€ 38.500,40	€ 802,09	
	SAP	€ 6.205,66	€ 129,28	
·	Anagrafe delle Strutture Sanitarie	€ 28.748,65	€ 598,93	
	Strutture Informative	€ 59.143,70	€ 1.232,16	
	Servizi Applicativi di Supporto	€ 40.526,73	€ 844,31	
	Sistema Trattamento Ricette Farmaceutiche	€ 50.658,42	€ 1.055,38	
	Totale Fase A	€ 3.406.018,67	€ 70.958,72	
	Aree Applicative Fase B	Manutenzione Software - Importo totale	Manutenzione Software - canone mensile (per 45 mesi)	
	Altre Professionalità Sanitarie	€ 35.391,29	€ 786,47	
	Assistenza protesica ed integrativa	€ 58.631,57	€ 1.302,92	
11				



Assistenza domiciliare	€ 81.635,91	€ 1.814,13	
Assistenza residenziale	€ 72.670,12	€ 1.614,89	
Gravidanza e nascite	€ 75.855,34	€ 1.685,67	
Malattie Infettive	€ 53.558,82	€ 1.190,20	
 Registro Mortalità	€ 58.749,55	€ 1.305,55	
Registro Tumori	€ 49.193,90	€ 1.093,20	
Integrazione di Sistemi Informativi Sanitari	€ 4.364,93	€ 97,00	
Totale Fase B	€ 601.062,12	€ 13.356,94	
Totale Servizio Manutenzione	€ 4.007.080,79		
Por aisseums area anniisativa il comin		ation della desa di	
Per ciascuna area applicativa il corrisp			
avvio in esercizio della singola area,	con fatturazione semest	rale anticipata dei	
canoni mensili.			
H) Per il Servizio Conduzione Op	perativa è riconosciuto	un corrispettivo	
complessivo pari a € 4.582,779,38	8 (quattromilionicinquec	entottantaduemila-	
settecentosettantanove/38), così artic	colato:		
a) Per il sotto-servizio Condu	zione operativa e g	estione N-SISR:	
€4.514.037,69 (quattromilion	nicinquecentoquattordicir	nilatrentasette/69),	
corrispondente al prezz	zo mensile di	€ 94.042,45	
(novantaquattromilaquarantadue	e/45), per 48 (quarantot	o) mesi a partire	
dalla data di avvio del servizio	o N-SISR. Il corrispetti	vo sarà erogato a	
partire dalla data di avvio del se	ervizio N-SISR (Fase A)	in n. 8 (otto) rate	
semestrali anticipate di pari	i importo, ciascuna d	li € 564.254,71	
(cinquecentosessantaquattromila	aduecentocinquantaquattr	0/71).	
b) Per il sotto-servizio Conduzion	ne operativa e gestione	SAP: € 68.741,69	
(sessantomilasettecentoquarantu	no/69), corrispondente	al prezzo mensile	



	1 - 1 - 1
	di € 1.432,12 (millequattrocentotrentadue/12), per 48 (quarantotto) mesi a
	partire dalla data di avvio del servizio SAP. Il corrispettivo sarà erogato a
	partire dalla data di avvio del servizio SAP (Fase A) in n. 8 (otto) rate
	semestrali anticipate di pari importo, ciascuna di € 8.592,71
	(ottomilacinquecentonovantadue/71).
	La Regione Puglia ha il diritto di interrompere in qualsiasi momento, con
	un preavviso di 3 (tre) mesi, il sottoservizio Conduzione operativa e
	gestione SAP in conseguenza di decisioni della Regione Puglia sulla
	tipologia del soggetto delegato a gestire tale servizio. All'Impresa saranno
	riconosciuti solo ed esclusivamente le competenze maturate nel periodo di
	effettiva conduzione del sistema. Conseguentemente, in relazione al
	verificarsi dell'evento, la Impresa si obbliga, senza oneri aggiuntivi, a
	porre in atto tutte le azioni funzionali e necessarie per realizzare il
	trasferimento secondo quanto indicato nel Servizio Trasferimento.
D	Per il Servizio Assistenza Tecnica-Applicativa (S.A. T.A.) è riconosciuto un
	corrispettivo complessivo pari a € 8.083.670,21
	(ottomilioniottantatremilaseicentosettanta/21), così articolato:
	a) Per il sotto-servizio <b>Progettazione esecutiva</b> : € 28.000,00
	(ventottomila/00). Il corrispettivo sarà erogato a partire dalla data di avvio
	del servizio N-SISR (Fase A) in n. 8 (otto) rate semestrali anticipate di pari
	importo, ciascuna di € 3.500,00 (tremilacinquecento/00).
	b) Per il sotto-servizio <b>Gestione operativa</b> : € 7.614.561,97
	(settemilioniseicentoquattordicimilacinquecentosessantuno/97),
	corrispondente al prezzo mensile di € 158.636,71
	(centocinquantottomilaseicentotrentasei/71), per 48 (quarantotto) mesi a



	partire dalla data di avvio del servizio N-SISR. Il corrispettivo sarà erogato	
	a partire dalla data di avvio del servizio N-SISR (Fase A) in n. 8 (otto) rate	
	semestrali anticipate di pari importo, ciascuna di € 951.820,25	
	(novecentocinquantunmilaottocentoventi/25).	
	e) Per il sotto-servizio Infrastruttura Tecnologica: € 441.108,24	
	(quattrocentoquarantunmilacentotto/24). Il corrispettivo sarà erogato a	
	partire dalla data di avvio del servizio N-SISR (Fase A) in n. 8 (otto) rate	
	semestrali anticipate di pari importo, ciascuna di € 55.138,53	
	(cinquantacinquemilacentotrentotto/53).	
2.	Il corrispettivo è da intendersi onnicomprensivo per la fornitura di tutte le	
	prestazioni richieste nel Capitolato Tecnico, indicate nella Relazione Tecnica,	
	ivi compresi tutti i servizi accessori o prodromici.	
3.	Il predetto corrispettivo contrattuale si riferisce all'esecuzione della fornitura e	
	dei servizi connessi a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle	
	modalità e delle prescrizioni contrattuali.	
4.	Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'Impresa dall'esecuzione del Contratto e	
	dall'osservanza di leggi, capitolati e regolamenti, nonché dalle disposizioni	
	emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi dal	
	corrispettivo contrattuale.	
5.	I prezzi relativi ai servizi e forniture ad esecuzione periodica (Servizio	
	Trattamento Ricette Farmaceutiche - Prezzo Unitario Gestione Operativa;	
	Servizio Addestramento - Prezzi unitari Erogazione dei contenuti didattici;	
	Servizio Trasferimento; Servizio Manutenzione Software; Servizio	
	Conduzione Operativa; Servizio Assistenza Tecnico-Applicativa - Gestione	
	operativa; Servizio Sistema Applicativo N-SISR e TRF – Prezzo unitario della	

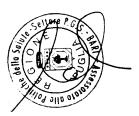
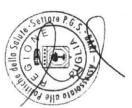
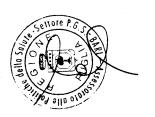


	Figura professionale ponderata SSA; Servizi e tariffe indicate nella Sezione 3 e
	Sezione 4 dell'Offerta Economica) saranno soggetti ad annuale adeguamento
	sulla base dell'incidenza delle variazioni dei numeri indici dei prezzi al
	consumo per le famiglie di operai e impiegati registrati dall'ISTAT, la prima
	volta allo scadere del primo anno di contratto e successivamente ogni anno alla
	stessa data.
	6. I restanti prezzi si considerano fissi ed invariabili per tutta la durata del
	contratto. L'Impresa non potrà vantare diritto ad altri compensi ovvero ad
	adeguamenti o aumenti del corrispettivo contrattuale.
	7. Tutte le fatture - che dovranno contenere il riferimento al presente Contratto ed
	alla singola tipologia di fornitura, devono essere intestate a: Regione Puglia -
· -	Assessorato alle Politiche della Salute, via Caduti di tutte le guerre 15 70100 -
	Bari, sino a diversa comunicazione da parte della Regione.
	Art. 37 – Pagamenti
	1. L'importo della fattura sarà pagato dalla Regione Puglia entro 90 (novanta)
	giorni dalla Data della fattura con accredito sui conti correnti formalmente
	indicati dalle Imprese costituenti il RTI.
	2. I pagamenti saranno effettuati esclusivamente ai sensi dell'art. 48bis della L.
	603/73 e DM n. 40 del 18/1/2008 del Ministero dell'Economia in favore delle
	singole Imprese del RTI. Le ditte costituenti il RTI, inoltre, si obbligano a
	trasmettere trimestralmente il DURC alla Regione Puglia. I pagamenti
	avverranno in presenza di DURC regolare.
	3. L'Impresa, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente
	note alla Regione Puglia le variazioni che si verificassero circa le modalità di
	accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione l'Impresa non potrà



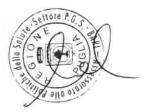
A ollo olle Po
sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai
pagamenti già effettuati.
4. Sugli importi dovuti all'Impresa saranno operate, nel rispetto della normativa
fiscale, le detrazioni per gli importi eventualmente dovuti alla Regione Puglia a
titolo di penale ovvero per ogni altro indennizzo o rimborso contrattualmente
previsto.
Art. 38 – Trasparenza dei prezzi
L'Impresa espressamente ed irrevocabilmente:
a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la
conclusione del presente Contratto;
b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno,
direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o
controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o
simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto stesso;
c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra
utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la
gestione del presente Contratto rispetto agli obblighi con esse assunti, né a
compiere azioni comunque volte agli stessi fini
d) dichiara che con riferimento alla gara non ha avuto intese e/o pratiche
restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa
applicabile, ivi inclusi gli artt. 81 e ss. del Trattato CE e gli artt. 2 e ss.
della Legge n. 287/1990 e, altresì, che l'offerta è stata predisposta nel
pieno rispetto di tale normativa.
Art. 39 – Cauzione
1. La cauzione di cui alle premesse, prestata dall'Impresa a garanzia di tutte le
56



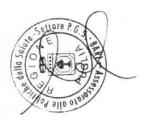
	obbligazioni assunte dal presente Contratto, costituita mediante Polizza	
	Fidejussoria N°. 020.0899801.96 di € 2.446.780,00 (duemilioniquattrocento-	<i>:</i>
	quarantaseimilasettecentottanta/00) emessa dalla Società Fondiaria-SAI,	
	Agenzia di Bari "Piccinni", Via Andrea da Bari 27 (tel. 080 5212902) in data	
	28/1/2008, sarà svincolata, previa deduzione di tutti i crediti della Regione	
	Puglia verso l'Impresa, a seguito della piena ed esatta esecuzione del	
	Contratto. L'Impresa si impegna a tenere valida ed efficace la predetta	
	cauzione, mediante rinnovi e proroghe, per tutta la durata del Contratto e,	
· .	comunque, sino al perfetto adempimento delle obbligazioni assunte.	
2.	La Regione Puglia ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i	
	danni effettivamente subiti, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti	
	dell'Impresa, per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la	
	somma incamerata.	
3.	La Regione Puglia ha diritto di valersi direttamente della cauzione per	
	l'applicazione delle penali.	
4.	Ove per effetto dell'applicazione delle penali e delle conseguenti	
	compensazioni con la cauzione definitiva prestata dall'Impresa, l'importo	
	garantito dovesse risultare inferiore al 50% del valore della cauzione	
	originariamente prestata, l'Impresa è tenuta a reintegrare tale cauzione fino alla	
	originaria consistenza, a semplice richiesta da parte della Regione Puglia, entro	
	i termini perentori da questa assegnati, a pena di risoluzione ai sensi dell'art.	
	1456 c.c.	
5.	In ogni caso l'Impresa è tenuta a reintegrare la cauzione di cui la Regione	
	Puglia si sia avvalsa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del Contratto,	
	entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta della	



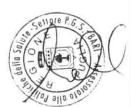
Ap sile orom
 Regione Puglia.
 Art. 40 -Clausola risolutiva espressa
Nei casi di mancato rispetto, da parte dell'Impresa, delle condizioni previste
dal disciplinare, dalla documentazione allegata alla lettera di invito o dagli
impegni ulteriori assunti dall'Impresa in offerta, la Regione Puglia si riserva la
facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., , con
incameramento della cauzione definitiva e salva ulteriore richiesta di
risarcimento del danno subito dall'Amministrazione medesima.
2. Nel caso di inadempimento di cui all'Art. 21 "Obblighi di riservatezza",
all'Art. 23 "Brevetti industriali e diritti d'autore", all'Art. 27 "Collaudo e
Accettazione", all'Art. 39 "Cauzione", all'Art. 44 "Cessione del Contratto e del
credito" la risoluzione si verifica di diritto mediante unilaterale dichiarazione
della Regione Puglia, da comunicarsi all'Impresa mediante lettera
raccomandata a/r.
3. Il Contratto potrà essere ritenuto risolto di diritto anche qualora:
a) l'Impresa perda i requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla
procedura di gara attraverso la quale la medesima Impresa si è aggiudicata
il Contratto, nonché richiesti per la stipula del Contratto medesimo;
b) l'Impresa si sia dimostrata responsabile di reiterate sospensioni e/o
rallentamenti nell'esecuzione delle attività affidate non dipendenti da cause
di forza maggiore.
4. Costituisce causa di risoluzione anche il mancato rispetto del CCNL del settore
di appartenenza dell'Impresa, con riferimento, in particolare, ai minimi
retributivi da corrispondere al personale in organico.
Art. 41 – Proroghe e sospensioni



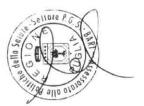
	3/10 0/100
1	. L'Impresa non può sospendere unilateralmente l'esecuzione delle attività.
	L'eventuale sospensione delle attività per decisione unilaterale dell'Impresa
	costituisce grave inadempimento contrattuale e può comportare la risoluzione
	di diritto del Contratto, restando a carico dell'Impresa tutti gli oneri e le
	conseguenze derivanti da tale risoluzione.
2	. Qualora durante l'esecuzione delle attività affidate vengano avanzate richieste
	di proroghe da parte dell'Impresa, queste potranno essere concesse solo dopo
	che la Regione Puglia le abbia approvate, ovvero sia stata accertata, in
	contraddittorio, la reale sussistenza del caso fortuito o dei motivi di forza
	maggiore all'origine delle richieste stesse.
A	rt. 42 – Tutela dei livelli occupazionali
1	. In attuazione di quanto previsto dall'art. 25 della Legge Regionale 3.8.2007,
	nº25 e come previsto dalla D.G.R. n.1415/2007, le parti concordano di
	procedere secondo quanto di seguito indicato.
2.	Entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Contratto, la Regione Puglia
	trasmetterà all'Impresa l'elenco nominativo completo dei soggetti di cui
	all'Allegato I al Capitolato di Gara, completo della specifica del luogo di
	lavoro.
3.	Entro i successivi 60 giorni la società Svimservice Spa, costituente l'RTI,
	dovrà presentare apposita dichiarazione con la quale elenca i nominativi che
	resteranno alle proprie dipendenze.
4.	Per i restanti nominativi le altre Società costituenti il RTI dovranno trasmettere
	in copia, entro lo stesso termine di 60 giorni, formale lettera di impegno
	all'assunzione indirizzata a ciascun lavoratore e da questi firmata per ricevuta.
5.	La lettera d'impegno dovrà specificare esplicitamente il Contratto Nazionale



che sarà applicato ed il relativo inquadramento, l'impegno ad effettuare
l'assunzione a tempo indeterminato, a mantenere almeno il livello retributivo
in essere al momento del passaggio del lavoratore dalla società Svimservice
Spa alla nuova Società, a mantenere gli stessi trattamenti normativi in essere.
6. Al momento dell'avvio operativo del Servizio di Assistenza Tecnica ed
Applicativa e del Servizio di Trattamento Ricette Farmaceutiche, le Società
dovranno trasmettere in copia, per ciascuno dei lavoratori di cui al comma
precedente transitati tra le diverse Società, la lettera definitiva di assunzione,
riportante gli stessi elementi di cui sopra, firmata per ricevuta da ciascun
lavoratore.
7. Per tutti i lavoratori di cui all'elenco di cui al comma 1, le Società si
impegnano a comunicare tempestivamente alla Regione Puglia eventuali
variazioni significative, quali le dimissioni, il licenziamento, la variazione di
mansione, la variazione di sede, il trasferimento ad altre attività a parità di
mansione.
8. Nei casi in cui il lavoratore non dovesse accettare il passaggio alla nuova
Società, la stessa dovrà esibire specifica dichiarazione, anche in forma di
processo verbale, firmata dal lavoratore, corredata dalla firma di un
componente della RSU aziendale, qualora costituita, e/o dalla firma di un
rappresentante di un sindacato di categoria qualora il lavoratore vi sia iscritto,
dalla quale emerga la chiara volontà dello stesso di non usufruire della
opportunità offerta a fronte di una sua chiara illustrazione.
9. In tal caso la Società è definitivamente esonerata, per i lavoratori in specie,
dall'obbligo di assunzione e di applicazione della clausola di salvaguardia
sociale.



Art. 43 – Subappalto
1. L'affidamento in subappalto è sottoposto alle norme previste dall'art.118 del
D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.
2. Nel rispetto della normativa in vigore, l'Impresa si avvale del subappalto nei
limiti ed alle condizioni di quanto dichiarato nell'Offerta.
3. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri
dell'Impresa, la quale rimane l'unica e sola responsabile, nei confronti della
Regione Puglia, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte
subappaltata.
4. Il subappalto non è ammesso per le attività inerenti la sicurezza.
5. L'Impresa è responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione Puglia
oppure a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono affidate le
suddette attività.
6. L'Impresa si impegna a depositare presso la Regione Puglia, almeno 20 (venti)
giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività, la copia autentica del
contratto di subappalto. Con il deposito del contratto di subappalto l'Impresa
deve trasmettere, altresì, la certificazione attestante il possesso da parte del
subappaltatore dei requisiti di qualificazione previsti per l'appaltatore,
(iscrizione nel Registro delle Imprese con dicitura antimafia e fallimentare,
certificati o dichiarazioni sostitutive di: casellario giudiziale, ottemperanza ex
art. 17 L. 68/99).
7. La mancata osservanza degli obblighi di cui ai commi precedenti determina la
facoltà di risoluzione del presente Contratto da parte della Regione Puglia ed il
risarcimento del danno.
8. L'Impresa si obbliga a risolvere tempestivamente il contratto di subappalto,



3 allo o(n)	
qualora durante l'esecuzione dello stesso vengano accertati, dalla Regione	
Puglia, inadempimenti dell'Impresa affidataria del subappalto; in tal caso	
l'Impresa non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte della Regione Puglia,	
né al differimento dei termini di esecuzione del Contratto.	
9. L'Impresa si obbliga, ai sensi dell'articolo 118 comma 3 del D. Lgs. 163/2006,	
a trasmettere entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato	
nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa	
 via via corrisposte al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia	
effettuate.	
10. L'Impresa si obbliga, ai sensi dell'articolo 118 comma 4 del D. Lgs. 163/2006,	
a praticare per i servizi affidati in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti	
dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento.	
11. L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore	
subappalto.	
12. Il subappalto effettuato in violazione di quanto sopra indicato o ogni atto	
diretto a nascondere le disposizioni sucitate, attribuisce alla Regione Puglia, il	
diritto di risolvere il contratto, senza ricorso ad atti giudiziali, con	
incameramento della cauzione e risarcimento dei danni.	
13. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 118	
del D. Lgs. 163/2006.	
14. Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del	
mercato S536 ed alla Deliberazione dell'autorità di vigilanza sui lavori	
pubblici nr. 14 del 15 ottobre 2003, al fine di consentire un più ampio	
confronto concorrenziale tra le imprese, e fermi i limiti previsti dal	



a anno onno	
singolarmente possiedano i requisiti economici e tecnici per la partecipazione	
alla gara, né comunque ad imprese che abbiano effettivamente partecipato alla	
gara medesima.	
 Art. 44 – Cessione del Contratto e del credito	
 1. E' fatto divieto all'Impresa di cedere, a qualsiasi titolo, il presente Contratto, a	
pena di nullità della cessione stessa fatta salva l'applicazione dell'art. 116 del	
 D. Lgs. 163/2006.	
2. La cessione del credito derivante dal Contratto è regolata dalle norme di cui	
all'art. 117 del D. Lgs. 163/2006.	
Art. 45 – Trattamento dei dati personali	
1. Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente e prima	
della stipula del presente Contratto le informazioni di cui all'articolo 13 del D.	
 Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" circa il	
trattamento dei dati personali conferiti per l'esecuzione del contratto stesso e di	
essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata	
normativa.	
2. La Regione Puglia tratta i dati ad essa forniti per la gestione del Contratto e	
l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento	
degli obblighi legali ad esso connessi nonché per fini di studio e statistici. Con	
la sottoscrizione del presente Contratto, l'Impresa acconsente espressamente	
alla diffusione dei dati conferiti, trattati in forma anonima, anche tramite il sito	
internet della Regione Puglia.	
3. Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di	
correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal citato	
D. Lgs. 196/2003, con particolare attenzione a quanto prescritto con riguardo	



23/1/07 3/12 0/1/10
alle misure minime di sicurezza da adottare.
4. Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e
corrispondono al vero esonerandosi, reciprocamente, da qualsivoglia
responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti
da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
Art. 46 – Custodia della Apparecchiature
1. La Regione, ai sensi dell'art. 1177 c.c. ha l'obbligo della custodia della
apparecchiature di proprietà dell'Impresa e, pertanto, si impegna a
salvaguardarle con adeguate misure di sicurezza e con la diligenza di cui
all'art. 1176 c.c. dall'eventualità di furto e danneggiamento.
2. La Regione potrà comunque trasferire, con atto separato, tali obblighi alle
Aziende ed agli Enti del SSR e a Tecnopolis CSATA (TNO) per le
apparecchiature ivi installate. In caso di furto o danneggiamento, anche in
presenza delle misure di cui al citato art. 1176 c.c., la Regione, o le Aziende ed
Enti del SSR, nonché TNO, dovranno trasmettere all'Impresa copia della
regolare denuncia, se prevista, presentata alla competente autorità.
3. La Regione sarà tenuta a rimborsare il costo per la messa in opera delle nuove
apparecchiature che l'Impresa dovrà provvedere a mettere a disposizione nel
più breve tempo possibile. Tuttavia, la Regione si riserva, nei successivi trenta
giorni, di indicare all'Impresa il diverso soggetto (Azienda, Ente del SSR o
TNO) nei cui confronti emettere fattura per quanto sopra.
Art. 47 – Protezione del Sistema Informativo
La Regione Puglia si impegna a fare in modo che le reti di tramissione dati, sia
locali che geografiche, cui sarà collegato il NSISR, siano adeguatamente
protette e configurate in modo da impedire accessi indesiderati, malevoli, non
64



	39 3/10 0
	outoriensti. Compo postando l'adorione de norte dell'Ulumpos delle minure di
	autorizzati, ferma restando l'adozione da parte dell'Impresa delle misure di
	sicurezza previste dalla Relazione Tecnica.
	2. Gli interventi per il ripristino dovuti per tali cause saranno oggetto di separato
	addebito per la Regione, ovvero su specifica indicazione di quest'ultima da far
	pervenire all'Impresa nei trenta giorni successivi, nei confronti delle Aziende
	ed Enti del SSR.
	Art. 48 – Oneri a carico del Committente
	1. Conformemente a quanto indicato con nota prot. N. 24/1353/coord del
	1/4/2008 dell'Assessore alle Politiche della Salute, richiamata in premessa
	sono a carico della Regione, e delle Aziende, degli ed Enti del SSR e di TNO,
	la predisposizione e l'esercizio delle reti locali e geografiche, nonché tutti i
4	costi di trasmissione dati, di noleggio delle apparecchiature telematiche e delle
	linee dati e telefoniche funzionali al collegamento degli utenti al NSISR.
	L'Impresa non è responsabile per eventuali mancanze o malfunzionamenti di
	dette linee, né potrà essere ritenuta responsabile per le corrispondenti
	violazioni dei livelli di servizio concordati, né potrà essere chiamata a
	corrispondere penali per tali eventi. L'Impresa potrà richiedere il pagamento
	degli eventuali danni e dei costi di ripstino qualora i problemi sulle reti di
	trasmissione dati causino danni al sistema informativo nel suo complesso.
	2. Sono a carico della Regione Puglia, delle Aziende, degli Enti del SSR e di
	TNO, i materiali di consumo (carta, supporti inchiostrati, toner, ecc.) utilizzati
	sia presso le stazioni di lavoro, sia presso i Centri Servizi che presso i PAT.
	Art. 49 – Condizioni particolari di risoluzione
	1. Il presente Contratto è altresì condizionato in via risolutiva all'esito negativo
	del controllo della veridicità delle dichiarazioni rese dall'Impresa ai sensi degli
	65



3110 01010
articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000; in caso di esito negativo del controllo, il
Contratto si intende risolto anche relativamente alle prestazioni ad esecuzione
continuata o periodica e la Regione Puglia avrà la facoltà di incamerare la
cauzione, ovvero di applicare una penale equivalente; resta salvo il diritto della
 Regione Puglia al risarcimento dell'eventuale maggior danno.
2. La disposizione di cui ai precedenti comma prevalgono, in ogni caso, sulle
disposizioni del presente Contratto e relativi allegati con esse eventualmente
contrastanti.
Art. 50 – Modifiche al contratto
1. Le parti convengono che eventuali modifiche o integrazioni al presente
Contratto devono essere richieste mediante comunicazione formale inviata da
uno dei contraenti. In tal caso, le parti convengono che l'esame della richiesta
 di modifica o integrazione avverrà entro 15 giorni dalla formulazione della
richiesta stessa.
 2. Qualsiasi modifica al contratto potrà essere convenuta tra le parti
esclusivamente mediante atto scritto.
Art. 51 – Foro competente
1. Per tutte le questioni relative al presente atto è competente in via esclusiva il
Foro di Bari. Pertanto, a tutti gli effetti, l'Impresa dovrà eleggere domicilio
legale in Bari.
Art. 52 – Oneri fiscali e spese contrattuali
1. Le spese del contratto (bolli ed imposta di registro) sono a totale carico
dell'impresa senza diritto di rivalsa.
2. L'Impresa dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate
nell'esercizio di Impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul
66



Valore Aggiunto, che l'Impresa è tenuta a versare, con diritto di rivalsa, ai
 sensi del D.P.R. n. 633/72; conseguentemente, al presente Contratto dovrà
 essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del
 D.P.R. n. 131/86, con ogni relativo onere a carico dell'Impresa.
Il presente atto è redatto in 3 originali ad un unico effetto.
 Bari, li
Regione Puglia RTI
 Dichiarazione annessa al Contratto
Il sottoscritto, in qualità di
 dell'Impresa dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le
clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati.
 Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod, civ., il sottoscritto, in
qualità di dell'Impresa, dichiara di accettare
tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato
quanto stabilito e convenuto con le relative clausole. In particolare dichiara di
approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate:
Art. 9 – Altri affidamenti
Art. 13 – Proprietà dei risultati
Art. 14 – Proprietà delle Stazioni di lavoro
Art. 15 – Proprietà delle CNS e dei lettori di CNS
Art. 16 – Proprietà del software applicativo custom
Art. 18 – Obblighi e adempimenti a carico dell'Impresa
Art. 20 – Proprietà dei dati



- 1111 d 3110 011102 a	
Art. 21 – Obblighi di riservatezza	7
Art. 22 – Protezione dei dati personali (Legge 196/2003)	
Art. 23 – Brevetti industriali e diritti d'autore	
 Art. 28 – Garanzie	
Art. 34 – Livelli di servizio	
Art. 35 – Penalità	
Art. 38 – Trasparenza dei prezzi	
Art. 39 – Cauzione	
Art. 40 – Clausola risolutiva espressa	
Art. 41 – Proroghe e sospensioni	
Art. 42 – Tutela dei livelli occupazionali	
Art. 43 – Subappalto	
Art. 44 – Cessione del Contratto e del credito	
Art. 45 – Trattamento dei dati personali	
Art. 46 – Custodia della Apparecchiature	
Art. 47 – Protezione del Sistema Informativo	
Art. 48 – Oneri a carico del Committente	
Art. 49 – Condizioni particolari di risoluzione	
Art. 51 – Foro competente	
Bari, li	
Regione Puglia RTI	
68	
00	



	 4 99 00	 ~ -
IND	 AD	 
11317	 AIL	

Art. 1 – Valore delle premesse e degli allegati	
Art. 3 – Oggetto	
Art. 4 – Durata	
Art. 5 – Referenti	
Art. 6 – Pianificazione7	
Art. 7 – Progettazione esecutiva7	
Art. 8 - Governo e monitoraggio del contratto	
Art. 9 – Altri affidamenti9	
Art. 10 – Modalità e tempi di esecuzione delle prestazioni9	
Art. 11 – Sospensione dei termini	
Art. 12 – Sedi di lavoro	
Art. 13 – Proprietà dei risultati	
Art. 14 – Proprietà delle Stazioni di lavoro	
Art. 15 – Proprietà delle CNS e dei lettori di CNS	
Art. 16 – Proprietà del software applicativo custom	
Art. 17 – Riscatto	
Art. 18 – Obblighi e adempimenti a carico dell'Impresa20	
Art. 19 – Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro	
Art. 20 – Proprietà dei dati	
Art. 21 – Obblighi di riservatezza	
Art. 22 – Protezione dei dati personali (Decreto legislativo 196/2003)26	
Art. 23 – Brevetti industriali e diritti d'autore	
Art. 24 – Responsabilità	
Art. 25 – Consegna ed attivazione delle stazioni di lavoro28	



Art. 26 – Consegna ed attivazione delle CNS e dei lettori	
Art. 27 – Collaudo e Accettazione	
Art. 28 – Garanzie	
Art. 29 - Servizio di manutenzione delle Stazioni di Lavoro, delle CNS e dei	
lettori di smartcard	
Art. 30 – Servizio di manutenzione correttiva, adeguativa e migliorativa del	
sistema applicativo	
Art. 31 – Servizio di manutenzione evolutiva del sistema applicativo38	
Art. 32 - Modalità di attivazione della manutenzione del software	
applicativo40	
Art. 33 - Richieste specifiche di servizi aggiuntivi40	
Art. 34 – Livelli di servizio40	
Art. 35 – Penalità	
Art. 36 – Corrispettivo e fatturazione44	
 Art. 37 – Pagamenti	
 Art. 38 – Trasparenza dei prezzi56	
 Art. 39 – Cauzione56	
Art. 40 –Clausola risolutiva espressa	
Art. 41 – Proroghe e sospensioni58	
Art. 42 – Tutela dei livelli occupazionali	
Art. 43 – Subappalto61	
Art. 44 – Cessione del Contratto e del credito63	
Art. 45 – Trattamento dei dati personali	
Art. 46 – Custodia della Apparecchiature	
Art. 47 – Protezione del Sistema Informativo	

	Sellote be 2 sello
 Art. 48 – Oneri a carico del Committente	
Art. 49 – Condizioni particolari di risoluzione65	
Art. 50 – Modifiche al contratto	
Art. 51 – Foro competente	
Art. 52 – Oneri fiscali e spese contrattuali	
71	





## **DELLA REGIONE PUGLIA**

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: http://www.regione.puglia.it

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile Dott. Antonio Dell'Era